GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 1 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 52 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40301 9 771120 608407

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA FEDRIGA

«Nel 2028 mi immagino ancora in Regione»

Presidente, dove si vede nella primavera del 2028? «Dovessi decidere oggi, mi piacerebbe proseguire l'esperienza in Regione». Massimiliano Fedriga chiarisce in premessa che il terzo mandato dei governatori, su cui è notoriamente a favore, è un obiettivo anche personale.
BALLICO / PAG. 3


Il presidente Massimiliano Fedriga

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Elezioni europee e comunali Seggi aperti l'8 e il 9 giugno

In Friuli Venezia Giulia si voterà sabato 8 e domenica 9 giugno per le elezioni europee e le comunali.
/ PAG. 2

L'OPPOSIZIONE LO ATTACCA

Piantedosi: no a processi sommari contro polizia

Quando i manganelli colpiscono minorenni «è sempre una sconfitta». Dice il ministro Piantedosi.
NESTICÒ / PAG. 6

SONO INTERESSATI AL PROVVEDIMENTO 42 MILA NUCLEI CON ISEE FINO A 35 MILA EURO

Famiglia, bonus per i figli

L'assegno passa da 400 a 560 euro per chi risiede in regione da almeno cinque anni

La Regione aumenta il valore dell'assegno messo a disposizione per le famiglie con figli minori a carico, specialmente se residenti in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni, e allo stesso tempo alza la soglia massima di Isee grazie alla quale si possono chiedere i contributi inseriti all'interno del pacchetto della Carta Famiglia.
PERTOLDI / PAG. 4

MA IL PERSONALE AUMENTA

Sanità regionale In 1.200 si sono dimessi

PELLIZZARI / PAG. 5

MONSIGNOR LAMBA

L'arcivescovo arriverà a Udine il 5 maggio

SEU / PAG. 21

INDAGINI DELLA FINANZA

Maxi-truffa Un arresto a Pradamano

/ PAG. 31

ECONOMIA

L'ANALISI DI PATUELLI (ABI)

«Le banche sono le ultime a lasciare e alcune aprono nuovi sportelli»


Antonio Patuelli, presidente dell'Abi

LUCA PIANA

La desertificazione bancaria? «Bisogna mettere i fatti nella giusta prospettiva. È vero che sono stati chiusi molti sportelli ma i numeri complessivi riflettono fattori diversi tra loro, come le aggregazioni bancarie che hanno portato gli istituti a chiudere i doppioni che avevano nelle stesse località, senza far venire meno il servizio, oppure la diffusione dei servizi online, che porta molte persone a non recarsi quasi mai in banca».
/ PAG. 15

LE IDEE

PIER ALDO ROVATTI / PAG. 17

NON C'È TEMPO PER FARE UNA PAUSA

Prendo questa battuta da una pubblicità che sta circolando in televisione. Uno domanda a chi gli sta accanto quanto dura la loro pausa.

FULVIO ERVAS / PAG. 17

QUELLE FRANE CHE DEVASTANO LE NOSTRE VITE

Sembrano chiamarsi da un lato all'altro del paese: ho ammazzato la mia, tocca a te! Il testimone passa di mano: coltelli, accanimento sul corpo, premeditazione.

I FUNERALI A GEMONA DEL VENTENNE MORTO NELL'AUTO FINITA IN UN CANALE



Il saluto della mamma: «Ciao Matteo, buon viaggio»

Palloncini bianchi, fotografie e fiori per ricordare Matteo Pittana
ZAMARIAN / PAG. 27

IL PROGRAMMA PER L'ESTATE

Tassa d'imbarco Ryanair rivede i piani per Venezia e punta su Ronchi

MONFORTE / PAG. 13

IL PREMIO CRÉDIT AGRICOLE ALLA SCRITTRICE IRANIANA

Azar Nafisi e il potere dei libri

OSCAR D'AGOSTINO

Il potere dei libri è di essere capaci di essere pericolosi e sovversivi anche nei difficili tempi attuali. Con questa motivazione la giuria del Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo" ha attribuito il riconoscimento per il 2024 alla scrittrice iraniana. Azar Nafisi, autrice del celebre libro Leggere Lolita a Teheran.
/ PAG. 36


L'autrice di Leggere Lolita a Teheran

Verso le elezioni

SANDRA SAVINO (FORZA ITALIA)

«Povertà politica dell'opposizione»



«Ho letto le dichiarazioni di Caterina Conti, che si commentano da sole. L'opposizione più che entrare nel merito dei singoli provvedimenti, vuole creare la solita confusione. A Conti sfugge che ormai il giudizio sull'azione di governo di Silvio Berlusconi è affidato alla storia. Continuare a tirarlo in ballo su temi di attualità lo considero di cattivo gusto e dimostra la povertà politica di certi interventi». Così la segretaria regionale di Forza Italia, Sandra Savino.

CAPOZZI (MOVIMENTO 5 STELLE)

«Le leggi devono essere condivise»



«Il via libera della giunta Fedriga al disegno di legge elettorale per i nostri Comuni non ci piace, sia perché le regole del gioco dovrebbero scriverle con un lavoro condiviso tutte le forze politiche e non essere il frutto del solo potere esecutivo, sia perché non permette ai cittadini di sceglirsi da chi farsi governare, decretando, che la minoranza diventi maggioranza». A sostenerlo è la consigliera regionale del M5s Rosaria Capozzi.

RIFORMA DELLO STATUTO

Rinviata la discussione alla Camera



La Commissione Affari costituzionali della Camera ha rinviato la votazione sulla modifica dello Statuto regionale dopo l'approvazione dell'emendamento che cancella il referendum confermativo sulle leggi elettorali. Se per la maggioranza non c'è alcun problema con l'assicurazione che «si proseguirà la prossima settimana», secondo la segretaria dem Caterina Conti «il centrodestra ha dovuto prendere atto di essersi spinto oltre»

Europee e Comunali l'8 e 9 giugno

Il Friuli Venezia Giulia andrà a election day in primavera
Si vota per Bruxelles e per il sindaco di 114 Municipi

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia andrà a election day sabato 8 e domenica 9 giugno quando i cittadini di tutta la regione saranno chiamati a votare per i componenti italiani del Parlamento europeo, mentre quelli di 114 Comuni anche per scegliere i sindaci con i relativi Consigli. «A meno di improbabili cambiamenti dovuti a fattori oggi imprevedibili – ha spiegato in giunta l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti – faremo coincidere le prossime elezioni Comunali con quelle Europee così da garantire un risparmio economico notevole e, allo stesso tempo, ridurre il disagio arrecato agli istituti scolastici che devono mettere a disposizione i propri locali per l'allestimento dei seggi».

NESSUN BALLOTTAGGIO
IN TUTTI I COMUNI AL VOTO I SINDACI VERRANNO ELETTI AL PRIMO TURNO

Il centrodestra deve approvare la norma sul terzo mandato negli enti locali non oltre il 10 aprile

NOVITÀ E SCADENZE

La novità principale di questa tornata elettorale è che, a differenza del passato, gli oltre 290 mila cittadini chiamati a esprimersi per eleggere i propri sindaci andranno alle urne sabato e domenica e non domenica e lunedì. Considerata l'intenzione di allinearsi alle disposizione per le Europee, inoltre, i seggi saranno aperti sabato dalle 14 alle 22 e domenica dalle 7 alle 23. Detto che lo spoglio per Bruxelles dovrebbe cominciare immediatamente dopo la chiusura delle urne, quello per le Amministrative è fissato a lunedì 10 giugno a partire dalle 14. Tenendo in considerazione le norme che regolano il cronoprogramma per le Comunali in Friuli Venezia Giulia, inoltre, e basandoci sulla doppia giornata dell'8 e 9 giugno, la giunta dovrà fissare ufficialmente la data delle elezioni entro il 10 aprile, cioè 60 giorni prima dell'apertura delle urne, tenendo conto del fatto che per tutte le scadenze legate alle amministrative come giornata della votazione deve essere intesa la domenica e non il sabato. I comizi elettorali, pertanto, dovranno essere convocati entro il 20 dello stesso mese con la pubblicazione del decreto non oltre il 25. Di conseguenza, le candidature andranno depositate dal 6 al 7 maggio – rispettivamente 34° e 33° giorno antecedente il voto – e la campagna elettorale prenderà il via il 10 maggio.

MECCANISMI E FUNZIONAMENTO

Questa tornata amministrativa coinvolgerà soltanto piccoli centri: nessun Comune supera infatti i 15 mila abitanti e non sono di conseguenza previsti eventuali turni di ballottaggio. La disciplina regionale, proseguendo, prevede che l'elettore possa esprimere il voto al sindaco e a una lista di candidati alla carica di consigliere comunale. Allo stesso tempo si possono esprimere uno o due voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere. Nel caso di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato femminile, pena la nullità della seconda scelta. Non è ammesso il voto disgiunto come, invece, alle Regionali e alle Comunali nei Municipi con oltre 15 mila abitanti.

POSSIBILE TERZO MANDATO

Una delle variabili da tenere in considerazione riguarda l'eventuale – anzi, quasi certo – inserimento del terzo mandato consecutivo per i sindaci nei Comuni fino a 15 mila abitanti. La giunta ha già approvato il disegno di legge in materia e adesso deve farlo votare in Consiglio entro il 10 aprile. Nel caso di placet a giugno potrebbero ricandidarsi Andrea Pozzo a Pasian di Prato, Daniele Chiarvesio a Fagagna, Marco Del Negro a Basiliano e Daniela Briz a Remanzacco. Ok, quindi, pure a Edi Piccinin a Pasiano di Pordenone, Linda Tomasinsig a Gradisca e Riccardo Marchesan a Staranzano per quanto gli ultimi due abbiano già annunciato che, anche con la cancellazione del tetto, non si ripresenteranno. —

LE ELEZIONI COMUNALI 2024

	Abitanti		Abitanti
AMARO	844	MOSSA	1.522
AMPEZZO	920	MUZZANA DEL TURGNANO	2.360
AQUILEIA	3.148	OSOPPO	2.826
ARBA	1.274	PALUZZA	1.995
ARTEGNA	2.882	PASIAN DI PRATO	9.265
ATTIMIS	1.683	PASIANO DI PORDENONE	7.760
BASILIANO	5.233	PAVIA DI UDINE	5.514
BICINICCO	1.811	PONTEBBA	1.322
BUDOIA	2.492	PORCIA	14.985
BUTTRIO	3.878	POVOLETTO	5.410
CAMINO AL TAGLIAMENTO	1.544	POZZUOLO DEL FRIULI	6.906
CAMPOFORMIDO	7.857	PRADAMANO	3.522
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.132	PRATO CARNICO	853
CAPRIVA DEL FRIULI	1.617	PRECENICCO	1.433
CARLINO	2.702	PREPOTTO	713
CASSACCO	2.807	PULFERO	855
CASTIONS DI STRADA	3.694	RAGOGNA	2.812
CAVAZZO CARNICO	937	RAVASCLETTO	494
CERCIVENTO	652	RAVEO	444
CHIONS	5.100	REANA DEL ROJALE	4.737
CHIOPRIS VISCONE	682	REMANZACCO	6.064
CHIUSAFORTE	614	RESIA	933
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.192	RIGOLATO	369
CORDOVADO	2.726	RIVE D'ARCANO	2.358
CORNO DI ROSAZZO	3.118	RIVIGNANO TEOR	6.185
COSEANO	2.045	ROVEREDO IN PIANO	5.860
DIGNANO	2.262	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	5.693
DOBERDO' DEL LAGO	1.350	SAN FLORIANO DEL COLLIO	742
DOLEGNA DEL COLLIO	317	SAN GIOVANNI AL NATISONE	6.052
ENEMONZO	1.280	SAN LEONARDO	1.045
FAGAGNA	6.010	SAN LORENZO ISONTINO	1.506
FANNA	1.480	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1.453
FARRA D'ISONZO	1.671	SAN PIETRO AL NATISONE	2.086
FLAIBANO	1.095	SAN VITO AL TORRE	1.202
FORNI AVOLTRI	515	SAN VITO DI FAGAGNA	1.679
FORNI DI SOPRA	923	SANTA MARIA LA LONGA	2.313
FORNI DI SOTTO	548	SAPPADA	1.308
FRISANCO	559	SAVOGNA D'ISONZO	1.694
GONARS	4.554	SEDEGLIANO	3.704
GRADISCA D'ISONZO	6.370	SESTO AL REGHENA	6.301
GRADO	7.789	SGONICO/ZGONIK	1.999
GRIMACCO	293	SOCCHIEVE	860
LESTIZZA	3.677	STARANZANO	7.246
LUSEVERA	585	STREGNA	304
MAGNANO IN RIVIERA	2.273	TERZO DI AQUILEIA	2.729
MALBORGHETTO VALBRUNA	910	TRAMONTI DI SOPRA	271
MANZANO	6.238	TRAMONTI DI SOTTO	339
MARANO LAGUNARE	1.756	TRASAGHIS	2.099
MARIANO DEL FRIULI	1.464	TREPPO GRANDE	1.699
MEDEA	949	TRIVIGNANO UDINESE	1.564
MEDUNO	1.504	TURRIACO	2.806
MERETO DI TOMBA	2.530	VENZONE	1.953
MOGGIO UDINESE	1.621	VERZEGNIS	838
MONRUPINO/REPENTABOR	857	VILLA SANTINA	2.170
MORSANO AL TAGLIAMENTO	2.680	VISCO	816
MORTEGLIANO	4.814	ZUGLIO	552
MORUZZO	2.452		

WITHUB

L'INTERVISTA

Massimiliano Fedriga

Il governatore Fvg ridimensiona la portata dello stop sull'isola e fa appello alle forze politiche per il sì al terzo mandato
«È un processo democratico da valorizzare. Un presidente come Zaia deve poter richiedere fiducia. Poi deciderà l'elettore»

«La sconfitta in Sardegna? Non vedo nessun vento che cambia Nel 2028 mi immagino in Regione»

MARCO BALLICO

Presidente, dove si vede nella primavera del 2028? «Dovessi decidere oggi, mi piacerebbe proseguire l'esperienza in Regione». Massimiliano Fedriga chiarisce in premessa che il terzo mandato dei governatori, su cui è notoriamente a favore, è un obiettivo anche personale. Perché, spiega, «non mi sono per nulla stufato e tra quattro anni, se avrò lo stesso entusiasmo di adesso, volontà dei cittadini permettendo, mi potreste trovare ancora nel palazzo di piazza Unità. Anzi, spero nella nuova sede di Porto vecchio». Quanto invece a un suo possibile incarico da segretario della Lega al posto di Matteo Salvini, la linea non cambia: «Sono presidente del Friuli Venezia Giulia e questo farò per i prossimi anni». E la sconfitta in Sardegna? «Nessun vento che cambia».

> «Nessuno mi ha chiesto di candidarmi alle europee. È mio dovere restare qui»

Solo un'impressione vederla più "coperto" in questo secondo mandato?
«Parlo di meno, è vero. Per scelta. La politica deve dimostrare di più e comunicare quando serve. In Regione, per questo, annunciamo i provvedimenti a cose fatte».
Luca Zaia, invece, dove lo vede nel 2025?
«Mi auguro alla guida del Veneto. Un presidente così apprezzato non può non avere la possibilità di richiedere la fiducia. Gli elettori poi valuteranno».
Il politologo Feltrin sostiene che il terzo mandato andrebbe bene solo dove c'è l'elezione indiretta. Come a Bolzano.
«È un ragionamento legato alla legislazione vigente. Ma il terzo mandato, anche dove c'è l'elezione diretta, è un processo democratico da valorizzare. Tanto più nelle consultazioni regionali, voto largamente di opinione».
Un voto troppo condizionato dai governatori uscenti?
«Non vedo come potrei condizionare un milione di persone. Figuriamoci nelle regioni più popolose».
Matteo Salvini, sul terzo mandato, ha cambiato totalmente idea.
«Non ne ho parlato con lui. Ma il mio appello va a tutte le forze politiche: quando si interviene sui processi democratici, bisogna ragionare in modo astratto e intervenire perché la volontà dei cittadini si possa esprimere al meglio. Esattamente come stiamo facendo sulle modifiche al sistema elettorale degli enti locali in Fvg».
Eppure l'opposizione vi accusa di "golpe".
«Attacchi totalmente fuori luogo. Da un lato ci uniformiamo alla norma nazionale che ha aperto al terzo mandato nei piccoli comuni, dall'altro, con la proposta di abbassare la soglia per il ballottaggio, cerchiamo di adeguarci a un contesto in cui si alleano partiti che condividono ben poco oppure in cui, al secondo turno, può vincere un candidato con meno voti di quelli presi al primo turno dal suo contendente».
Vi brucia aver perso in questo modo il Comune di Udine?
«A Udine le elezioni si sono già tenute. E sono valide. Basta questo per smentire che questa sia una norma "per Udine". Ma Udine non c'entra niente. Le leggi elettorali non si fanno per opportunismo».
In Sardegna è arrivata la prima sconfitta del centrodestra dopo tanto tempo. Questione solo locale?
«Credo di sì. Pure nell'isola abbiamo più voti del campo largo cui sono costretti dall'altra parte per sperare di essere competitivi. Auguri di buon lavoro a chi ha vinto, ma chi vuole trasformare quella partita in una vittoria nazionale è scorretto verso i sardi e si muove più sugli auspici che non sui fatti».
Però è già accaduto che le cose inizino a svoltare nelle piccole realtà. Non è che il vento abbia iniziato a cambiare proprio in Sardegna?
«Sbagliato strumentalizzare ogni evento elettorale. Non vedo nessun vento che cambia».
In Veneto c'è chi vuole cambiare segretario della Lega e chi insiste per togliere il nome di Salvini dal simbolo. Zaia ha tra l'altro detto che preferiva la Lega Nord. Che ne pensa?
«Il movimento, che ha molto da dire nella sua proposta politica, soprattutto in un Veneto che sta vivendo il passaggio all'autonomia differenziata, deve rimanere concentrato sui risultati».
Ma pure lei ha il rimpianto dei tempi della Lega Nord?
«Le iniziative che vengono dallo spirito federalista devono continuare a essere tradotte a livello nazionale. Perché le ritengo utili anche al resto d'Italia, a partire dal Mezzogiorno».
Meloni e Salvini, per dare un segnale post Sardegna, dovrebbero candidarsi alle europee?
«Ci sono pro e contro. I leader trascinano i partiti, ma l'elettore sa che il suo voto non andrebbe a un futuro europarlamentare. La scelta è dei diretti interessati».
E lei che farà, se la Lega glielo chiederà?
«Sono stato rieletto da pochi mesi e nessuno me l'ha chiesto. Ma, nel rispetto del voto in Fvg, è mio dovere fare il presidente senza candidarmi in Ue».
Salvini e il ministro Crosetto stanno litigando sul generale Vannacci. Segnale di nervosismo?
«I candidati nazionali vanno bene se utili alla causa, ma dobbiamo valorizzare di più chi si propone dal territorio».
Quindi bene Cisint e Ciriani in Ue da Monfalcone e Pordenone?
«Parlo per la Lega e quindi bene Cisint e l'uscente Lizzi, che ha fatto un lavoro poco urlato e molto concreto».
In quei due Comuni il lavoro passa ai vicesindaci?
«Sì, ma per un tempo limitato. Bisogna trovare un equilibrio tra il traghettamento e le inevitabili elezioni anticipate».
Scontro studenti-polizia. Che clima c'è nel Paese?
«Si deve prendere atto che, malgrado provocazioni e attacchi violenti nei confronti delle forze dell'ordine, migliaia di manifestazioni sono state gestite nel migliore dei modi. La strumentalizzazione di quanto accaduto nei fatti singoli di Pisa è immotivata e pericolosa per il sistema democratico. Ed è vergognoso che, per questo clima, si sottovaluti quanto accaduto a Milano o a Torino, dove autonomi e anarchici hanno circondato auto della polizia».
Che cosa si gioca il centrodestra Fvg nel voto di primavera in 114 comuni?
«Ci giochiamo comuni importanti. La mia sollecitazione è a individuare i migliori candidati, indipendentemente dall'appartenenza ed eventualmente anche del mondo civico».

> «Strumentalizzare gli scontri di Pisa è immotivato e pericoloso per il Paese»

Com'è il rapporto con FdI in Regione? Si sente meno libero del primo mandato, quando la Lega era la vera guida della coalizione?
«La maggioranza è compatta anche stavolta, e non era scontato visto l'equilibrio delle percentuali tra tutte le liste. Vedo responsabilità e intelligenza».
La presidente di Friulia sarà ancora Federica Seganti?
«Seganti, in quel ruolo, ha lavorato molto bene. Ma, doverosamente, ne discuteremo in maggioranza. Il criterio sarà, al solito, l'alto profilo delle candidature».
Tra i suoi appunti c'è il prossimo presidente di Società Autostrade Alto Adriatico?
«Abbiamo una serie di nomi, su cui confrontarci con la stessa logica».
Nomi del Friuli Venezia Giulia o anche provenienti da fuori regione?
«Di tutto». —



Massimiliano Fedriga è stato rieletto governatore del Friuli Venezia Giulia lo scorso aprile con il 64,2% dei voti

L'ASSESSORE ALLA FIERA DI RIMINI

Il bacino del Nord Adriatico va salvaguardato dal petrolio

«Il progetto North Adriatic Maritime Incident Response System (Namirs), che vede già collaborare Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia, con l'obiettivo di istituire un meccanismo comune per la salvaguardia del bacino del Nord Adriatico in caso di fuoriuscite di petrolio, potrebbe estendersi a sud, comprendendo anche lo Ionio». Lo ha annunciato l'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, intervenendo, ieri, alla tavola rotonda in programma alla Fiera di Rimini dedicata al tema «Le Regioni e la sfida della neutralità climatica». L'esponente dell'esecutivo Fedriga, nel suo intervento ha messo in luce le diverse iniziative che il Friuli Venezia Giulia ha attuato in questo settore con l'intento di anticipare al 2045 la data del green deal europeo nella nostra regione. L'assessore ha citato Narmis per dimostrare «la vocazione transfrontaliera e interregionale della regione, che da tempo ha allacciato relazioni con gli Stati e le zone contermini in nome di un tema, quello ambientale, che non conosce confini».

Sanità e Welfare in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Gran successo»



Secondo l'assessore Alessia Rosolen «Dote Famiglia è uno strumento che ha avuto grande successo fin dal primo anno della sua attivazione». Tra l'altro «con la legge di Stabilità, abbiamo innalzato il valore Isee da 30 mila a 35 mila euro: se pertanto, a oggi, si registravano in regione circa 37 mila possessori di Carta famiglia, stimiamo che potrebbero aggiungersene altri 5 mila per effetto di questo innalzamento».

SERVIZI OTTENIBILI

Ludico-educativi



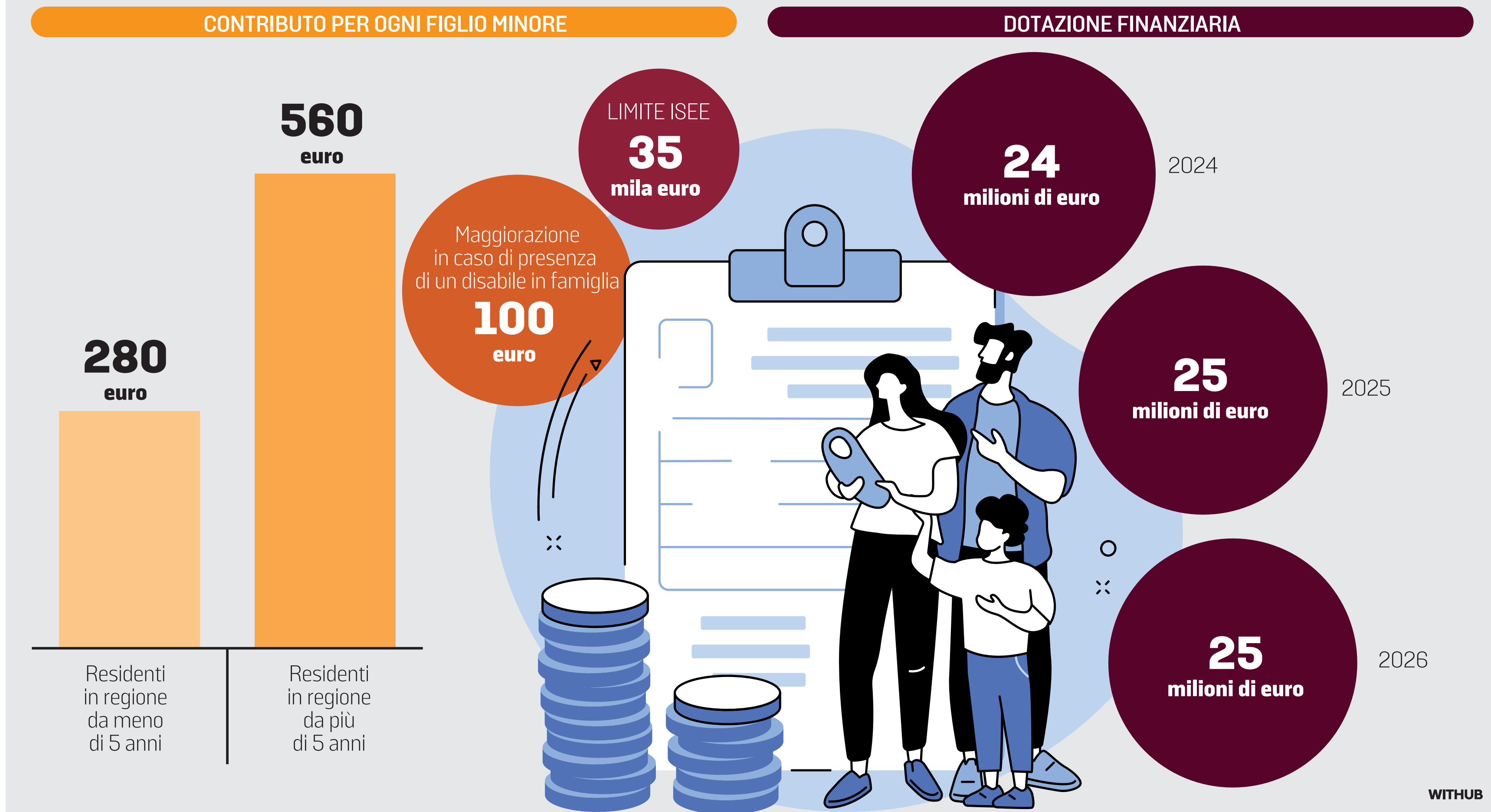
Il contributo regionale è rivolto ai nuclei familiari con figli minori fino ai 18 anni non compiuti. Inoltre è stato pensato per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi come, ad esempio, centri estivi, corsi di lingua, servizi turistici, attività sportive e di baby sitting.

DOTAZIONE TRIENNALE

Oltre 70 milioni



L'assessorato guidato da Alessia Rosolen ha confermato il contributo per l'intero prossimo triennio grazie a uno stanziamento complessivo da 74 milioni, inserito nella legge di Stabilità approvata a dicembre dal Consiglio, di cui 24 per l'anno in corso. È stato anche modificato il termine di presentazione delle domande spostandolo dal 1º gennaio al 1º aprile di ogni anno a seguito di una specifica richiesta dei Comuni.



Dote famiglia Aumentano i fondi per chi ha figli

Il contributo sale da 400 a 560 euro per i residenti in Fvg da almeno 5 anni
Aiuti a 5 mila nuclei familiari in più grazie all'innalzamento della soglia Isee

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione aumenta il valore dell'assegno messo a disposizione per le famiglie con figli minori a carico, specialmente se residenti in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni, e allo stesso tempo alza la soglia massima di Isee grazie alla quale si possono chiedere i contributi inseriti all'interno del pacchetto della Carta Famiglia tra cui quella Dote famiglia i cui criteri, e relativo ammontare, sono stati approvati ieri in giunta.

COM'ERA E COME SARÀ

Lo scorso anno il contributo regionale inserito nella Dote famiglia, rivolto cioè a quei nuclei con figli a carico fino a 18 anni per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi educativi, ludici e ricreativi, ha raggiunto circa 37 mila cittadini. Il valore dell'assegno era fissato a 400 euro a minorenne che scendevano a 200 nel caso in cui il richiedente vivesse in Friuli Venezia Giulia da meno di cinque anni. A questa cifra, poi, si sommavano ulteriori 100 euro nel caso di presenza di un disabile in famiglia. Considerato il tasso di inflazione e l'aumento del costo della vita, inoltre, soltanto per il 2023 era stato fissato un ulteriore contributo una tantum da 200 euro. Quest'anno, invece, si cambia, con l'assessore Alessia Rosolen che ha deciso di mettere mano, aumentandoli di valore, all'ammontare dell'assegno e al limite Isee da non superare per i titolari della Carta famiglia, condizione necessaria per accedere poi ai benefici della Dote famiglia. Ogni possessore di Carta famiglia con un Isee fino a 35 mila euro – lo scorso anno era pari a 30 mila – con un figlio di meno di 18 anni a carico potrà infatti ottenere un aiuto economico dalla Regione dal valore di 560 euro che si dimezza, scendendo a 280, nel caso in cui il richiedente viva in Friuli Venezia Giulia da meno di cinque anni. Anche per il 2024, peraltro, è stato confermato lo stanziamento extra da 100 euro in caso di presenza di un disabile nel nucleo familiare. L'aumento del tetto di Isee, secondo i calcoli della Regione, amplierà la platea di potenziali beneficiari della misura di 5 mila famiglie arrivando a un totale di 42 mila. L'assessorato guidato da Rosolen, inoltre, ha confermato il contributo per l'intero prossimo triennio grazie a uno stanziamento complessivo da 74 milioni di cui 24 per l'anno in corso. In sede di approvazione dei nuovi criteri è stato anche modificato il termine di presentazione delle domande spostandolo dal 1° gennaio al 1° aprile di ogni anno a seguito di una specifica richiesta dei Comuni.

POSSIBILI UTILIZZI

La Dote famiglia, in concreto, è un contributo, richiedibile soltanto una volta all'anno dal titolare di Carta famiglia, per la copertura delle spese sostenute, in parte oppure nella loro totalità, a favore dei figli minori in carico al nucleo familiare nell'anno in corso. Non si può utilizzare per qualsiasi finalità, perchè il contributo è vincolato ad alcune specifiche tipologie di prestazioni. Rientrano, ad esempio, tra le spese rimborsabili quelle per servizi di sostegno alla genitorialità ed educativi, organizzati in orari oppure in periodi extra-scolastici come l'iscrizione ai vari centri estivi, i servizi di doposcuola oppure di baby sitting. La Dote famiglia non è invece utilizzabile per le attività svolte durante il normale orario scolastico. Via libera, proseguendo, alle spese per percorsi di sostegno scolastico oppure di apprendimento delle lingue straniere, all'acquisto di biglietti di musei, concerti, teatri, così come alla copertura dei costi sostenuti per gite scolastiche, viaggi di istruzione e visite didattiche. Nulla osta, andando oltre, per percorsi didattici e di educazione artistica oppure musicale, come la frequenza a laboratori e atelier, al pari della partecipazione a corsi e ritiri sportivi. Le attività e i servizi devono essere fruiti nel territorio regionale e organizzati da soggetti pubblici, privati oppure del Terzo settore, nel rispetto delle normative di settore.

> Il bonus può essere ottenuto soltanto una volta all'anno e cresce di 100 euro in caso di presenza di un disabile

> Le domande vanno presentate entro il 1º aprile e non più entro il 1º gennaio come era stato richiesto dai Comuni

> La copertura dei costi sostenuti viene garantita solo in caso di attività e servizi fruiti sul territorio regionale

MISURE DI SOSTEGNO

I 560 euro a minore rappresentano una delle principali forme di sostegno alla famiglia finanziate dalla Regione attraverso un budget da poco meno di 66 milioni inseriti, per quest'anno e al netto degli assestamenti, nelle pieghe della legge di Stabilità approvata a dicembre. Tra le altre misure principali c'è quella – anch'essa dal valore di 24 milioni – che abbatte le rette degli asili nido con un contributo, per chi sceglie il tempo pieno, da 250 per il primo figlio a 450 per quelli dal secondo in poi. —

SERENA PELLEGRINO

La concessione



«Il presidente della III commissione ha consentito all'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, di non rispondere in modo esaustivo alle domande avanzate dai consiglieri durante l'audizione richiesta da Roberto Cosolini e da tutta l'opposizione sulle Risorse aggiuntive regionali (Rar) destinate ai lavoratori del comparto sanitario». Così Serena Pellegrino (Avs) nel ricordare che troppe volte l'assessore si sfila dal confronto.

MANUELA CELOTTI

Responsabilità



«Credo che le opposizioni siano animate da senso di responsabilità». La consigliera dem, Manuela Celotti, l'ha assicurato all'assessore Riccardo Riccardi, quando lo stesso ricordava di aver chiesto più volte alle stesse opposizioni di condividere, nella diversità di vedute, il piano di riordino del sistema sanitario regionale. Un piano che non può più attendere.

ORIETTA OLIVO (CGIL)

Le lamentele



«Le dichiarazioni roboanti sul miliardo di euro per la spesa del personale, e sul numero di infermieri più alto del Paese, preoccupano perché sono rilasciate per convincere che il riordino del servizio sanitario sarà necessario. Se il rapporto fra medici, infermieri e abitanti è così favorevole, perché tutti si lamentano della sanità?». A porre la domanda è la segretaria generale Funzione pubblica Cgil, Orietta Olivo.

L'ANALISI IN COMMISSIONE PRIMA DEL PIANO DI RIORDINO

Dimissioni in sanità 1.200 uscite nel 2023 ma il personale sale

Il sistema ha 20.790 dipendenti, prima del Covid erano 19.866
Riccardi: non tutti vanno nel privato che ha 2.200 addetti

L'AUDIZIONE

GIACOMINA PELLIZZARI

Lo scorso anno dalla sanità pubblica se ne sono andati in 1.216, circa 500 per raggiunti limiti di età, ma almeno altrettanti sono stati assunti tant'è che, negli ultimi cinque anni, il numero dei dipendenti è aumentato di quasi mille unità. Se nel 2019 si contavano, complessivamente, 19 mila 866 tra medici, infermieri, Oss e altri operatori, alla fine dello scorso anno, quello stesso numero era salito a 20 mila 790 unità. Il dato illustrato, ieri, alla terza commissione consiliare, dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, fa chiarezza sulle tanto menzionate fughe di personale verso le strutture private: realtà che impiegando 2 mila 200 dipendenti «come avrebbero potuto assorbire – ha fatto notare Riccardi – le millantate 2 mila 100 fughe dal sistema sanitario regionale?».

LA SEDUTA

Convocata su richiesta del consigliere d'opposizione, Roberto Cosolini (Pd) per analizzare la distribuzione delle Rar, il dibattito si è focalizzato sulle dimissioni volontarie che, secondo il dem Nicola Conficoni, «negli ultimi quattro anni, ha raggiunto le 2 mila 100 unità». Il botta e risposta tra Riccardi e Conficoni ha richiamato l'attenzione anche sui 155 medici a gettone, liste d'attesa e sulla riorganizzazione della sanità. Il presidente Carlo Bolzonello (Lista Fedriga) ha comunicato, infatti, che il prossimo 6 marzo, alle 15, lo staff di Agenas illustrerà il piano. «Dal 2013 a oggi – ha aggiunto l'assessore –, il sistema registra la maggior dotazione di personale. Questi sono dati oggettivi che ci permettono di avviare le azioni necessarie per pensare al sistema partendo dai capisaldi del merito, competenza, eccellenza e appropriatezza e di consolidare la competitività». La riorganizzazione a cui lavora Riccardi, l'assessore che più volte ha cercato di condividere il piano con l'opposizione, prevede anche l'analisi dei fabbisogni delle Aziende: «I flussi in uscita sono in equilibrio con quelli in entrata garantiti dai concorsi pubblici» ha spiegato l'assessore respingendo la tesi secondo cui dal pubblico i dimissionari vanno nel privato. Riccardi ha invitato a «smettere di fare propaganda da cortile per progettare in modo condiviso la sanità del futuro, garantendo assistenza al cittadino e riconoscimento professionale agli operatori della salute».



L'assessore Riccardo Riccardi

«Sono dati oggettivi che ci permettono di puntare su merito, competenza, eccellenza e appropriatezza»

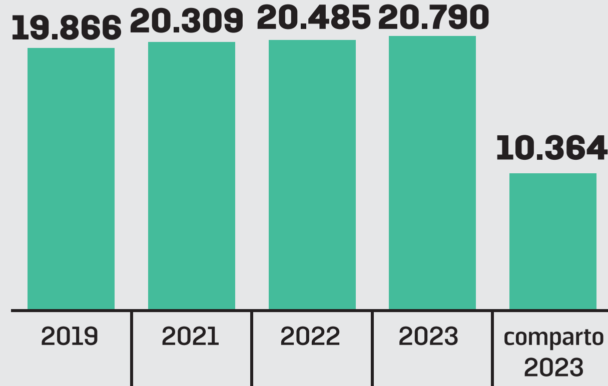
IL DIBATTITO

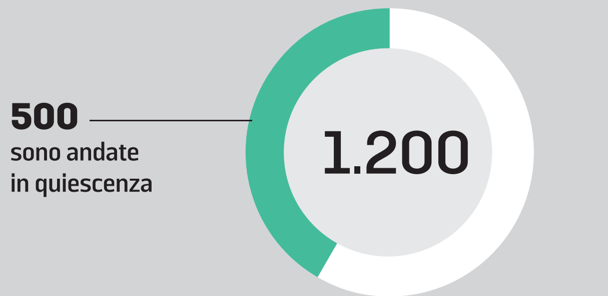
La tesi dell'assessore non ha convinto il consigliere dem Nicola Conficoni, secondo il quale, negli ultimi quattro anno, le dimissioni volontarie hanno raggiunto le 2 mila 100 unità. «Serve un cambio di rotta» ha ribadito Conficoni citando altri dati ricevuti dalla Direzione sanità, secondo cui «lo scorso anno l'organico è incrementato di 32 unità rispetto al 2022». L'attenzione si è soffermata pure sui 155 medici a gettone impegnati nei Pronto soccorsi e nei Centri trasfusionali, in cardiologia, ginecologia, ostetricia, oncologia, nefrologia, pediatria e medicina riabilitativa, nonostante la Regione, dopo il richiamo del ministro, non intenda più seguire questa strada. Il costo orario dei gettonisti oscilla tra 40 e 110 euro. La situazione preoccupa la consigliera Manuela Celotti (Pd), secondo la quale le dimissioni vanno valutate tenendo conto delle professionalità che il sistema perde. Anche per non allungare le liste d'attesa, non a caso Celotti ha voluto sapere se i «fondi aggiuntivi sono stati spesi per pagare prestazioni effettuate prima o dopo la dotazione di risorse. A questa domanda, l'assessore ha risposto assicurando di non aver pagato, con quella linea di risorse, il lavoro straordinario. Tra Celotti e Riccardi c'è stato un confronto franco, ma concreto, tant'è che l'assessore ha aggiunto qualche dettaglio sulla riorganizzazione del sistema. «Non penso di dover spendere meno, bensì meglio. Abbiamo bisogno di una risoluzione strutturale» ha detto Riccardi, soffermandosi sulla difficoltà a trovare personale. Soprattutto per quanto riguarda gli infermieri. E se il tema riguarda anche le professioni sanitarie, Riccardi ha ricordato che in Italia abbiamo 24 specialità, mentre in Germania questo numero scende a otto. Allo stesso modo vanno riviste anche le funzioni visto che secondo Riccardi «alcune attività fatte dagli infermieri potrebbero essere affidate agli Oss». Insomma bisogna aggiornare l'impalcatura su cui si regge il sistema, un lavoro promosso dal Friuli Venezia Giulia e fatto proprio dalla Conferenza delle Regioni.

DISTURBI ALIMENTARI

Ultima ma non per importanza la prevista realizzazione di un centro per il trattamento dei disturbi alimentari a Camino al Tagliamento: «Nel mondo dell'associazionismo – ha spiegato Francesco Martines (Pd) – si parla dell'acquisto di un immobile di proprietà dell'Asp Moro di Codroipo fatto da Asufc, se è così mi chiedo perché l'investimento non sia stato fatto a Udine, comune più centrale soprattutto per i familiari dei pazienti». L'assessore non ha confermato, si è riservato di farlo quando gli atti saranno formalizzati. —

SISTEMA SANITARIO







Medici a gettone
155

- Pronto soccorso
- Cardiologia
- Ginecologia
- Ostetricia
- Oncologia
- Medicina riabilitativa
- Nefrologia
- Pediatri
- Centro trasfusionale

WITHUB

Il dibattito sulle Risorse aggiuntive

Alle Aziende 16 milioni per pagare gli obiettivi Somma triplicata

UDINE

La Regione metterà a disposizione del personale sanitario oltre 16 milioni di euro per gli obiettivi definiti e raggiunti nel 2024, «un valore tre volte superiore a quanto previsto dal contratto» ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel corso dell'audizione, richiesta dalle opposizioni, in terza commissione, presieduta da Carlo Bolzonello (Fedriga presidente). Stiamo parlando delle Rar, le risorse aggiuntive regionali, quelle che in passato venivano pagate anche a dicembre, alla conclusione della trattativa sindacale.

Roberto Cosolini, primo firmatario della mozione sottoscritta anche dai dem Francesco Martines, Manuela Celotti, Laura Fasiolo e Nicola Conficoni, da Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), Serena Pellegrino (Avs), Rosaria Capozzi (M5s) e dai civici Simona Liguori e Marco Putto, ha sottolineato il rischio che la perequazione, in assenza di un aumento di risorse, possa portare a un peggioramento nel trattamento economico, causando riduzioni in busta paga anche del 7 per cento, rispetto al 2023. Ma l'assessore, dopo un chiarimento sul regolamento della seduta, ha ribadito che «l'obbiettivo della manovra è remunerare la progettualità e calibrare il trattamento pensionistico». E ancora: «Le risorse restano le stesse – ha concluso Riccardi – il sindacato non deve sostituirsi al ruolo gestionale delle aziende. Nessuno resterà indietro. Nelle paghe di marzo verificheremo se ci saranno differenze salariali. L'accordo ponte con Asugi è già stato firmato». —



Il riordino del sistema sanitario

I temi caldi della politica

«Non fate processi sommari»

Piantedosi: «Gli agenti a Pisa hanno caricato per proteggersi» L'opposizione attacca: «Deve scusarsi con i ragazzi feriti»



Massimo Nesticò / ROMA

Quando i manganelli colpiscono minorenni «è sempre una sconfitta». Le immagini degli scontri ai cortei di venerdì scorso «hanno turbato anche me» ed è «necessario svolgere ogni verifica con puntualità, obiettività e trasparenza». Vanno tuttavia respinti i «processi sommari alle forze di polizia», che garantiscono «a tutti, in modo imparziale, l'esercizio del diritto di riunione e di manifestazione del pensiero» e non vanno coinvolte «nelle polemiche politiche». Da una prima ricostruzione dei fatti, poi, la carica a Pisa è stata lanciata «per garantire l'incolumità» degli agenti impegnati nell'ordine pubblico e dopo che i promotori delle manifestazioni si erano sottratti a qualsiasi tentativo di mediazione con la questura. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, chiamato a riferire in Parlamento, difende il personale in divisa e mette in guardia dalla «crescente aggressività» nei suoi confronti.

LA RICOSTRUZIONE

L'opposizione attacca: «chieda scusa per gli errori fatti». L'informativa è stata ‘calda', con applausi della maggioranza (ben 14 alla Camera) e proteste e brusii dai banchi della minoranza. Il titolare del Viminale - che mercoledì mattina probabilmente incontrerà con la premier Meloni i sindacati di polizia - ha riferito sui fatti in base alle relazioni pervenutegli dal Dipartimento della Pubblica sicurezza, che sta svolgendo i suoi accertamenti mentre anche la procura di Pisa ha aperto un'indagine al momento contro ignoti. La questura, ha spiegato il ministro, non aveva ricevuto, «in totale violazione della legge», alcun preavviso dagli organizzatori della manifestazione che, poi contattati, non hanno dato informazioni su percorso e modalità. È stato comunque chiuso l'accesso a Piazza dei Cavalieri, considerata off limits. Proprio verso uno degli ingressi alla piazza, presidiato dal reparto Mobile e interdetto da una camionetta, si è diretto il corteo. I manifestanti hanno pressato «con spinte, calci, insulti, sputi e tentativi di sottrarre gli scudi»; una decina ha superato la barriera ed è stata bloccata. È arrivato quindi un contingente di rinforzo per gli agenti. «Per garantire l'incolumità degli operatori, compressi contro l'automezzo collocato alle loro spalle -ha detto Piantedosi - è stata effettuata una carica di alleggerimento, consentendo di allentare così la pressione». Le indagini svolte nell'immediato hanno portato alla denuncia di 4 persone: «maggiorenni, tutti con precedenti per reati attinenti all'ordine pubblico». Il ministro ha poi lanciato un allarme sul «crescente fermento tra le componenti studentesche degli antagonisti» dopo il 7 ottobre. C'è «un clima di crescente aggressività per aumentare la contrapposizione fra la piazza e le Istituzioni».

> Conte: «Ci sono principi costituzionali da rispettare, come la libertà a manifestare»

LE REAZIONI

L'informativa non è piaciuta alle opposizioni che hanno attaccato. «È inaccettabile - ha detto la segretaria del Pd, Elly Schlein - che manchi da Piantedosi una parola di solidarietà per gli studenti feriti. E manca una parola della presidente Meloni verso quei minori». Per il leader M5s Giuseppe Conte, «lo Stato di diritto significa che ci sono dei principi costituzionali da rispettare, come la libertà di manifestazione». Il segretario di +Europa, Riccardo Magi, è tornato a chiedere l'uso di codici identificativi per gli agenti, mentre Marco Grimaldi (Avs) ha parlato di «relazione negazionista da parte del ministro». Fa quadrato la maggioranza. «Mettere in discussione centinaia di migliaia di donne e uomini in divisa è pericoloso per la tenuta della Repubblica», secondo il vicepremier Matteo Salvini. Per l'altro vicepremier, Antonio Tajani, «fare il processo alle forze dell'ordine è un grave errore. La sinistra ha provato a farlo, ma non si può pensare che l'errore di qualcuno può essere imputato a migliaia di uomini e donne in divisa». —



Il sit in di ieri di studenti e sindacati davanti al ministero dell'Istruzione a Roma ANSA

IL FASCICOLO

Aperta l'inchiesta sugli scontri « Ancora non ci sono indagati»

Tra le possibili ipotesi di reato le lesioni volontarie e la violenza privata. I magistrati attendono l'informativa dei carabinieri, con le eventuali testimonianze

PISA

Il fascicolo d'indagine aperto dopo le cariche della polizia al corteo studentesco pro Palestina a Pisa è «ancora senza indagati» tra i poliziotti che quel giorno erano in servizio in via San Frediano, ma anche tra i manifestanti. La conferma arriva dal procuratore facente funzioni, Giovanni Porpora, che non ha però voluto specificare per quali reati si procede: «quando si apre un fascicolo si inserisce il reato per il quale si indaga» si è limitato a dire.

Secondo fonti investigative, le fattispecie di reato più plausibili che potrebbero configurarsi sono le lesioni volontarie e la violenza privata. È possibile che le eventuali iscrizioni nel registro degli indagati arrivino comunque quando la procura avrà un quadro più completo di quanto avvenuto venerdì scorso. I carabinieri del nucleo investigativo, che hanno ricevuto dalla procura la delega per l'analisi dei filmati della videosorveglianza urbana, a breve inoltreranno la loro informativa all'autorità giudiziaria. Forse integrandola anche con la raccolta di alcune testimonianze. A partire da quelle del personale del liceo che si affaccia sulla strada dove sono avvenute le cariche. Solo nei prossimi giorni, dunque, l'inchiesta potrebbe subire un'accelerata e il fascicolo potrebbe essere assegnato alla squadra mobile della Polizia, che avrà il compito di fare luce sulle diverse posizioni indicate anche nella relazione di servizio inviata in procura dalla questura. In quel documento ci sono nomi e mansioni di una ventina di poliziotti impegnati nella gestione del corteo: gli agenti del reparto mobile di Firenze, ma anche quelli di Digos e polizia scientifica incaricati di filmare i manifestanti e di convincerli a concordare l'itinerario della manifestazione. —



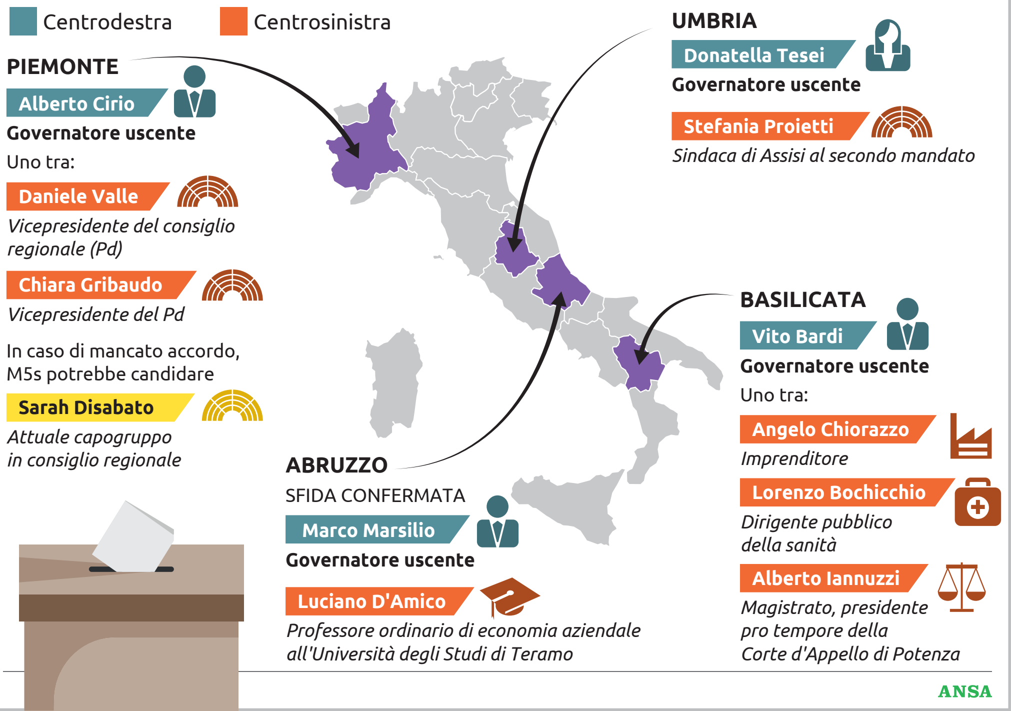
La carica della polizia a Pisa durante il corteo del 23 febbraio


Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi riferisce sui fatti di Pisa

VERSO IL VOTO IN ABRUZZO

Dal governo 720 milioni per la linea Roma-Pescara

Il raddoppio della linea ferroviaria Roma-Pescara si farà. Nonostante lo stralcio del finanziamento dalla rimodulazione del Pnrr, il governo blinda l'intervento garantendo le risorse per realizzarlo. «Mettiamo in sicurezza un'opera strategica», sottolinea la presidente Meloni. Ma l'operazione - con il voto in Abruzzo alle porte - assume un carattere politico, tanto che la Lega scatta in avanti per intestarsi il successo dell'operazione. E le opposizioni vanno all'attacco parlando di mossa elettorale. A dare l'ok alle nuove risorse è il Cipess che, presieduto proprio dalla premier, autorizza l'assegnazione di 720 milioni del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 al Ministero delle infrastrutture. «Nel Pnrr erano previsti 620 milioni», ma nella revisione «abbiamo dovuto stralciare» il finanziamento per l'impossibilità di completare l'opera, spiega Meloni. Il governo però ha cercato «fonti alternative». —



LA MAGGIORANZA

Il nodo del terzo mandato incrina il centrodestra Rinvio a dopo le Europee


I leader del centrodestra: Antonio Tajani, Giorgia Meloni e Matteo Salvini

FdI, Lega e Forza Italia unite sulle prossime Regioni al voto Ma resta ancora da giocare la partita sulla possibilità di una ricandidatura di Zaia

Paola Lo Mele / ROMA

Dopo l'intesa sulle prossime Regioni al voto, al centrodestra resta da sciogliere il nodo del terzo mandato. Una questione più che mai divisiva per FdI, Lega e Forza Italia che, proprio per questo, potrebbe essere rimandata a dopo le elezioni europee. Incassata la sconfitta in Sardegna, tra gli alleati di governo il mantra è restare uniti in vista delle urne in Abruzzo, Basilicata, Umbria e Piemonte. O, quanto meno, evitare di trasmettere all'esterno un'immagine di litigiosità e disaccordo che - si è visto - alle urne non giova affatto. La partita, però, si incrocia con quella interna alla Lega, con una fronda veneta che spinge per la ricandidatura di Luca Zaia anche in chiave anti-Salvini.

LA PROPOSTA

Il primo banco di prova sarà l'emendamento per il terzo mandato dei governatori al dl elezioni, atteso nell'Aula del Senato a metà marzo. La proposta leghista, già bocciata in commissione, potrebbe

> «L'obiettivo è tornare a essere il primo partito», dice Stefani della Liga Veneta

essere ripresentata nell'emiciclo di Palazzo Madama in quell'occasione - come inizialmente si dava quasi per scontato - oppure essere messa in stand-by. I leghisti che perorano quest'ultima causa rimarcano che andare incontro ad una nuova bocciatura non aiuterebbe sicuramente Zaia, mentre il tempo potrebbe giovare ad intese più proficue. Auspicabilmente nella maggioranza, o, nel peggiore dei casi con il Pd, che - come è noto - ha sensibilità diverse sul tema. Insomma, sintetizzano fonti vicine al dossier, è possibile che l'emendamento delle discordia slitti, anche perché manca più di un anno all'appuntamento elettorale in Veneto. «Stiamo valutando l'opportunità di ripresentare l'emendamento per il terzo mandato», afferma il senatore leghista Paolo Tosato. Che, subito dopo, aggiunge: «Restiamo dell'idea che sottrarre ai cittadini la facoltà di confermare un governatore ben voluto e che ha amministrato bene è un errore». Detto ciò, secondo alcuni rumor, il partito di Salvini avrebbe messo sul tavolo anche la possibilità di un nome per il Veneto alternativo a quello di Zaia. «Il nostro obiettivo è tornare ad essere il primo partito, rivincendo anche le elezioni regionali del 2025 con un nostro candidato», dice - senza precisare - il segretario della liga veneta Alberto Stefani. E lo stesso Matteo Salvini da Desenzano del Garda ribadisce: «È giusto che se un sindaco è bravo possa essere rieletto, così come un governatore. Se la discussione sul terzo mandato sarà rimandata a dopo le europee? Non lo so. Secondo me è giusto che i sindaci continuino a lavorare e i governatori anche». Salvini deve vedersela anche con le critiche interne che arrivano dal Veneto. Non è passato inosservato, lo scorso weekend, il forfait di Luca Zaia alla scuola politica della Lega a Roma. Anche se il giorno dopo lo stesso Salvini ha buttato acqua sul fuoco: «Provano a farci litigare» ma «questa mattina la prima telefonata è stata con Zaia», ha detto. —

Le due guerre

Massacro a Gaza oltre 100 i morti

Hamas parla di persone in fila per ricevere il cibo. «Uccisi dall'immensa calca», sostiene invece l'esercito israeliano

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Una nuova strage si è consumata a Gaza nel 145esimo giorno di guerra ma le versioni di Hamas e di Israele divergono. La fazione islamica ha denunciato l'uccisione nel nord della Striscia di 112 palestinesi - e il ferimento di altri 760 - contro cui l'esercito israeliano avrebbe sparato mentre si trovavano «in fila per ricevere gli aiuti umanitari».

ACCUSE E SMENTITE

Un'accusa che l'Idf ha respinto con forza parlando di due distinti episodi, avvenuti a centinaia di metri l'uno dall'altro, nel primo dei quali «la calca provocata dalla folla ha causato la maggior parte dei morti». Mentre ha ammesso che solo in un secondo momento, lontano da lì, i soldati hanno sparato «sentendosi minacciati da centinaia di civili palestinesi». Fatto sta che Hamas ha avvisato che la vicenda rischia di far saltare i negoziati in corso in Qatar per arrivare ad una possibile tregua nel conflitto e allo scambio degli ostaggi. Un rischio evocato anche dal presidente Usa Joe Biden mentre il premier israeliano Benyamin Netanyahu si è limitato ad osservare che «ancora non si può dire se se si raggiungerà un accordo nei prossimi giorni», senza dire una parola nella conferenza stampa serale sui fatti di Gaza. La versione di Hamas parla di «un attacco israeliano contro persone in attesa di aiuti alimentari vicino alla al-Rashid Street, a sud di Gaza City». Secondo il portavoce del ministero della Sanità di Hamas Ashraf al-Qudra, che ha fornito le cifre dei morti e dei feriti, il bilancio potrebbe tuttavia salire visto che «molti corpi devono ancora essere recuperati». «I negoziati condotti dalla leadership del movimento - ha sostenuto Hamas che ha addossato il possibile fallimento delle trattative a Israele - non sono un processo aperto a scapito del sangue del nostro popolo». «Alle 4 di mattina - è stata invece la ricostruzione del portavoce militare israeliano - un convoglio di 30 camion di aiuti ha superato il check-point dell'esercito nel Wadi Gaza ed in seguito è stato circondato da migliaia di persone». Il convoglio era entrato dal valico di Kerem Shalom. «La folla - ha raccontato l'esponente israeliano - è finita fuori controllo e decine di persone sono rimaste ferite o uccise nella calca, mentre altre sono state travolte dai camion». Secondo la stessa fonte, dopo che il convoglio era transitato «decine di persone si sono radunate attorno alla postazione dell'esercito». «Essendo zona di guerra - ha aggiunto il portavoce - i militari hanno sparato colpi di avvertimento in aria e poi in direzione di chi rifiutava di allontanarsi». Gli incidenti, ha osservato, si sono verificati «malgrado gli sforzi intrapresi da Israele per facilitare la consegna di aiuti umanitari».

IL VIDEO

L'esercito ha anche diffuso un video che «mostra quante persone hanno circondato i camion» insistendo che «dozzine sono state uccise e ferite» nella calca o «travolte dai camion». Intanto il bilancio totale dei morti a Gaza denunciato dal ministero della Sanità di Hamas ha superato le 30mila vittime, con circa 70mila feriti. —



IL PREMIER ISRAELIANO BENYAMIN NETANYAHU

«L'Idf a sua discolpa ha anche diffuso un video, che mostra quante persone abbiano circondato i camion umanitari»



Un corpo trasportato in un lenzuolo prima di essere messo in un taxi ANSA/AFP



Un uomo e un bambino si recano all'ospedale Al-Shifa a Gaza ANSA/AFP

NEGOZIATI IN SALITA

La strage complica le trattative Biden: «La tregua è a rischio»

Gli Stati Uniti alzano i toni nei confronti di Israele. «Ci aspettiamo risposte». Washington fa sapere che monitora da vicino l'indagine

ROMA

La situazione della popolazione nella Striscia di Gaza è «disperata» e l'esercito israeliano deve «proteggere» la distribuzione degli aiuti umanitari, attorno alla quale si è invece consumata l'ennesima strage di civili. Gli Stati Uniti alzano i toni nei confronti di Israele dopo il massacro avvenuto tra la folla affamata in cerca di cibo a Gaza City. Di fronte a quello che la Casa Bianca ha definito «un incidente grave», Washington ha fatto sapere di «monitorare da vicino l'indagine» israeliana e di aspettarsi «risposte». Il presidente Joe Biden - che da settimane mette in guardia sul numero elevato di vittime civili palestinesi - ha rivelato che gli Usa stanno già «verificando le versioni contraddittorie» sull'accaduto: quella fornita da Hamas che accusa l'Idf di aver aperto il fuoco sulla folla, e quella di Israele che invece imputa la strage alla calca di persone in cerca di cibo. Non ha dubbi in merito invece l'Anp di Abu Mazen che punta il dito contro l'esercito israeliano ritenendolo responsabile di «uno spregevole massacro», così come l'Egitto che «condanna l'attacco disumano di Israele contro civili palestinesi inermi». «Che siano stati uccisi dal fuoco israeliano, o schiacciati dalla folla, o investiti da un camion, si tratta di atti violenza legati a questo conflitto», ha sintetizzato il portavoce delle Nazioni Unite Stéphane Dujarric, aggiungendo che durante la distribuzione degli aiuti non c'era alcuna presenza dell'Onu. L'ennesima strage arriva, inoltre, proprio nel momento in cui sembrava vicino un accordo tra Israele e Hamas per una tregua e il rilascio degli ostaggi. Ma dopo i fatti di Gaza City Joe Biden non ha potuto far altro che ipotizzare che un cessate il fuoco «probabilmente» non arriverà entro lunedì, come invece aveva lasciato intendere nei giorni scorsi. Il presidente Usa ha sentito al telefono l'emiro del Qatar, Tamim bin Hamad Al Thani, e il leader egiziano Abdel Fattah al Sisi, gli altri mediatori nei faticosi negoziati per l'intesa. Il Consiglio di sicurezza ha intanto convocato una riunione per «consultazioni urgenti», mentre il segretario generale Antonio Guterres si è detto «sconvolto dal tragico bilancio umano del conflitto a Gaza». Anche la premier Giorgia Meloni, in viaggio per gli Stati Uniti, ha espresso «profondo sgomento e preoccupazione» e chiesto di continuare a lavorare per la pace. —

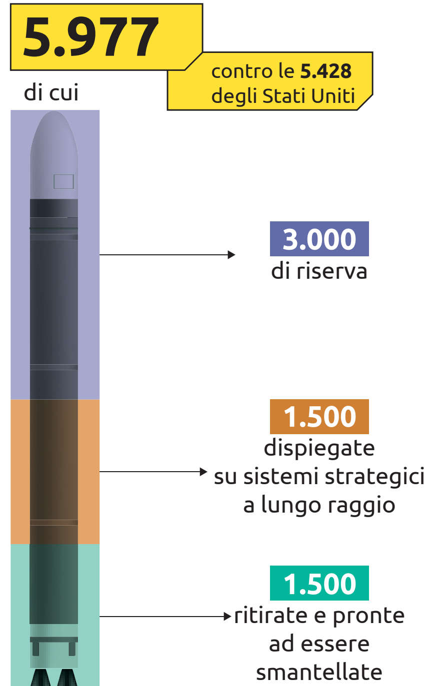


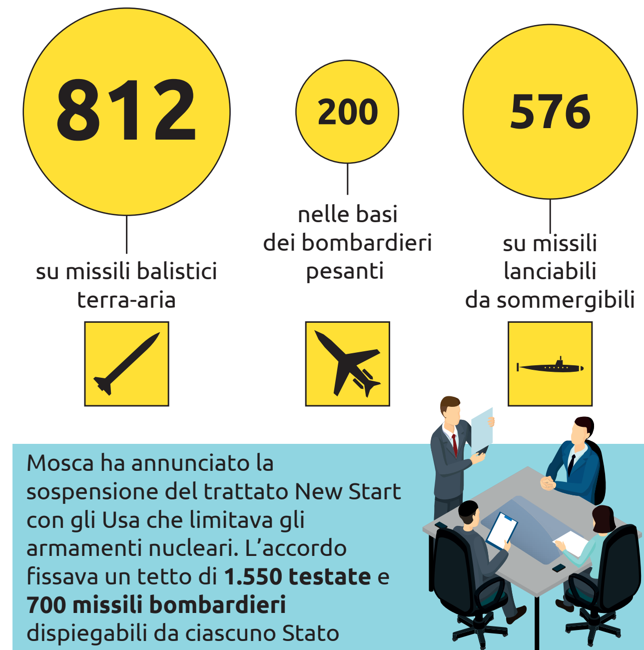
Biden in un suo intervento

Nessun dubbio sulla colpa di Tel Aviv da Anp e Egitto. Meloni ha espresso sgomento


Il presidente Putin al centro congressi di Gostiny Dvor a Mosca

L'arsenale di Putin





Putin avverte l'Occidente «Rischi di guerra nucleare»

Il monito dello zar è rivolto ai Paesi della Nato e alle loro mosse in Ucraina
Confermata la volontà di andare avanti, ma «non attaccheremo l'Alleanza»

Alberto Zanconato / MOSCA

Vladimir Putin torna ad agitare lo spettro di un conflitto nucleare: una minaccia «reale», ha affermato, a causa delle mosse dei Paesi della Nato nel conflitto in Ucraina. Ma i Paesi occidentali, ha avvertito, devono ricordare che anche Mosca possiede «armi capaci di raggiungere i loro territori».

LO STATO DELLA NAZIONE

Il monito è stato pronunciato dal presidente russo nel suo annuale discorso sullo stato della Nazione davanti alle Camere riunite, un appuntamento in cui Putin ha ostentato sicurezza per i successi ottenuti recentemente sul campo dalle sue truppe, a differenza di 12 mesi fa, quando le sorti sembravano volgere a favore di Kiev. Putin, comunque, ha voluto ribadire ancora una volta che la Russia non ha intenzione di attaccare Paesi dell'Alleanza atlantica, definendo «sciocchezze» gli allarmi che si levano dall'Europa.

«FAKE NEWS»

Così come ha liquidato come «false» le accuse di Washington di voler dispiegare armi nucleari nello spazio. «Si tratta solo di uno stratagemma per trascinarci in negoziati alle loro condizioni, che avvantaggiano solo gli Usa», ha affermato. Ma davanti al Gotha del potere russo - dal governo ai vertici militari, alla governatrice della Banca centrale Elvira Nabiullina - il capo del Cremlino ha voluto rispondere personalmente al presidente francese Emmanuel Macron, che nei giorni scorsi aveva parlato della possibilità di inviare truppe occidentali in Ucraina. «Ricordiamo - ha detto Putin - il destino di coloro che in passato hanno inviato i loro contingenti nel territorio del nostro Paese. Ora le conseguenze per gli eventuali interventisti saranno molto più tragiche». «Tutto quello che l'Occidente sta escogitando porta veramente alla minaccia di un conflitto con armi nucleari e quindi di un annientamento della civiltà», ha chiosato Putin. Il leader russo è tornato quindi ad accusare l'Occidente di volere infliggere una «sconfitta strategica» alla Russia.

IL PROGRAMMA ECONOMICO

Ma un tema ha brillato per la sua totale assenza nelle oltre due ore del suo discorso, interrotto da 80 applausi: la Transnistria, l'entità secessionista sul territorio moldavo le cui autorità avevano chiesto mercoledì l'aiuto di Mosca contro quelle che hanno denunciato come le «pressioni» economiche di Chisinau. Putin ha elogiato i successi delle sue forze in Ucraina, affermando che non faranno marcia indietro («non si ritireranno, non falliranno, non tradiranno», sono state le sue parole). Ma la maggior parte del suo discorso l'ha dedicato agli interventi nel settore economico, nel quadro di un programma strategico di sviluppo di sei anni che prevede profonde trasformazioni in campo industriale e sociale. La Russia, ha annunciato, deve puntare a diventare «una delle quattro più grandi economie al mondo». I mezzi per arrivare a questo obiettivo comprendono il raddoppio degli investimenti per la ricerca scientifica, portandoli al 2% del Pil, l'incremento del 70% di quelli destinati alle industria chiave, il potenziamento della produzione dei beni di consumo e la crescita di due terzi delle esportazioni. Quando mancano ormai due settimane alle elezioni, Putin ha avuto un occhio di riguardo per le classi popolari, promettendo di raddoppiare entro il 2030 il salario minimo (portandolo a 390 dollari) e sgravi fiscali. —


IL PRESIDENTE RUSSO
VLADIMIR PUTIN

Grande spazio è stato dato dal leader russo al piano economico: «La Russia deve diventare una delle 4 economie mondiali»

IL CASO SALIS

Budapest insiste «Non è affatto una vittima»

ROMA

Non si placa, anzi si aggrava, la polemica tra Italia e Ungheria sul caso Salis. Mentre resta il gelo tra le diplomazie, su un muro presso l'ambasciata magiara a Roma sono comparse delle croci celtiche e scritte contro l'insegnante detenuta in Ungheria dal febbraio 2023: «Ilaria muori», «Camerati liberi» e «Il fascismo non si processa». Frasi definite «orrende» dalla leader del Pd, Elly Schlein. «Scritte aberranti», ha commentato la senatrice di Avs, Ilaria Cucchi. Nel frattempo, il ministro degli Esteri ungherese Péter Szijjártó non solo ha confermato le sue accuse all'insegnante lombarda, ma ha usato toni ancora più netti. «In Ungheria - ha sottolineato in un video postato sui social - le persone sono state quasi uccise. La gente è stata quasi picchiata a morte nelle strade. E poi questa signora viene dipinta come una martire o la vittima di un processo ingiusto». Nuovi attacchi a cui il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha replicato ripetendo che da parte italiana «non c'è alcuna interferenza» sulla vicenda. Noi siamo garantisti». Infine è polemica anche sul modo in cui il Tg1 ha raccontato lo scontro diplomatico tra Roma e Budapest. «Viene offerta una passerella al ministro degli Esteri di Orban, senza dire una parola sulla condizione drammatica della detenzione della Salis», ha attaccato il vicepresidente del M5s, Riccardo Ricciardi. Il riferimento è all'intervista a Szijjártó andata in onda nell'edizione delle 20 di mercoledì, sulla quale si è espressa anche l'Usigrai: «Un monologo senza un contraddittorio immediato». —

OGGI I FUNERALI BLINDATI DI NAVALNY

Arrestato Serghei Sokolov la Novaya Gazeta è nel mirino

MOSCA

Il regime di Putin blinda i funerali di Navalny. E intanto continua il suo giro di vite sul dissenso facendo arrestare, processare e multare in tempi record il direttore di Novaya Gazeta, Sergey Sokolov. L'accusa è quella di «discredito dell'esercito», uno strumento con cui Mosca prende di mira chiunque si schieri contro l'invasione dell'Ucraina. Il direttore della celebre testata investigativa per la quale lavorava Anna Politkovskaya - assassinata nel 2006 - è stato infatti arrestato ieri mattina dagli agenti del centro E, la polizia «anti estremismo» (ma il governo russo usa l'etichetta di «estremista» per colpire gli oppositori), e nella serata di ieri è stato condannato a una multa di 30.000 rubli (circa 300 euro), a quanto pare per un articolo sulla guerra pubblicato dal giornale a dicembre. Gli attesissimi funerali di Alexei Navalny sono intanto in programma oggi alle 14 in una chiesa della periferia sud di Mosca: il tempio dell'Icona della Madre di Dio. Alle 16 dovrebbe iniziare invece l'inumazione nel vicino cimitero Borisovsky. Si tratta di luoghi lontani dal centro e non facilmente raggiungibili da tutti. Putin probabilmente teme che i funerali si trasformino in una manifestazione antigovernativa. I media locali riferiscono infatti che la polizia si stia già preparando a controllare al massimo la zona. «Video e immagini» del cimitero «mostrano recinzioni metalliche, metal detector e telecamere di sorveglianza installate prima del funerale», scrive il Moscow Times. Alla cerimonia parteciperà l'incaricato d'affari dell'ambasciata d'Italia a Mosca Sferra Carini, così come rappresentanti di altri Paesi europei. Mentre tre parlamentari italiani (Benedetto Della Vedova di +Europa, Lia Quartapelle del Pd e Ivan Scalfarotto di Italia Viva) hanno denunciato che sia stato loro negato il visto da Mosca. —


I preparativi per il funerale di Alexei Navalny ANSA/AFP

Il ministro propone l'istituzione di lezioni di italiano a parte per gli allievi di altri Paesi. Il Centrosinistra: «Sono ghetti»

«Pensiamo a classi separate per stranieri» Ma l'idea di Valditara non piace a Pd e M5s

LA PROPOSTA

Valentina Roncati / ROMA

Classi di accompagnamento la mattina e di potenziamento il pomeriggio se il deficit linguistico ed eventualmente anche matematico degli alunni stranieri lo necessita: è l'idea del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che ne ha parlato in una intervista a Libero. Nei paesi dell'Unione Europea - ragiona Valditara - esistono tre modelli: in alcune nazioni gli stranieri vengono inseriti direttamente nelle classi ordinarie, in altre gli studenti provenienti dall'estero seguono per un certo periodo un'offerta scolastica distinta ("classi di accoglienza" o "di transizione"). In molti Paesi, infine, viene utilizzato un approccio combinato tale per cui gli alunni seguono alcune lezioni nella classe ordinaria e altre nell'ambito di un'offerta separata. L'Italia è nel primo gruppo, assieme a Lettonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Germania e Francia hanno un sistema misto-flessibile, cioè si frequenta solo una parte delle lezioni nelle classi ordinarie. Poi ci sono Paesi più rigidi.

LA PROPOSTA

L'idea di Valditara è che ogni scuola dovrebbe verificare all'atto di iscrizione le competenze dei ragazzi immigrati. Dopodiché si dovrebbe lasciare alle scuole la scelta fra i tre percorsi. La prima possibilità è quella dell'inserimento tout court nelle classi esistenti, se il tasso di apprendimento della lingua italiana è buono. Se invece ci sono dei deficit molto rilevanti si deve pensare a due soluzioni alternative: il ragazzo straniero viene inserito come tutti in una determinata classe, tuttavia le lezioni di italiano ed eventualmente anche quelle di matematica le frequenta in una classe di accompagnamento con docenti specializzati e una didattica potenziata. L'altra ipotesi potrebbe prevedere di seguire di pomeriggio attività obbligatorie di potenziamento linguistico extracurricolare. Per tutte queste iniziative servono ovviamente fondi: ci sono risorse del ministero dell'Istruzione per 85 milioni di euro e risorse del ministero dell'Interno dal Fondo asilo migrazione integrazione, sono altri 70 milioni di euro.



Il ministro dell'Istruzione Valditara risponde ad un question time al Senato ANSA

LE CRITICHE DA PD E M5S

La proposta Valditara sta suscitando critiche feroci e forte adesione al tempo stesso. Pd ed M5s parlano di «proposta ideologica» e della volontà di creare «ghetti». «La separazione vagheggiata da Valditara rischia di creare danni maggiori di quelli già esistenti», affermano i capigruppo M5S in commissione cultura alla Camera e al Senato Antonio Caso e Luca Pirondini. «Con le classi separate o di transizione si strizza l'occhio al proprio elettorato con una proposta ideologica», è il pensiero della responsabile scuola del Pd Irene Manzi. Tra i sindacati, è nettamente contrario l'Flc Cgil: «noi pensiamo - dice la segretaria Gianna Fracassi - che l'inclusione passi da un potenziamento dell'offerta formativa». Per la Uil scuola, con Paolo d'Aprile «il principio guida dovrebbe essere quello di garantire i diritti nel tempo: all'istruzione e all'integrazione. E dare risposte di qualità, durevoli e stabili alle scuole che possono, in autonomia, organizzare la risposta per il migliore inserimento». La Cisl Scuola si dice disponibile ad aprire un confronto sui temi. Per i presidi di Anp invece quella del ministro è una buona proposta: c'è un problema di alfabetizzazione nella scuola italiana.

DOPO IL FEMMINICIDIO DI BOVOLENTA

Il compagno di Sara si è ucciso Il suo corpo trovato nel fiume

È stata scritta la parola fine sul femminicidio di Sara Buratin, la 41enne uccisa con una ventina di coltellate nella casa della mamma, martedì scorso, a Bovolenta (Padova). Il suo compagno, Alberto Pittarello, principale indiziato dell'omicidio, si è ucciso, lanciandosi con il suo furgoncino Nissan nel fiume Bacchiglione, a Cà Molin, poco lontano da dove era avvenuto il massacro della donna. Il corpo è stato recuperato ieri pomeriggio dai Vigilil del fuoco. L'automezzo si era inabissato in un punto dove l'argine è privo di guardrail, senza nessun ostacolo tra la strada e il fiume. La piena del Bacchiglione, con il pericolo dei detriti trasportati dalla corrente, aveva impedito ai sommozzatori di andare oltre l'individuazione del furgone, a 7-8 metri di profondità. C'era però la certezza che si trattasse del Nissan di Pittarello; i militari lo aveva stabilito grazie al confronto di alcuni pezzi di carrozzeria rimasti sull'erba. Nessuno tuttavia lo cercava da altre parti. I Carabinieri erano convinti che l'uomo si fosse ucciso



Il corpo nel fiume Bacchiglione

VICINO AL CADAVERE C'ERA UNA BOTTIGLIA DI ANTIGELO

Il giallo di Antonella a Ischia «Potrebbe essersi suicidata»

NAPOLI

Ecchimosi sul corpo e, lì vicino, forse in mano, una lattina o bottiglia di liquido antigelo per automobili: è su questi elementi - in attesa dell'autopsia - che si stanno concentrando in queste ore le indagini sulla morte di Antonella Di Massa, la 51enne di Ischia allontanatasi da casa il 17 febbraio e trovata senza vita ieri dagli inviati di "Chi l'ha visto?" in un terreno incolto a circa trecento metri da dove aveva lasciato la sua auto. Il corpo della donna, sposata e madre di due figlie, non presentava segni apparenti di violenza. Il medico legale avrebbe tuttavia rilevato delle ecchimosi: potrebbero essere frutto sia di una caduta che di percosse, ma sarà appunto l'autopsia, disposta dalla procura di Napoli, a stabilirlo.

Ieri sera la salma è stata rimossa e trasferita all'Istituto di Medicina Legale del Secondo Policlinico di Napoli dove verrà sottoposta all'esame autoptico. Poi, potranno essere celebrati i funerali. Gli esiti dell'autopsia, insieme agli accertamenti del reparto investigazioni scientifiche dei Carabinieri, vengono ritenuti fondamentali per stabilire data e causa della morte.

Per ora, però, restano tanti dubbi e incongruenze e «nessuna ipotesi viene esclusa», si limitano a ripetere gli inquirenti. L'ipotesi che la donna si sia volontariamente tolta la vita resta al momento quella privilegiata, anche se molti aspetti della vicenda rendono compatibile il quadro anche con l'omicidio.

A VERONA

Perde la vista E il piccolo vicino di casa le legge i libri

Paola Toldo, 55 anni, ha trasmesso la passione per i libri al piccolo Erik, vicino di pianerottolo. E ora che lei ha una malattia che le ha fatto perdere la vista, lui le legge i libri. La storia arriva da Verona. La donna non ha figli, e ha accudito il bimbo donandogli volumi dalla sua biblioteca per abituarlo alla lettura.



NUOVA DOCCIA FREDDA DOPO COLORADO E MAINE

«Trump è ineleggibile» La squalifica in Illinois

L'Illinois si aggiunge a Colorado e Maine e squalifica Donald Trump dalle primarie repubblicane per insurrezione a causa del ruolo giocato dall'ex presidente nell'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio. Per Trump la decisione del giudice Tracie Porter, del circuito della contea di Cook, è una nuova doccia fredda. L'ex presidente ha parlato di sentenza «incostituzionale» e annunciato che presenterà ricorso alla Corte d'appello. A sciogliere il nodo dell'eleggibilità di Trump sarà comunque la Corte Suprema, già chiamata in causa dopo il divieto imposto dal Colorado. I saggi interverranno anche sul principio di «immunità totale» reclamato dall'ex presidente in molti dei procedimenti a suo carico, soprattutto in quello federale sul 6 gennaio.

EMOZIONI BIRRARIE › L'AZIENDA DI REANA DEL ROJALE È OGGI GESTITA DALLA TERZA GENERAZIONE

75 anni di famiglia Linda, una storia fatta di passione



Per un'impresa trasmettere fiducia, familiarità e professionalità è il primo passo per essere scelta e crescere nel tempo. Non sempre è facile guardare al futuro e all'innovazione dei propri servizi, per questo giocano un ruolo di primo piano la passione per il proprio lavoro e la voglia di offrire un servizio eccellente, limpido e genuino.
Con questi intenti virtuosi sono molte le aziende italiane che, anno dopo anno, contribuiscono ad arricchire il ricco panorama imprenditoriale nazionale.
Sono questi valori che da sempre contraddistinguono anche la famiglia Linda e l'azienda omonima, specializzata in distribuzione di birre e bevande, che proprio oggi - 1 marzo - festeggia i 75 anni di attività e si aggiudica il riconoscimento di una delle aziende più longeve del settore in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

DA IERI A OGGI

La storia di Linda nasce nel 1949 e deve la propria crescita ed evoluzione al passaggio generazionale della famiglia Linda. Fondatore è Francesco Linda che, con la moglie Anna, dà vita a una piccola realtà imprenditoriale, che man mano inizia a farsi conoscere sul territorio per la distribuzione di bevande per le attività locali. Dopo qualche anno l'azienda passa nelle mani del figlio Ermanno e di sua moglie Daniela: contemporaneamente la società cresce, aumenta la propria rete sul territorio e accresce sempre più il proprio catalogo di prodotti, mettendo sempre più attenzione alla qualità delle materie scelte attraverso una selezione puntuale. Da cinque anni a questa parte in azienda è poi subentrata la gestione della terza generazione della famiglia Linda con: Lorenzo, impegnato nella gestione delle attività commerciali, e Valentina, responsabile degli aspetti amministrativi.

Una delle aziende più longeve in Friuli Venezia Giulia

Oggi l'azienda, dalla sede di Reana del Rojale in provincia di Udine, continua a crescere e diversificarsi sotto la guida di Ermanno, Daniela, Lorenzo e Valentina.
Un'evoluzione nella gestione che, in 75 anni, ha contraddistinto anche la stessa brand image dell'impresa, come anche il catalogo dei prodotti offerto alla propria clientela. Oggi Linda è sempre più un'impresa specializzata nella distribuzione di birre di alta qualità, principalmente d'importazione estera, selezionate con cura dagli specialisti interni.
Un percorso che definisce in toto anche la nuova immagine aziendale, ormai identificativa dell'impresa da qualche anno a questa parte, in cui il logo di un boccale di birra è associato al nome dell'impresa e a un pay-off più che significativo "Emozioni birrarie", slogan ormai diventato parte integrante del nome e dell'immagine aziendale.
"Questo pay-off - racconta Lorenzo Linda - nasce per raccontare qualcosa di noi, mettendo in risalto la nostra specializzazione per il comparto birrario. A questo si affianca la necessità di esprimere anche il nostro modo di lavorare: da sempre crediamo che nel lavoro si debbano anche vendere emozioni, emozioni condivise attraverso la professionalità, la conoscenza, la qualità dei prodotti e la passione messa in tutto ciò che facciamo".
Linda - Emozioni birrarie è così un esempio di impresa sana e di valore per il territorio italiano, una realtà capace di guardare al futuro, ma che non ha mai dimenticato e mai dimenticherà i propri valori e la propria identità.

IL CUORE DELLA SOCIETÀ

Il segreto del successo: credere nei collaboratori

Non è certo facile per un'azienda arrivare a spegnere 75 candeline. Dietro un traguardo come questo figurano senza dubbio la tenacia, la passione, il lavoro e l'intraprendenza, ma anche un rapporto limpido e duraturo con i propri collaboratori. Oggi l'impresa vanta un team di 25 dipendenti, tra reparto commerciale, tecnico e amministrativo, e porta avanti la filosofia che da sempre l'ha contraddistinta: coltivare rapporti umani duraturi, valorizzare le risorse umane interne e formare professionisti capaci di seguire l'impresa negli anni a venire. "Linda ha sempre creduto in ogni singolo collaboratore - racconta Lorenzo Linda - siamo convinti che ogni risorsa sia capace di fare la differenza. Nella nostra impresa c'è poco turnover perché cerchiamo di formare e far crescere i nostri collaboratori insieme all'azienda. Non per niente, in passato abbiamo avuto anche diversi dipendenti che hanno iniziato a lavorare con noi e che sono rimasti in azienda fino alla pensione. L'occasione del 75esimo è per noi un traguardo importante, traguardo che non avremmo mai avuto modo di raggiungere senza i nostri preziosi collaboratori. Per questo vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare ognuno di loro, sia chi è con noi da sempre sia chi è appena entrato a far parte della nostra famiglia. La dedizione di ognuno di loro ha permesso a Linda di diventare l'azienda che è oggi".



› LA CLIENTELA

Servizio impeccabile e attento fondato sulla fiducia reciproca

Con circa 400 clienti all'attivo, presenti in particolare sulla provincia di Udine ma anche nelle aree più a Nord della regione come la Carnia, il Tarvisiano e le aree montane, l'azienda Linda vanta rapporti professionali solidi e in rapida espansione. Anche in questo caso, così come nel rapporto con i collaboratori interni all'impresa, le relazioni professionali mettono in primo piano i rapporti umani, prima che quelli commerciali. "Per noi i clienti non sono mai stati dei numeri - mette in luce Lorenzo Linda -, cerchiamo di dare la medesima attenzione a ognuna delle 400 imprese che oggi si affidano a noi. Un servizio che riusciamo a garantire grazie allo splendido lavoro che i nostri commerciali compiono ogni giorno sul territorio. Chi si affida a Linda sa di trovare un'azienda che, seppur strutturata, si fonda su una solida struttura familiare: oggi, come 40 anni fa. Anche se oggi il mercato corre veloce, noi siamo sempre attenti a mantenere saldi i rapporti con la clientela (con alcuni di loro abbiamo coltivato negli anni veri e propri rapporti d'amicizia). In Linda i clienti trovano una realtà con cui instaurare un rapporto di crescita, di stima e di fiducia reciproca".

OBIETTIVI FUTURI

Capillarità sul territorio e sede rinnovata

**Obiettivo dei prossimi anni è riuscire ad ampliare il portafoglio clienti sull'intero Friuli-Venezia Giulia, con un focus sulla bassa friulana e sulle aree interessate al turismo marittimo.
Per il futuro, inoltre, la realtà ha in cantiere un rinnovo della propria sede di Reana del Rojale, sia per quanto riguarda i magazzini, sia per gli spazi adibiti all'accoglienza del cliente.
Questi ultimi diventeranno ambienti accoglienti e familiari, in cui organizzare degustazioni e far sentire il cliente a proprio agio, in totale spirito Linda.**

LA SELEZIONE › L'IMPRESA PROPONE AL MERCATO BEVANDE PROVENIENTI DA TUTTA EUROPA E PRODOTTE PRESSO PICCOLE REALTÀ INDIPENDENTI

Mondo birra: prodotti esclusivi e di qualità

Specializzata nella fornitura di qualsiasi prodotto compreso nell'universo beverage, Linda nel corso del tempo si è specializzata in particolare nella rivendita e commercializzazione di birre selezionate e di alta qualità. Un'evoluzione che ha eletto l'azienda a vero e proprio riferimento per quanto riguarda la selezione di questi prodotti, una realtà capace di raccontare al meglio delle autentiche "emozioni birrarie".

UN CATALOGO SEMPRE IN CRESCITA

Nella selezione di birre in catalogo presso Linda sono presenti sia prodotti nazionali che internazionali, questi ultimi provenienti dalle principali "capitali" della birra europee, come l'Irlanda, l'Austria, la Germania, la Repubblica Ceca e il Belgio. I prodotti provengono da piccoli birrifici indipendenti, selezionati



con cura dal team interno dell'azienda che, con perizia e cura, è sempre coinvolto nella ricerca di prodotti di qualità. Una selezione che risponde senz'altro anche alle nuove richieste del mercato, con consumatori sempre più attenti e interessati a provare prodotti nuovi, artigianali, lavorati con cura e passione. "I prodotti di nicchia hanno bisogno di maggior tempo per essere compresi, ma il riscontro dei clienti e del consumatore finale ci dice che il percorso che abbiamo scelto di intraprendere è quello giusto", riflette Lorenzo Linda.
Per cercare brand sempre nuovi oggi l'azienda ha scelto di affidarsi anche a un sommelier e mastro birrario interno, che accompagna la realtà nella selezione di prodotti di alta qualità con l'obiettivo di offrire alla clientela di Linda sempre e solo il meglio.

Il turismo invernale nell'epoca della crisi climatica

L'ANALISI

Matteo Righetto
«La montagna così non sopravvive Stop a caroselli e nuovi impianti»

Lo scrittore e dirigente CAI contro la monocultura dello sci e i "nuovi scriteriati"
«Il turismo di massa trasferisce in quota lo stile delle città, dal lusso alla maleducazione»

L'INTERVISTA

PAOLO CAGNAN

"Come è cambiata la montagna negli ultimi 5 anni?"

Seduto a un tavolino di Porta Portello a Padova, lo scrittore e presidente del CAI di Livinallongo-Colle partecipa al nostro sondaggio e non ha difficoltà a rispondere, anzi.

«Fa sempre più caldo? Sì, certo. Ma è una analisi dilatata nel tempo, 'che poi in queste ore nevica e i vostri lettori si mettono a ridere».

Eh, però la differenza tra meteo e climatologia ormai dovremmo conoscerla tutti… Il sondaggio chiede: sempre più gente in montagna?

«Sì, assolutamente, e sai perché? È l'effetto post pandemia. La ricerca della qualità dell'aria, il richiamo della natura, la voglia di vivere gli sport outdoor, di evadere dal finto verde delle città. Sono tutte tacite richieste, a volte persino inconsapevoli. Il problema è che spesso queste richieste trovano le risposte sbagliate, e la politica dovrebbe capirlo».

Il sondaggio chiede se abbia senso diversificare.

«Io ho quasi smesso di sciare, ma faccio altro. Sono nato con la monocultura dello sci negli anni Ottanta, quando sembrava quasi che con la montagna avremmo potuto fare ciò che volevamo. Provocando danni enormi alla biodiversità. Ora faccio scialpinismo, ciaspole, passeggiate».

Rispondi anche alle altre domande?

«Pranzo al sacco, perché no. Vuoi mettere mangiarti un bel panino su una forcella? Poi, certo, anche io contribuisco all'economia locale, ci mancherebbe. Ma serve equilibrio».

Nuovi impianti.

«No, basta impianti. Così come basta caroselli. Quel modello di sviluppo non ha più senso. Sono ormai idee anacronistiche. Posso capire l'ammodernamento impianti in funzione della sicurezza, ma se si tratta di raddoppiare o triplicare una portata oraria, proprio no».

Una posizione iconoclasta, obietterà qualcuno.

«Ma no, al contrario. È insensato il turismo di massa in montagna. Se ci pensi, così facendo non si fa che trasferire il modello cittadino in alta quota. Partendo dal punto di vista quasi sociologico: la frenesia, la fretta, l'arroganza, l'impazienza: queste cose, sino a qualche tempo fa, in montagna non si vedevano».

Non è facile parlare di riconversione…

«È però imprescindibile. Questo modello, ripeto, non sta più in piedi. È anche un concetto di spazi: siamo pieni di vallate dimenticate, di economie disagiate vittime dello spopolamento, ma perché non ripartire da quelle?»

Sì, ma lo sviluppo diversificato presenta notevoli complessità, figlie di fattori storici, economici, logistici. E i nuovi turisti cercano le località di grido.

«I nuovi turisti cercano in montagna quello che hanno già in città: il tutto pronto per non fare fatica, il divertimento, il parcheggio per i figli, l'effetto luna park. È tutto profondamente sbagliato. E non cogliamo i molti paradossi».

Me ne dici un altro?

«Se hai un tumore ai polmoni cerchi sigarette con meno nicotina o smetti di fumare? Se non nevica più sotto certe quote non ha senso ripensare l'offerta turistica? Macché, noi sfoderiamo cannoni che possono innevare a temperature più alte, et voilà. Capisci?»

Ah, in Austria sparano coi cannoni anche su un paio di ghiacciai. Ma per contro hanno anche stazioni che si sono riconvertite.

«Vero, anche in Svizzera. Investono su scialpinismo, ciaspole, eventi culturali, camminate all'alba, osservazioni della fauna selvatica, cucina e artigianato locali».

La politica, dicevi. Ma il Veneto vuole le starlight room, forse farebbe meglio a occuparsi dell'harakiri del fondo, o delle piste del Nevegal o di Asiago…

«Servono idee ma anche tempo. Certo, se la politica rincorre solo il consenso immediato non si va da nessuna parte. Ci vuole uno sguardo lungo, la transizione richiede pazienza».

Vaglielo tu a spiegare alle famiglie che vivono dell'economia dello sci…

«Certo che glielo spiego. Anzi, dico loro che il futuro sta nella riconversione, non c'è un piano B. Si ritroveranno presto disoccupati. Pensa solo all'automazione degli impianti di risalita, altro che omino che ti aiuta a entrare in cabina… I loro figli, tra vent'anni, di cosa vivranno, dello sci d'erba? Non è ambientalismo, è economia».

Stavamo dimenticandoci delle starlight.

«Ovvio che sono contrario, perché sono figlie di una concezione tossica, frutto di edonismo ed egoismo. Così ci si isola, creando un neo avulso dal paesaggio. E poi magari, sai com'è, serve una strada per arrivarci con un Suv, e poi questo e poi quello…»

Ah Savonarola, diranno.

«Bisogna voltare pagina. Rigoni Stern e Langer parlavano del senso del limite. Eccolo qui. Il bene comune».

Il bob è bene comune?

«Ma dai… Qui mancano i medici di famiglia, l'assistenza agli anziani, le scuole».

Verissimo, ma non è benaltrismo, questo?

«No che non lo è. I soldi pubblici si spendono per il progresso e la coesione sociale, non mi pare che la pista da bob assicuri una vita migliore a chi vive in montagna. E già che ci siamo, smettiamola anche con la favoletta dei nuovi impianti che tolgono il traffico motorizzato. Perché se un biglietto costa 20 euro, una famiglia ne spende 80. E allora continua a salire in macchina».

Il conflitto tra economia e ambiente, al solito?

«No, se l'economia considera l'ambiente».

Com'è il tuo rapporto con i turisti?

«Nel corso degli anni si sono moltiplicati gli atteggiamenti irrispettosi, approssimativi, scriteriati, figli di un approccio alla montagna caratterizzato da uno stile di vita che non si inserisce naturalmente in un ambiente e in una comunità viva e portatrice di preziose culture. A volte molti turisti appaiono come corpi estranei che vengono qui e vivono la superficie delle cose. Serve più rispetto».

LA SCHEDA

Da La Pelle dell'orso a Vaia sino alla Stanza delle mele

Matteo Righetto ha esordito con Savana Padana (TEA, 2012), seguito dai romanzi La pelle dell'orso (Guanda, 2013), Apri gli occhi (TEA, 2016) e Dove porta la neve (TEA, 2017). Per Mondadori ha scritto la "Trilogia della Patria" – e, insieme a Mauro Corona, il "sillabario alpino" Il passo del vento (2019). Per Feltrinelli ha pubblicato I prati dopo di noi (2020) e La stanza delle mele (2022). Per il teatro ha scritto Da qui alla Luna, prodotto dal Teatro Stabile del Veneto e portato in scena da Andrea Pennacchi.



Matteo Righetto compila il nostro sondaggio sulla montagna invernale: lo trovate sul sito, partecipate!



IL NOSTRO SONDAGGIO ONLINE
«LA MONTAGNA D'INVERNO»
INQUADRATE IL QRCODE E PARTECIPATE

UNO SCRITTORE ALLA PRESIDENZA

Livinallongo-Colle, iscritti in aumento alla sezione di Righetto

«Tra gli obiettivi della mia presidenza e di tutto il neo-eletto Consiglio Direttivo c'è quello di promuovere una nuova forma di frequentazione della montagna, che non sia solo sportiva, performante, quasi edonistica, ma piuttosto etica, culturale, consapevole e pertanto ecologica»: Matteo Righetto è stato eletto alla presidenza del Club Alpino di Livinallongo-Colle e può già vantare una campagna di tesseramento alla Sezione dall'esito decisamente performante: +180 per cento di iscritti rispetto agli stessi giorni dello scorso anno. Certo, la Sezione è piccola, ma il cambiamento è evidente ed è estremamente interessante.

«Ora ci sono molti più giovani e molti più locali - spiega Righetto - ma anche soci tornati a iscriversi o trasferitisi da altre Sezioni, nonché svariati personaggi su cui però, per motivi di privacy, non posso dire nulla».

Oltre a un impegno sulla prudenza e su un'etica del comportamento in montagna, la nuova Presidenza intende propugnare una immersione nella natura che sia educativa del suo valore, e dell'importanza della tutela della biodiversità.

P.C.



Il CAI si occupa anche della manutenzione dei sentieri

ECONOMIA

TRASPORTI

Ryanair, meno voli a Venezia «Sulle tasse imiti Fedriga»

La compagnia irlandese ha presentato il programma estivo «da record» «Marco Polo penalizzato dalla tassa d'imbarco. Così investiamo su Ronchi»

Giovanni Monforte

Nonostante i tagli sull'aeroporto di Venezia, per la contestata introduzione della tassa di imbarco, Ryanair investe sul Veneto, con il lancio di nuove rotte per l'estate 2024. La compagnia irlandese ieri ha lanciato un messaggio chiaro al sindaco Luigi Brugnaro: «Va fermato l'aumento assurdo delle tasse». Mentre a Venezia è a rischio il mantenimento della base per la stagione invernale, Ryanair loda la scelta del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, di togliere la tassa aeroportuale: «È importante capire che bisogna essere in grado di attrarre gli investimenti».

Ieri i vertici di Ryanair hanno presentato l'offerta dell'estate 2024 in Veneto. Un operativo record, con il lancio di 5 nuove rotte (due su Treviso, altrettante su Verona, una su Venezia), che porteranno il totale dei collegamenti in Veneto a 88 rotte. L'obiettivo è trasportare entro fine anno 7 milioni di passeggeri sui tre scali. Treviso beneficerà di due nuove tratte: Londra e Tirana. Quest'ultima, lanciata in inverno, sarà riproposta in estate con frequenze raddoppiate. Al Canova il totale delle rotte è 44. Per Verona la novità è la Spagna, con il lancio dei voli per Madrid e Valencia. Le rotte totali sono 17.

Anche il Marco Polo di Venezia avrà una nuova tratta, per Reggio Calabria. Ma il dato non deve ingannare. Se quest'estate Ryanair crescerà su Treviso e Verona (operando nel complesso 61 rotte, incluse le 4 nuove, e trasportando 4 milioni di passeggeri), la compagnia ha messo in pausa i piani di crescita sul Marco Polo. Durante l'estate da Venezia verranno operate 27 rotte, con una riduzione del numero di voli e frequenze, che porterà a un calo di circa il 5% di capacità e posti disponibili. «La crescita a Treviso e Verona si contrappone alla riduzione di Venezia», ha detto Jason McGuinness, direttore commerciale Ryanair, «dove la decisione illogica di aumentare l'addizionale municipale (tassa sul turismo) del 38% ha avuto un impatto negativo».



Da sinistra Bolla, Kelliher, Bozzolo e McGuinness

> «A Trieste nuova base, investimento di 100 milioni di dollari e otto nuove rotte»

Già al momento dell'introduzione della tassa di imbarco Ryanair aveva ridotto del 20% la capacità su Venezia. Adesso, pur ribadendo l'ottimo rapporto con Save, la compagnia irlandese ammette che, se non verrà abolita la tassa (che può essere introdotta solo dai Comuni capoluogo di Città metropolitana), valuterà se mantenere o meno la base a Venezia per l'inverno. I numeri non lasciano interpretazioni. Ryanair spiega che d'inverno la tariffa media su Venezia è di 30 euro. Tolti i 9 euro di tassa d'imbarco (6,5 in tutti gli aeroporti, 2,5 solo a Venezia), ne restano 21, che coprono appena i costi operativi. «Il più grande rischio è per la connettività invernale», ha confermato McGuinness, «al momento stiamo lavorando sull'inverno 2024 e stiamo pensando se abbia senso lasciare una base invernale a Venezia, con una tassa aumentata di quasi il 40%».

In termini pratici, si tratterà di valutare se e quanti aerei lasciare basati in laguna. «Per i passeggeri questo significherebbe meno scelta, meno frequenza dei voli e meno connettività», ha aggiunto il direttore commerciale di Ryanair. Il timore è che il Marco Polo possa diventare per Ryanair solo una base estiva. Con il rischio di vanificare il lavoro durato anni per destagionalizzare l'aeroporto, come ricordato da Camillo Bozzolo, direttore commerciale e marketing aviation di Save. «Al sindaco Brugnaro vogliamo dire che non è mai troppo tardi per prendere la giusta decisione», ha concluso McGuinness, «fermiamo immediatamente l'aumento assurdo delle tasse, per rendere Venezia nuovamente competitiva. La decisione del Comune è in netto contrasto con quella del Friuli Venezia Giulia, che ha abolito l'addizionale. Ryanair ha risposto prontamente alla rimozione della tassa a Trieste aprendo una nuova base, con un investimento di 100 milioni di dollari, e registrando una crescita del 50%, con 8 nuove rotte». —

CONFINDUSTRIA

Il settore legno-arredo soffre nei nove mesi Produzione giù del 10%


Rapporto sul legno-arredo in Friuli

UDINE

È calata del 10,4% in Fvg e del 9,8% in provincia di Udine la produzione del comparto legno-arredo nei primi nove mesi del 2023 rispetto al 2022, e anche le esportazioni sono diminuite nello stesso periodo del 22% per il comparto del legno e del 10,5% per quello del mobile in Fvg, mentre in provincia di Udine rispettivamente del 27,7% e del 6,5%. Gli ordini, con variazioni tendenziali del +2,9% in Fvg e +3,1% a Udine, mostrano invece alcuni segnali di ripartenza. I risultati, emersi dalle analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat.

Si tratta di «numeri che confermano il sentiment delle imprese, le quali registrano un momento di fermo del mercato, al di là di qualche timido e sporadico segnale di ripresa», ha commentato Marco Vidoni, capogruppo legno, mobile e sedia di Confindustria Udine. «Pesano la situazione geopolitica, legata al blocco del Canale di Suez, e l'evoluzione del contesto normativo europeo - ha proseguito - soprattutto per quanto riguarda il regolamento Eudr che andrà a impattare su tutte le esportazioni extra Ue appesantendo gli oneri burocratici. Nonostante ciò gli operatori e le aziende friulane del settore non si scoraggiano».

La produzione del legno-arredo, fa sapere l'associazione degli industriali friulani, dopo la caduta subita nel 2020 (-7,3% in Fvg e -8,2% in provincia di Udine) rispetto all'anno precedente, aveva registrato nel 2021 un netto rimbalzo: +16,1% in Fvg, +14,2% a Udine. Nel 2022 il comparto, dopo un primo semestre positivo, anche se in decelerazione (+3,2% in Fvg e +3,1% in provincia di Udine le variazioni sullo stesso periodo del 2021), nel secondo semestre ha subito una contrazione (-13,8% sia in Fvg che in provincia di Udine) e l'andamento riflessivo è proseguito anche nei primi nove mesi del 2023. Il calo sul mercato interno, secondo Confindustria Udine, è dipeso anche dalla riduzione degli incentivi legati all'edilizia, mentre quello dell'export si lega alla contrazione del commercio mondiale, dovuta anche alle tensioni geopolitiche per i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente.

CONFAPI FVG

«Limitazioni ai valichi danni per l'economia»

UDINE

Confapi esprime allarme per le limitazioni imposte dall'Austria ai valichi alpini. «A gennaio il governo austriaco aveva comunicato importanti limitazioni alla circolazione dei veicoli commerciali su un tratto dell'Autostrada 10 dei Tauri, che rappresenta la principale via di collegamento tra il Friuli Venezia Giulia con l'Europa centrale», afferma Denis Durisotto, capogruppo trasporti e logistica di Confapi FVG, «altre e più intense restrizioni continuano a riguardare il Brennero. Ora le autorità austriache hanno esteso il divieto a nord fino a Salisburgo a sud fino a Villaco. Queste preclusioni proseguiranno fino al 30 marzo. I danni riguardano l'intero apparato produttivo del Friuli Venezia Giulia per i rallentamenti e i fermi nella circolazione delle merci sia in uscita che in ingresso». —

RISULTATI RECORD

Poste fa il pieno di utili nel 2023 a quota 1,9 miliardi Cedola più ricca

Il gruppo archivia l'anno con 12 miliardi di ricavi, +5,4%
Del Fante: «Distribuiti fino ad ora 6 miliardi agli azionisti»

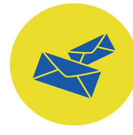
I numeri del 2023

Posteitaliane

RICAVI

12 miliardi di euro (+5,4%) di cui:


5,2 mld
Servizi finanziari


3,7 mld
Corrispondenza, pacchi e distribuzione (+2,6%)


1,41 mld
Pagamenti e mobile (+27,5%)


oltre 1,2 mld
Raccolta netta retail

EBIT	UTILE NETTO	DIVIDENDO
al record di 2,62 miliardi +9,4%	1,90 miliardi +22,1%	in crescita a 0,80 € per azione pari a 1 miliardo +9,4%


CHIUSURA IN BORSA 10,84 EUR +3,09%

ANSA

Alfonso Abagnale / ROMA

Boom di ricavi e profitti per Poste Italiane nel 2023, con una cedola ancora più ricca per gli azionisti. Il gruppo guidato da Matteo Del Fante archivia l'anno con ricavi in rialzo del 5,4% a 12 miliardi di euro, un utile netto di 1,9 miliardi (+22,1%) e un risultato operativo (Ebit) al record di 2,62 miliardi (+9,4%), più che raddoppiato rispetto al livello del 2017 e in linea con la guidance del 2023 pari a 2,60 miliardi. Alla luce di questi risultati Poste alza il dividendo per i soci a 0,80 euro per azione, per un ammontare totale di un miliardo per il 2023. La cedola verrà pagata a giugno e con questa «avremmo distribuito 6 miliardi ai nostri azionisti da quando ci siamo quotati» nel 2015, ha sottolineato Del Fante, facendo presente che il dividendo è salito ad un tasso annuale dell'11% nel corso degli anni.



L'ad delle Poste Matteo Del Fante

FATTORI POSITIVI

I conti del gruppo sono stati spinti in modo particolare da «un solido contributo da pagamenti e servizi finanziari», sottolinea Poste: nei servizi finanziari i ricavi ammontano a 5,2 miliardi di euro (+5,9%), con le attività finanziarie investite pari a 581 miliardi, sostenute da una raccolta netta retail di oltre 1,2 miliardi, mentre i ricavi di pagamenti e mobile sono in crescita del 27,5% su base annua a 1,4 miliardi nel 2023. Inoltre nella divisione corrispondenza, pacchi e distribuzione è stato raggiunto il break even di settore per il 2023 con ricavi di 3,7 miliardi (+2,6%) ed «in anticipo rispetto alle previsioni».

Per quanto riguarda l'offerta Poste Energia, ad oggi registra oltre 500mila contratti sottoscritti. Sul fronte opposto, i costi totali nel 2023 sono pari a 9,41 miliardi, in crescita del 4,3% su base annua, e comprensivi di un pagamento di 133 milioni di euro come bonus una tantum per i dipendenti.

«Questi risultati sono figli della visione strategica di posizionare la nostra azienda nei servizi di cui i nostri clienti hanno bisogno», ha detto l'amministratore delegato, commentando i dati.

«Il nostro modello di business diversificato, resiliente e sostenibile e la continua razionalizzazione dei costi sono una prova concreta della nostra strategia unica e vincente», ha sottolineato Del Fante, assicurando che il gruppo «continuerà a crescere e a creare valore per tutti i nostri stakeholder».

A MARZO IL NUOVO PIANO

Sempre l'a.d ha annunciato per il 20 marzo la presentazione del piano. Per la fine dello stesso mese, però, sarà impossibile rinnovare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Poste, scaduto il 31 dicembre scorso. «Il tavolo con i sindacati sul rinnovo del contratto è stato avviato ma al 90% non saremo in grado di raggiungere un accordo formale entro il 28 marzo», ha indicato Del Fante. —

IN BREVE

Ex Ilva
Il tribunale dichiara lo stato d'insolvenza

In Acciaierie d'Italia c'è una «assoluta assenza di liquidità di cassa» che può compromettere la «sopravvivenza» della società. Il Tribunale fallimentare di Milano dichiara lo stato di insolvenza dell'ex Ilva, come chiesto dal socio pubblico Invitalia e dal commissario straordinario Giancarlo Quaranta, mettendo nero su bianco la difficile situazione in cui versa l'azienda.

Confindustria
Economia in calo all'inizio dell'anno

Il 2024 non parte bene per l'economia italiana. Il nuovo indice lanciato dal Centro studi di Confindustria registra un avvio d'anno in calo, sulla spinta negativa che arriva dalle costruzioni e che fa seguito al balzo di fine 2023 legato alla scadenza degli incentivi. Superbonus in testa. Il 2023, intanto, archivia il fatturato dell'industria con una flessione dello 0,5%, come rileva l'Istat, e il fatturato dei servizi ancora in crescita ma ad un ritmo meno sostenuto (+3,9%): dati che lasciano alle spalle gli incrementi a doppia cifra dei due anni precedenti.

Il credito

L'INTERVISTA

Antonio Patuelli

L'analisi del presidente dell'Abi sul fenomeno della ''desertificazione bancaria'', che colpisce le località più piccole
«Prima delle agenzie chiudono i negozi, i bar, persino gli alimentari. Ormai molte persone usano solo i servizi online»

«Lo spopolamento è una realtà ma le banche lasciano per ultime E alcune aprono nuovi sportelli»

LUCA PIANA

La desertificazione bancaria? «Bisogna mettere i fatti nella giusta prospettiva. È vero che sono stati chiusi molti sportelli ma i numeri complessivi riflettono fattori diversi tra loro, come le aggregazioni bancarie che hanno portato gli istituti a chiudere i doppioni che avevano nelle stesse località, senza far venire meno il servizio, oppure la diffusione dei servizi online, che porta molte persone a non recarsi quasi mai in banca. Va considerato inoltre che, nelle aree oggetto di spopolamento del territorio, e penso a tutta l'area degli Appennini e ad alcune zone delle Alpi, le banche non sono mai state i primi esercizi commerciali a chiudere, perché prima l'hanno fatto i negozi, i bar, persino gli alimentari». Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, l'associazione delle banche italiane, ha letto i dati che il nostro giornale ha pubblicato qualche giorno fa, che mostravano come dal 2017 al 2022 tra Veneto e Friuli Venezia Giulia sono diminuiti del 24% gli sportelli bancari.

> «I tassi di mercato su prestiti e mutui dai picchi di ottobre hanno già iniziato a scendere»

Presidente Patuelli, che cosa dicono questi dati?

«Il fenomeno è indubbio, anche se non riguarda tutte le banche, perché alcune stanno ampliando il numero degli sportelli. Le banche sono imprese e, se c'è un territorio da servire, difficilmente lo abbandonano. Però lo spopolamento di molte aree è un fatto, molti negozi hanno chiuso, e lo Stato ha consentito ai Comuni più piccoli di affidare i servizi di tesoreria in maniera diretta alle Poste, senza gara pubblica, togliendo un'ulteriore possibile attività alle banche. Per fortuna esistono gli Atm innovativi, che consentono nuovi servizi».

Quali?

«Molte persone oggi si recano in banca solo per la gestione del contante. I nuovi Atm permettono non soltanto di ricaricare il telefono e ritirare il contante, ma anche di depositarlo e incassare gli assegni. In un mondo fortemente cambiato, rispondono alle esigenze della maggior parte dei clienti».

In generale il 2023 è stato un anno d'oro per le banche, che hanno realizzato profitti in forte crescita, beneficiando dell'aumento dei tassi d'interesse da parte della Bce.

«Certamente l'aumento dei tassi ha contato in misura significativa. Per inquadrare bene la situazione, bisogna però considerare altri aspetti, come i costi accresciuti per le operazioni Tltro della liquidità della Bce. In origine aveva costi molto bassi, che poi per effetto dell'aumento dei tassi sono cresciuti».

A dispetto di questi aumenti, i profitti netti delle banche non sembrano averne risentito.

«Se si ferma a guardare quelle quotate in Borsa, è certamente vero. Fra quelle non quotate, alcune hanno sofferto anche nel 2023».

Che cosa risponde all'accusa alle banche di aver generato enormi extra profitti grazie all'aumento dei tassi?

«Innanzi tutto, il primo che si avvantaggia degli utili delle banche è lo Stato. Se si considerano tutte le imposte nazionali, addizionali regionali e locali, tasse straordinarie diventate ormai strutturali, la cedolare secca sui dividendi distribuiti, si arriva a un prelievo nell'ordine del 60% dell'utile lordo. Poi va considerato che, su cento banche, soltanto una ha beneficiato in passato di interventi di Stato per essere messa in sicurezza. I risultati di oggi sono il frutto di un profondo lavoro durato dieci anni di riorganizzazione, di investimenti in tecnologia, di accantonamenti per rafforzare il patrimonio, di piani di prepensionamento volontario in cui nessun dipendente è stato costretto a lasciare il posto».

Quando inizierà a diminuire la pressione della stretta della Bce sui prestiti alle famiglie e alle imprese?

«I tassi di mercato hanno già iniziato a calare, anticipando l'allentamento della Bce. L'Irs a 10 anni ha raggiunto il suo picco il 3 ottobre scorso al 3,52%, adesso è al 2,78%. Il tasso sui Btp a 10 anni era arrivato il 18 ottobre al 4,99%, ora è diminuito di oltre un punto percentuale, al 3,89%. Sottoscrivere un mutuo o prendere un prestito oggi costa meno dell'autunno scorso. Un calo più consistente arriverà, in maniera graduale e progressiva, quando la Bce inizierà a tagliare i tassi».

Le banche oggi sono in grado di resistere meglio agli shock di dieci anni fa? Oppure resta il rischio di operare in un Paese con debito pubblico tanto elevato?

«Tutte e due. Il prossimo novembre saranno dieci anni che è nata l'Unione bancaria europea, che ha introdotto criteri molto più rigidi per il patrimonio delle banche. D'altra parte il debito pubblico dal 1977 a oggi non ha mai smesso di crescere. Magari in certi periodi è diminuito in percentuale rispetto al Pil ma, in valore assoluto, è aumentato ogni anno».

> «Con le privatizzazioni bisogna ridurre il debito pubblico, non finanziare la spesa»

Lo spread negli ultimi mesi è diminuito.

«È vero. In parte, però, è successo anche perché sono aumentati i rendimenti dei Bund tedeschi. La situazione economica in Germania è complessa e il costo del debito tedesco riflette questo fattore. I Btp italiani a 10 anni rendono più dei titoli anche della Grecia, del Portogallo, della Spagna. Bisogna lavorare per bloccare la crescita del debito pubblico: se l'Italia ci riuscisse, si innescherebbe un circolo virtuoso che spingerebbe al ribasso i rendimenti dei titoli di Stato, consentendo alla Repubblica risparmi via via più cospicui».

Il governo pensa alla privatizzazione di quote di aziende pubbliche. Può servire?

«L'occasione è stata persa trent'anni fa, quando con le privatizzazioni è stata finanziata la spesa corrente, non la riduzione del debito. Speriamo che ora non si faccia lo stesso».

È fiducioso?

«È un termine che non uso mai. Vedremo i fatti». —



Antonio Patuelli
CLASSE 1951, TITOLARE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI FAMIGLIA, È PRESIDENTE DELL'ABI E DELLA CASSA DI RAVENNA

I DATI

Dal 2017 le filiali in Veneto e Fvg sono scese del 24%

Dal 2017 al 2022 le filiali delle banche in Veneto sono diminuite da 2.801 a 2.136, con un calo del 24% analogo a quello registrato in Friuli Venezia Giulia, dove sono calate da 776 a 585. I dati non includono le Bcc, che in alcuni casi sono invece aumentate. È invece inferiore il calo dei comuni coperti da una filiale bancaria, che sono passati da 505 a 468 in Veneto e da 166 a 153 in Friuli Venezia Giulia. Il 2017 è stato l'anno della liquidazione coatta della Popolare Vicenza e di Veneto Banca.

LA DIREZIONE STUDI E RICERCHE DI INTESA SANPAOLO

Balcani e Nord Est, affari per 8,5 miliardi

Nicola Brillo

Internazionalizzazione, sistema produttivo rivolto alla sostenibilità e produzione di alta qualità. Sono questi i tre fattori individuati da Intesa Sanpaolo che caratterizzano le imprese del Nord Est che puntano a mantenere la competitività nei Balcani e non solo. Nel 2022 l'interscambio commerciale tra il Veneto e Albania, Croazia, Serbia e Slovenia ha superato 6,1 miliardi di euro. Le esportazioni sono state pari a 2,7 miliardi, mentre le importazioni hanno sfiorato i 3,4 miliardi, per un saldo commerciale negativo di circa 630 milioni.

Secondo i dati della Direzione Studi e Ricerche dell'istituto, nei primi nove mesi del 2023 la crescita si è notevolmente raffreddata. Tra i settori, la crescita dell'export veneto risulta concentrata nell'abbigliamento, nella meccanica e nell'agro-alimentare, mentre i maggiori cali si sono registrati nella chimica, nella filiera della pelle e nella metallurgia.

Per il Friuli Venezia Giulia l'interscambio commerciale nel 2022 è stato poco più di 2,4 miliardi, diviso a metà tra import ed export, per un avanzo complessivo di circa 84 milioni. Nei primi nove mesi del 2023, le esportazioni della regione hanno subito un brusco arresto, segnando un calo del 6,5% causato dal crollo della metallurgia in Slovenia, che ha annullato gli incrementi segnati dai restanti mercati (+29,8% Serbia, +5,3% Croazia e +147,2% Albania).

Intesa Sanpaolo ha presentato alle imprese del Veneto orientale e del Friuli Venezia Giulia le opportunità di sviluppo in Centro, Sud-Est Europa e Nord Africa. «La nostra rete internazionale assicura alle oltre 207 mila aziende clienti del Nord Est un'opportunità di sviluppo attraverso supporto specialistico e un affiancamento costante», spiega Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,68	-0,21	1,664	1,693	-10,02	5.249,68
Abbvie	163,5	-	0	165,3	17,43	-
Abitare in	4,34	1,17	4,2	4,36	-13,00	115,15
Acea	13,74	0,51	13,68	13,85	-0,97	2.914,29
Acinque	2,02	1,00	0	2,04	-3,62	393,99
Adidas	187,9	-0,93	189,92	190,64	2,50	-
Adobe	518,4	0,93	505	517,4	-5,37	-
Advanced Micro Devic	171,86	5,40	161,54	173,68	20,63	-
Aeffe	0,976	1,67	0,948	0,98	4,60	103,48
Aeroporto di Bologna	7,92	-	7,82	8	-3,55	287,98
Ageas	39,13	2,97	39,03	39,21	-0,73	-
Ahold Kon	27,47	-1,31	27,43	27,645	6,72	-
Air France-Klm	10,43	-7,29	10,194	10,8	-15,19	-
Airbnb	145,54	2,10	141,28	145,28	10,58	-
Airbus Group	153,26	3,46	152,4	153,6	7,45	-
Aixtron	25,84	-	25,56	25,97	-12,45	-
Alcoa	24,69	-	24,8	24,8	-16,30	-
Alerion Cleanpwr	22,1	2,79	21,65	22,2	-19,60	1.169,57
Algowatt	0,2405	-2,43	0,235	0,245	-16,50	11,50
Alkemy	11,5	-	11,5	11,6	25,33	65,48
Allianz	253,35	1,89	249,8	253,5	3,14	-
Alphabet Classe A	126,56	0,60	124,9	128	0,02	-
Alphabet Classe C	127,74	0,60	125,92	127,36	0,31	-
Altria Group	37,91	-	37,7	37,85	4,19	-
Amazon	161,38	0,70	158,24	161,66	15,51	-
American Express	202,5	0,30	200,4	200,4	18,54	-
American Tower Reit	183,85	-	179,3	179,3	-10,03	-
Amgen	255,8	-0,78	255,4	255,4	-1,71	-
Amplifon	30,89	-1,12	30,84	31,63	0,37	7.122,76
Anheuser-Busch	55,68	-3,17	55,72	57,31	-1,73	-
Anima Holding	4,168	-0,38	4,164	4,234	4,01	1.377,51
Antares Vision	2,285	-4,79	2,2	2,435	33,65	169,10
Apple	167	-0,26	166,2	0	-3,70	-
Applied Materials	183,38	0,48	182,2	182,64	20,73	-
Aquafil	3,22	-0,92	3,22	3,3	-7,06	138,13
Ariston Holding	5,485	0,09	5,37	5,57	-11,75	695,13
Ascopiave	2,3	1,77	2,265	2,3	0,31	530,41
Asml	871,5	0,25	857,1	866,8	26,53	-
Autostrade M.	13,5	-0,37	13,3	13,65	-19,65	58,77
Avio	9,85	6,72	0	9,85	7,71	241,33
Axa	32,975	0,83	32,745	32,98	10,35	-
Azimut H.	26,52	0,38	0	26,63	11,44	3.781,71
B						
B&C Speakers	17,6	0,86	17,4	17,8	-5,72	193,34
B. Cucinelli	111	-2,46	109,6	115,9	27,52	7.697,07
B. Desio	4,08	-	4,06	4,1	12,37	547,56
B. Generali	34,16	-0,50	34,06	34,7	1,87	4.010,06
B. Ifis	16,81	-0,53	16,76	17,05	7,45	911,04
B. Profilo	0,207	-	0,205	0,207	1,66	139,82
B.Co Santander	3,85	-0,17	3,877	3,877	1,62	62.104,18
B.F.	3,67	0,55	0	3,71	-7,04	964,68
B.P. Sondrio	6,915	-2,61	6,885	7,065	22,09	3.245,90
Banca Mediolanum	9,954	0,34	9,886	10,025	16,03	7.373,64
Banca Sistema	1,19	-0,83	1,188	1,208	0,20	97,63
Banco BPM	5,374	-0,33	5,356	5,468	12,92	8.177,44
Banco De Sabadell	1,1975	-	1,22	1,22	7,19	-
Bank Of America	31,78	-	31,3	31,5	2,48	-
Basf	47,54	1,51	47,095	47,24	-3,45	-
BasicNet	4,165	-3,92	4,105	4,275	-5,81	234,28
Bastogi	0,472	-	0,459	0,472	-8,33	57,93
Baxter International	37,8	-	37,8	37,8	6,70	-
Bayer	28,34	-2,28	28	28,515	-14,76	-
Bbva	9,184	-4,85	9,2	9,316	14,04	29.943,15
Beewize	0,846	1,93	0,83	0,868	62,64	9,49
Beghelli	0,2385	-0,62	0,2385	0,242	-11,48	48,70
Berkshire Hathaway	379,6	-0,52	378,4	383,6	17,37	-
Bestbe Holding	0,01	-	0,0098	0,0102	-45,08	12,27
Beyond Meat	9,591	-6,36	8,5	9,8	28,60	-
BFF Bank	10,79	-0,46	10,79	10,92	4,80	2.031,51
Bialetti	0,238	1,71	0,234	0,239	-9,62	36,35
Biesse	12,16	-2,64	12,16	12,5	-1,69	343,36
Bioera	0,036	2,86	0,034	0,036	-34,35	0,68
Bitcoin Group	40,55	-2,29	39,4	43,9	66,38	-
Bmw	109,54	0,66	109,2	110,1	7,35	-
Bmw Pref	102,2	-	102,9	102,9	9,01	-
Bnp Paribas	55,36	-0,20	55,4	55,65	-11,62	-
Boeing	188,42	-1,08	188,4	190	-20,37	-
Borgosesia	0,67	0,30	0,65	0,68	-4,66	31,57
Bper Banca	3,706	-0,08	3,69	3,737	23,37	5.293,67
Brembo	11,43	-0,61	11,42	11,54	3,46	3.842,65
Brioschi	0,059	-1,67	0,058	0,0594	-4,23	46,31
Broadcom	1197,4	0,20	0	1200	17,32	-
Buzzi	31,24	0,13	31,22	31,66	13,01	6.011,22
C						
Cairo Comm.	1,77	-1,23	1,77	1,798	-2,14	240,26
Caleffi	0,94	2,17	0,892	0,944	-9,59	14,33
Caltagirone	4,21	-	4,2	4,22	-2,87	499,15
Caltagirone Ed.	1,04	-1,42	1,035	1,05	6,84	130,77
Campari	9,372	-1,39	9,354	9,566	-6,44	11.779,12
Carel Industries	21,4	-0,93	21,4	22,15	-12,99	2.423,81
Carl Zeiss Meditec	114	-	112,95	112,95	12,65	-
Cellularline	2,94	0,34	2,89	2,97	24,20	63,49
Cembre	40,9	2,76	40,2	41,2	7,95	680,42
Cementir Hldg.	9,32	0,32	9,23	9,33	-3,12	1.470,80
Centrale Latte Italia	2,98	-	2,96	2,98	-1,48	42,61
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-	0,044	0,0475	14,07	4,37
Cir	0,543	1,50	0,524	0,548	21,94	584,40
Cisco Systems	44,805	-	44,195	44,305	-1,05	-
Civitanavi Systems	4,65	-1,90	4,64	4,7	20,25	144,79
Class	0,091	-8,08	0,0902	0,098	64,04	27,30
Cnh Industrial	10,855	-1,36	10,855	11,11	-0,35	14.921,76
Coinbase Global	182,04	-5,49	182	191,94	18,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Colgate-Palmolive	80,05	0,31	79,85	79,85	10,07	-
Comer Industries	29,4	4,63	28	29,5	-2,32	810,47
Conafi	0,237	-	0,235	0,237	-13,31	8,42
Consolidated Edison	80,5	-	79,9	79,9	-1,56	-
Continental	74,02	-0,96	73,86	73,9	-3,03	-
Costco Wholesale	691,9	-	0	689,8	12,83	-
Covestro	50,28	-	50,58	50,58	-8,37	-
Credem	8,84	-1,01	8,84	9,04	11,45	3.054,74
Credit Agricole	12,548	-0,18	12,516	12,594	-2,13	-
Csp Int.	0,309	-	0,304	0,309	-2,65	12,34
Cvs Health	68,54	-	0	69,22	-0,60	-
Cy4Gate	5,8	2,84	5,56	5,87	-30,96	133,55
D						
Daimlerchrysler	73,72	0,66	73,68	74,01	16,72	-
D'Amico	6,36	0,63	6,175	6,365	11,38	784,71
Danieli	30,9	-1,12	30,75	31,45	5,19	1.267,62
Danieli r nc	22,85	-1,08	22,75	23,15	5,18	927,17
Datalogic	5,79	-2,03	5,79	5,97	-12,90	345,31
De' Longhi	28,46	-0,42	28,34	28,8	-7,19	4.305,91
Deutsche Bank	12,38	-0,24	12,36	12,4	3,50	-
Deutsche Lufthansa	7,206	-1,02	7,095	7,228	-8,78	-
Deutsche Post	43,03	-0,42	42,9	42,905	-4,08	-
Deutsche Telekom	22,015	0,11	21,91	22,13	1,83	-
Deutsche Wohnen	19,13	-	19,08	19,08	-2,57	-
Diasorin	93,38	-1,25	93,3	95,26	1,46	5.301,39
Digital Bros	9,08	1,74	8,825	9,095	-18,17	126,62
Digital Value	58,1	-2,02	58,1	59,4	-3,09	592,26
Dollar General	134,2	-	0	132,6	1,12	-
doValue	2,07	-6,76	2,07	2,245	-34,69	179,59
E						
E.On	11,85	-	11,78	11,835	-2,56	-
E.P.H.	0,007	16,67	0,006	0,0072	-87,64	0,30
Ebay	43,91	-1,23	43,8	43,865	10,08	-
Edison r nc	1,646	1,23	1,62	1,66	5,55	178,85
Edwards Lifesciences	78,64	-	79,04	79,04	14,33	-
Eems	0,0012	9,09	0,0011	0,0012	-31,36	1,51
El.En	8,485	-1,57	8,485	8,745	-11,63	694,95
Eli Lilly & Company	695,5	-0,14	689	702	34,25	-
Elica	2,02	-	2	2,04	-10,86	128,91
Emak	0,955	-1,55	0,948	0,971	-10,60	159,07
Enagas	13,395	1,71	13,35	13,35	-13,77	-
Enav	3,242	-0,86	3,228	3,28	-5,56	1.760,10
Endesa	16,64	2,97	16,63	16,63	-13,36	-
Enel	5,883	0,51	5,862	5,923	-12,84	59.700,98
Enervit	3,16	1,28	3,1	3,16	-0,62	55,81
Eni	14,248	-0,75	14,216	14,35	-6,51	48.595,31
Equita Group	3,67	-	3,67	3,72	0,70	189,74
Erg	25,2	1,61	24,8	25,26	-13,68	3.757,95
Esprinet	5,13	-1,44	5,13	5,23	-5,42	262,32
Essilorluxottica	196,66	-0,36	196,26	0	8,58	-
Estee Lauder Companies	137,75	-	0	138,3	2,40	-
Eukedos	0,828	-0,24	0,828	0,83	-10,94	18,88
Eurocommercial Prop.	19,85	1,38	19,85	19,85	-12,51	1.058,29
EuroGroup Laminations	3,3	-0,66	3,29	3,36	-15,49	309,54
Eurotech	2,195	0,23	2,17	2,235	-10,30	79,07
Eversource Energy	54,5	-	55	55	-5,56	-
Evonik Industries	17,105	-	16,985	16,985	-8,23	-
Expedia Group	126,18	-	125,38	125,38	14,30	-
Exprivia	1,65	-1,67	1,65	1,65	-1,18	85,93
Exxon Mobil	96,8	0,49	96,91	96,91	5,57	-
F						
Facebook	448,4	-	445,3	452,35	39,13	-
Faurecia	13,335	-0,07	13,18	13,535	-34,88	-
Fedex	227,5	-	226	232	-0,84	-
Ferrari	389,9	-1,22	385,4	398,7	28,28	76.205,05
Ferretti	3,506	1,62	3,396	3,506	19,93	1.177,41
Fidia	0,283	-1,74	0,265	0,289	-67,40	2,07
Fiera Milano	3,21	2,56	0	3,28	11,31	222,86
Fila	8,54	0,59	8,48	8,63	2,24	364,02
Fincantieri	0,4865	-0,92	0,4855	0,4915	-12,16	837,71
Fine Foods & Ph.Ntm	8,6	-0,12	8,6	8,69	-0,90	190,02
FinecoBank	12,78	-0,74	12,78	12,945	-5,38	7.858,54
First Solar	139,9	2,15	140,34	140,34	-9,70	-
FNM	0,443	-	0,443	0,446	-3,22	191,63
Fraport	51,5	-	52,32	52,32	4,16	-
Fuelcell Energy	1,123	-3,73	1,107	1,15	-24,88	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,706	-0,56	0,691	0,709	-10,20	42,06
Garofalo Health Care	4,83	-0,62	4,81	4,9	7,60	446,27
Gasplus	2,41	3,43	2,33	2,41	-5,58	105,60
Gaz De France	14,874	0,58	14,84	14,84	-7,21	-
Gefran	8	-0,25	7,96	8,07	-6,70	116,47
General Electric	144,5	1,40	0	142,5	22,67	-
Generalfinance	10,2	-0,97	10,2	10,3	9,57	128,82
Generali	21,92	0,14	21,86	22,02	14,43	34.123,41
Geox	0,739	4,08	0,704	0,749	-2,95	183,59
Giglio Group	0,42	-0,94	0,42	0,432	-10,77	11,41
GPI	11,48	0,70	11,3	11,56	14,04	325,82
Grandi Viaggi	0,796	-2,69	0,796	0,814	2,53	39,08
Greenthesis	0,93	-1,06	0,93	0,94	-3,64	142,93
GVS	6,395	2,32	6,24	6,395	9,90	1.094,42
H						
Hapag-Lloyd	132,2	-	132,9	132,9	-3,57	-
Heidelberg Cement	88,82	1,83	89	89	7,72	-
Henkel	62,9	-	62,24	62,24	-3,08	-
Hera	3,196	0,19	3,176	3,226	7,00	4.742,68
Hp	26,35	-	25,88	26,09	-4,40	-
Hugo Boss	63,14	-1,37	63,52	63,52	7,87	-
I						
Iberdrola	10,63	1,58	10,59	10,655	-11,77	-
Ibm	171,9	1,24	171,15	173,65	15,84	-
Igd - Siiq	1,698	-4,07	1,68	1,78	-23,11	196,61
Illimity bank	4,6	-2,13	4,6	4,73	-13,79	395,81
Immsi	0,616	0,33	0	0,625	7,70	209,76

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Indel B	23	-2,13	22,5	23,7	-1,31	136,53
Industrie De Nora	15,56	1,57	15,32	15,58	-3,42	778,08
Infineon Technologie	33,19	-0,18	33	33,295	-10,56	-
Ing Groep	11,65	-8,77	11,65	12,732	-5,49	-
Intel	39,41	0,96	37,605	39,52	-13,91	-
Intercos	14,24	-2,73	14,16	14,78	3,30	1.422,54
Interpump	43,86	-1,62	43,65	44,8	-5,47	4.824,60
Intesa Sanpaolo	2,938	-0,41	2,936	2,9585	11,40	53.903,91
Intuitive Surgical	359,1	0,93	355,9	356,65	17,12	-
Inwit	10,235	-1,73	10,235	10,445	-8,84	10.035,05
Irce	1,86	-1,06	1,855	1,89	-5,46	52,44
Iren	1,822	0,22	1,815	1,838	-7,65	2.368,53
Irobot	10,68	2,10	9,98	11,34	-68,57	-
It Way	1,47	-1,34	1,46	1,504	-12,82	15,89
Italgas	5,045	-	5,025	5,07	-2,60	4.090,59
Italian Design Brands	9,3	3,56	8,99	9,3	-10,71	243,96
Italian Exhibition Gr.	4,84	-0,21	4,78	4,85	55,40	148,84
Italmobiliare	29,25	5,03	0	29,3	0,10	1.182,50
Iveco Group	11,38	-2,61	11,36	11,865	42,06	3.153,84
IVS Gr. A	6,06	2,36	5,92	6,06	10,05	543,83
J						
Juventus FC	2,5995	0,85	2,572	2,6155	-0,65	650,14
K						
K+S	12,885	-0,35	12,78	12,78	-11,29	-
Kering	425,1	-0,18	424,2	429	6,36	-
Kion Group	46,43	-	45,51	45,51	3,82	-
KME Group	0,907	-0,33	0,897	0,91	-0,55	281,77
KME Group r nc	1,35	3,85	1,3	1,35	13,31	18,52
Koenig & Bauer	10,46	-	10,2	10,2	-22,64	-
Kone	45,15	-	45,4	45,5	7,06	-
L						
Lam Research	861,2	1,35	860,9	860,9	16,96	-
Landi Renzo	0,404	-1,46	0,398	0,4095	-7,62	92,45
Lazio	0,668	-0,30	0,656	0,67	-15,42	45,00
Leonardo	19,755	0,59	19,5	20,12	31,25	11.371,07
Lockheed Martin	397	-0,73	399,5	399,5	-5,23	-
Lottomatica Group	11,1	-3,50	10,35	11,694	17,79	2.904,34
LU-VE	20,5	-0,49	20,05	20,8	-9,73	459,54
LVenture Group	0,242	-3,20	0,242	0,252	-9,80	13,85
Lvmh	844,6	-0,21	841,3	862,5	14,98	-
M						
Macys	16,53	-	17,08	17,2	77,16	-
Maire Tecnimont	5,3	3,11	5,12	5,35	3,38	1.683,32
Marr	11,32	-0,18	11,3	11,42	-0,50	757,25
Marvell Technology	64,91	3,10	63,7	63,81	11,25	-
Mastercard	440	-0,09	439,8	440	15,24	-
Mcdonald's	271	-0,55	270,5	270,5	2,76	-
Mediobanca	12,595	-0,20	12,525	12,695	12,61	10.727,30
Medtronic	76,98	-	76,8	77	6,43	-
Merck	158,55	-	158,75	159,5	11,14	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,109	0,38	2,0835	2,129	-11,46	695,27
Mfe B	2,92	0,17	0	2,9555	-10,90	690,51
Microchip Technology	77,28	1,44	0	77,24	-3,76	-
Micron Technology	83,02	-0,02	81,84	82,8	7,31	-
Microsoft Corp	377,15	0,24	373,35	378,1	10,58	-
Mittel	1,53	-0,65	1,51	1,55	2,51	125,94
Moderna	87,53	-3,13	87,4	90,13	-0,57	-
Moncler	66,66	4,98	65,48	67,5	13,70	17.442,43
Mondadori	2,14	-1,38	2,14	2,18	1,43	567,44
Mondelez International	67,7	-	68,14	68,14	4,93	-
Mondo TV	0,223	-1,33	0,22	0,224	-25,37	14,06
Monrif	0,047	-1,26	0,047	0,0476	-8,38	9,80
Monte Paschi Si	3,78	1,04	3,734	3,805	22,51	4.712,84
Munich Re	432,2	1,55	428	428,4	10,87	-
MutuiOnline	34,05	-2,44	34,05	35,05	7,62	1.368,93
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,09	1,98	3,08	3,15	-7,40	43,44
Neste	25,2	-3,30	25,34	25,58	-20,50	-
Netflix	553,3	0,64	548,5	560	25,04	-
Netweek	0,0668	-0,60	0,0624	0,0668	-49,11	1,08
Newlat Food	6,56	-0,91	6,47	6,68	-16,03	290,08
Newmont	28,96	-	28,66	28,66	-27,91	-
Nexi	6,774	-1,60	6,744	6,936	-6,67	9.091,73
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	96,7	-0,17	0	97,4	-1,87	-
Nikola Corp	0,709	0,14	0	0,72	-13,39	-
Nokia Corporation	3,2755	-0,05	3,254	3,282	6,39	-
Northern Data	31,05	-6,48	32,15	32,3	27,02	-
Nvidia Corp	729,9	0,81	712	736,8	60,32	-
O						
Olidata	0,64	-2,29	0,64	0,655	19,31	74,30
Openjobmetis	16,2	-	16,15	16,2	1,58	216,49
Orsero	15	0,94	14,86	15,1	-11,82	265,17
OVS	2,202	-2,31	2,202	2,272	0,74	545,15
P						
Palantir Technologies	22,67	-0,70	22,4	23,32	42,88	-
Paypal	55,94	-0,04	55,33	56,9	0,41	-
Pfizer	24,85	-0,80	24,85	25,05	-4,11	-
Pharmanutra	59,6	-0,17	58,3	60,4	6,04	579,25
Philip Morris International	83,65	-	0	83,7	-0,82	-
Philips	18,458	-0,17	0	18,524	-10,39	-
Philogen	17,05	-0,29	16,8	17,35	-4,72	506,70
Piaggio	3,096	-1,84	3,096	3,158	5,97	1.122,92
Pininfarina	0,782	-	0,782	0,784	1,09	62,45
Piovan	9,86	-1,40	9,86	10,1	-4,96	539,23
Piquadro	2,18	0,93	2,16	2,18	-0,31	109,53
Pirelli & C.	5,45	-0,11	5,406	5,49	10,44	5.453,48
PLC	1,485	-1,66	0	1,535	-13,19	38,23
Plug Power	3,128	-4,81	3,122	3,485	-22,69	-
Poste Italiane	10,84	3,09	10,6	10,93	1,87	13.681,14
Prosiebensat1 Media	6,086	-0,03	6,088	6,088	9,86	-
Prysmian	46,05	2,58	44,01	46,77	7,94	12.312,59
Puma	42,55	-0,35	41,09	43,48	-17,12	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Q						
Qiagen	39,74	-0,36	40,24	40,24	-2,24	-
Qualcomm	145,28	0,75	143,88	145,28	10,30	-
R						
Rai Way	4,8	-0,52	4,78	4,835	-6,48	1.308,56
Ratti	2,52	0,80	2,43	2,55	-7,23	68,00
RCS Mediagroup	0,739	-0,67	0,738	0,746	-0,02	387,38
Recordati	51,76	2,05	50,72	51,92	4,06	10.632,72
Renault	38,66	0,31	38,4	38,98	3,95	-
Reply	128,2	-0,23	127,6	129	6,81	4.779,27
Repsol	14,72	-	14,65	14,705	7,62	-
Restart	0,1935	-2,76	0,1935	0,1985	-8,80	6,32
Revo Insurance	8,68	-1,36	8,6	8,8	5,69	216,50
Rheinmetall	426	1,31	423,1	440,2	46,10	-
Risanamento	0,0313	-2,80	0,0313	0,0321	-13,44	57,65
Robinhood Markets	14,79	-1,20	14,7	14,7	29,06	-
Rwe	31,09	1,24	31,02	31,24	-24,43	-
S						
S. Ferragamo	12,05	-1,79	12,05	12,5	0,15	2.069,38
Sabaf	17,1	0,59	16,86	17,1	-1,69	214,63
Saes G.	34	-0,87	34	34,7	0,40	574,53
Safilo Group	1,151	-1,62	1,15	1,187	28,93	488,16
Saipem	1,681	13,31	1,56	1,6935	0,20	2.957,54
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,7	-2,58	22,7	23,6	-4,74	1.454,33
Salesforce	283,8	1,79	271	283,6	15,55	-
Sanlorenzo	41,3	0,12	41,1	42,25	-2,40	1.453,82
Sanofi	88,08	-0,88	88,13	89	-0,68	-
Sap	173,42	0,64	172,52	172,84	24,42	-
Saras	1,748	-0,54	1,748	1,764	7,71	1.660,04
Sartorius Pref	351,1	-	347,6	347,6	0,00	-
Seco	3,516	-4,46	3,516	3,75	6,57	490,38
Seri Industrial	2,755	-2,82	2,755	2,855	-18,48	152,31
Servizi Italia	1,795	0,84	1,77	1,795	6,08	56,64
Sesa	114,5	-1,63	114,5	117,3	-5,09	1.829,55
Siemens	183,08	1,86	181,1	183,24	6,92	-
Siemens Energy	14,265	1,78	0	14,365	19,31	-
SIT	2,15	-6,11	2,15	2,34	-35,00	55,17
Snam	4,321	0,42	4,303	4,362	-7,24	14.521,16
Snap - Classe A	10,2	0,10	10,06	10,06	-34,51	-
Snowflake	170,8	-20,56	162,2	175,6	17,65	-
Softlab	1,545	3,34	1,4	1,57	-0,23	7,36
Sogefi	3,17	6,91	2,99	3,2	44,07	353,04
Sol	29,2	1,39	28,65	29,4	2,19	2.598,73
Sole 24 Ore	0,662	-	0,662	0,67	-1,59	37,65
Somec	25,3	4,98	24,1	25,3	-13,66	169,72
Spotify Technology	235	-	234	234	34,79	-
Starbucks Corp	87,2	0,93	86,7	86,8	-0,43	-
Steel Dynamics	123,22	-	123,68	123,68	10,32	-
Stellantis	24,135	-0,94	24,125	24,37	14,66	76.910,37
STMicroelectr.	41,74	0,16	41,355	42,14	-7,56	38.224,75
T						
T Rowe Price Group	104,62	-	103,76	103,76	8,36	-
Tamburi Inv.	8,92	-0,78	8,92	9,04	-3,03	1.662,37
Technogym	8,79	4,15	0	8,81	-5,75	1.723,00
Technoprobe	9,295	0,27	9,11	9,43	7,67	5.623,98
Telecom It. r nc	0,2881	-2,73	0,2881	0,2961	-2,19	1.799,42
Telecom Italia	0,2781	-2,63	0,2781	0,284	-2,45	4.412,59
Telefonica	3,801	-0,78	3,8	3,804	9,21	-
Tenaris	16,42	-0,99	16,375	16,69	5,11	19.606,92
Terna	7,244	-0,14	7,23	7,296	-3,72	14.617,02
Tesla	184,42	-2,07	184,6	189,26	-18,02	-
Tesmec	0,1064	-2,03	0,1064	0,108	-8,48	65,34
Tessellis	0,596	-2,30	0,595	0,611	-6,86	146,91
The Coca-Cola Company	55,61	-0,04	55,28	55,88	4,74	-
The Italian Sea Group	10,1	1,51	9,92	10,18	22,45	532,43
The Walt Disney	103,24	1,28	102,04	103,06	23,41	-
Thyssenkrupp	4,726	-0,71	4,654	4,752	-24,57	-
Tinexta	18,43	-1,65	18,43	18,86	-7,24	891,66
Tod's	43,06	0,14	43	43,08	25,81	1.423,93
Toscana Aeroporti	12,1	-0,82	11,7	12,1	-0,71	221,47
Trevi	0,359	0,14	0,3525	0,3675	12,54	112,74
Triboo	0,726	-2,94	0,724	0,748	-3,22	21,32
Tripadvisor	24,78	-	24,16	25,04	24,78	-
Txt e-solutions	21,25	-3,41	21,2	22	12,24	287,00
U						
Uber Technologies	72,6	0,83	0	72,7	27,70	-
Unicredit	30,91	-0,29	30,91	31,22	25,89	53.161,12
Unidata	3,77	-	3,77	3,77	-3,82	117,24
Unieuro	9,08	-1,30	9,045	9,3	-10,52	192,60
Unipol	7,432	-0,46	7,39	7,506	45,17	5.383,85
UnipolSai	2,662	0,08	2,66	2,664	17,55	7.532,11
V						
Valsoia	9,6	-1,23	0	9,72	3,76	104,16
Vertex Pharmaceuticals	389,6	-1,62	388,3	393,7	7,79	-
Vianini	0,805	-3,01	0,8	0,835	-2,94	88,12
Viatris Inc	11,21	-4,12	11,294	11,298	29,18	-
Visa - Classe A	262,7	-0,28	262,35	265,9	11,29	-
Volkswagen	125,26	-0,37	124,8	126,46	11,83	-
Vonovia	25,89	0,98	25,85	25,85	-8,34	-
W						
Walmart	54,4	-	55,01	55,01	16,08	-
Waste Management	190,8	-	191	191	20,45	-
Webuild	1,96	3,27	1,887	1,971	3,93	1.942,80
Webuild r nc	6,55	-	6,35	6,6	18,58	10,54
Western Digital	54,06	1,90	52,72	53,2	22,35	-
WIIT	18,34	-1,29	18,34	18,72	-4,12	525,48
Z						
Zignago Vetro	13,08	-0,30	13	13,36	-8,65	1.170,17
Zoetis	184,7	-	185,4	185,95	0,99	-
Zoom Video Communications	64,4	-0,14	63,64	63,77	-5,52	-
Zucchi	2,04	-1,92	2,04	2,08	-11,08	8,00

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	848.44	0.12
Cac 40	7927.43	-0.34
Dax (Xetra)	17678.19	0.44
FTSE 100	7630.02	0.07
Ibex 35	10001.30	-0.67
Indice Gen	52838.37	-0.97
Nikkei 500	3362.64	0.09
Swiss Market In.	11438.86	0.21

EURIBOR 28-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,879	3,933
1 Mese	3,865	3,919
3 Mesi	3,937	3,992
6 Mesi	3,908	3,962
1 Anno	3,749	3,801

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.75	60.5
Argento (per kg.)	609.27	666.52
Platino p.m.	884.00	0.0000
Palladio p.m.	918.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0826	0,17	-2,03
Giappone	162,53	-0,21	3,97
G. Bretagna	0,85655	0,13	-1,44
Svizzera	0,9534	0,15	2,96
Australia	1,6684	0,27	2,59
Brasile	5,4054	1,04	0,81
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4719	0,20	0,53
Danimarca	7,454	0,00	0,01
Filippine	60,858	0,05	-0,69
Hong Kong	8,4735	0,16	-1,83
India	89,7458	0,17	-2,35
Indonesia	17038,18	0,32	-0,24
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	3,8736	-0,59	-3,14
Malaysia	5,1375	-0,37	1,18
Messico	18,4969	0,09	-1,21
N. Zelanda	1,7807	0,45	1,73
Norvegia	11,492	0,21	2,24
Polonia	4,3208	0,57	-0,43
Rep. Ceca	25,363	0,04	2,58
Rep.Pop.Cina	7,7888	0,10	-0,79
Romania	4,9706	0,05	-0,10
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,457	0,11	-0,14
Sud Corea	1447,43	0,14	0,96
Sudafrica	20,9007	0,55	2,72
Svezia	11,215	0,21	1,07
Thailandia	38,909	0,03	2,46
Turchia	33,8067	0,29	3,53
Ungheria	393,48	0,39	2,79

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	9378	99,91	0,00
28.03.24	4115	99,75	0,00
12.04.24	4867	99,59	3,41
14.05.24	1160	99,28	3,30
31.05.24	3186	99,08	3,35
14.06.24	7071	98,97	3,29
12.07.24	3354	98,69	3,23
31.07.24	2709	98,46	3,35
14.08.24	5532	98,37	3,23
13.09.24	10217	98,03	3,31
14.10.24	5336	97,72	3,30
14.11.24	4726	97,48	3,20
13.12.24	6883	97,23	3,21
14.01.25	3592	96,93	3,22
14.02.25	38334	96,66	3,18

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	346,02	367,21
Sterlina	436,33	463,04
4 Ducati	820,67	870,92
20 $ Liberty	1.812,07	1.921,89
Krugerrand	1.853,97	1.967,47
50 Pesos	2.235,27	2.372,13

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,908	99,882	0,00
28.03.24	99,749	99,716	0,00
12.04.24	99,593	99,566	3,41
14.05.24	99,279	99,252	3,30
31.05.24	99,083	99,054	3,35
14.06.24	98,966	98,939	3,29
12.07.24	98,69	98,652	3,23
31.07.24	98,461	98,432	3,35
14.08.24	98,37	98,342	3,23
13.09.24	98,028	97,99	3,31
14.10.24	97,723	97,701	3,30
14.11.24	97,484	97,438	3,20
13.12.24	97,229	97,202	3,21
14.01.25	96,926	96,903	3,22
14.02.25	96,659	96,649	3,18
BTP			
15.4.24	99,565	99,538	3,80
15.5.2024	99,602	99,59	3,63
30.5.2024	99,49	99,47	3,68
1.7.2024	99,32	99,306	3,64
1.8.2024	98,368	98,338	3,67
1.9.2024	99,988	99,991	3,26
15.11.2024	98,511	98,488	3,43
1.12.2024	99,186	99,171	3,29
15.12.2024	97,33	97,297	3,49
1.2.2025	97,13	97,112	3,52
1.3.2025	101,378	101,392	2,96
28.3.2025	99,84	99,87	3,12
15.5.2025	97,68	97,69	3,29
1.6.2025	97,65	97,63	3,27
1.7.2025	97,99	97,99	3,20
15.8.2025	96,9	96,88	3,25
29.9.2025	100,31	100,31	2,95
15.11.2025	98,64	98,66	3,02
1.12.2025	97,77	97,82	3,09
15.1.2026	100,27	100,25	2,92
28.1.2026	99,76	99,72	2,93

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	94,86	94,84	3,24
1.3.2026	102,25	102,24	2,78
1.4.2026	93,7	93,41	3,17
15.4.2026	101,05	101,02	2,83
1.6.2026	96,4	96,38	3,09
15.7.2026	97,42	97,42	3,00
1.8.2026	92,55	92,55	3,25
15.9.2026	101,41	101,42	2,80
1.11.2026	110,14	110,18	2,39
1.12.2026	94,89	94,83	3,07
15.1.2027	93,63	93,51	3,10
15.2.2027	99,16	99,15	2,89
1.4.2027	93,8	93,77	3,11
1.6.2027	96,92	96,81	2,93
13.6.2027	100,44	100,35	3,11
1.8.2027	96,28	96,17	2,96
15.9.2027	92,51	93,25	3,11
1.11.2027	111,27	111,19	2,46
1.12.2027	98	97,8	2,90
1.2.2028	95,55	95,41	2,98
15.3.2028	88,8	88,7	3,22
1.4.2028	100,93	100,37	2,73
15.7.2028	88,89	88,76	3,18
1.8.2028	102,06	101,95	2,84
1.9.2028	106,08	105,89	2,72
10.10.2028	102,63	102,5	3,15
1.12.2028	98	97,79	2,92
1.9.2029	103,5	103,23	2,81
15.2.2029	86,52	86,91	3,38
15.6.2029	97,32	97,16	3,02
01.7.2029	100		2,95
1.8.2029	98,23	98	3,00
1.11.2029	109,73	109,58	2,74
15.12.2029	102,23	102,05	2,96
1.3.2030	100,55	100,33	2,98
1.4.2030	88,76	88,54	3,26
15.6.2030	101,29	101,05	3,00
1.8.2030	85,7	85,49	3,35

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2030	102,8	102,7	3,04
1.12.2030	88,97	88,73	3,30
15.02.2031	100	99,6	3,08
1.4.2031	83,83	83,57	3,40
1.5.2031	115,9	115,62	2,80
1.8.2031	81,07	80,77	3,47
30.10.2031	103,07	102,72	3,07
1.12.2031	82,49	82,23	3,45
1.3.2032	86,7	86,39	3,38
1.6.2032	81,29	80,96	3,48
1.12.2032	91,55	91,11	3,31
1.2.2033	115,41	115,05	3,06
1.5.2033	105,41	105	3,19
1.9.2033	90	89,61	3,41
1.11.2033	104,7	104,32	3,26
1.3.2034	103,33	102,86	3,31
1.8.2034	109,99	109,49	3,26
1.3.2035	95,19	94,73	3,49
30.4.2035	101,3	100,74	3,38
1.3.2036	76,37	75,94	3,76
1.9.2036	83,14	82,83	3,69
1.2.2037	100,39	99,85	3,49
1.3.2037	69,56	69,06	3,86
1.3.2038	91,14	90,63	3,69
1.9.2038	87,75	87,18	3,71
1.8.2039	109,46	108,8	3,60
1.10.2039	99,66	98,93	3,69
1.3.2040	87,75	87,09	3,77
1.9.2040	109,49	108,71	3,63
1.3.2041	71,41	70,84	3,92
1.9.2043	102,38	101,59	3,75
1.9.2044	106,76	105,87	3,71
30.4.2045	62,92	62,36	3,93
1.9.2046	86,2	85,36	3,79
1.3.2047	78,25	77,51	3,82
1.3.2048	88,98	87,77	3,75
1.9.2049	93,84	93,06	3,78
1.9.2050	72,39	71,62	3,84

Le idee



Il tempo è prezioso, va trovato il tempo per fermarsi e riflettere

NON C'È PIÙ TEMPO PER FARE UNA PAUSA

PIER ALDO ROVATTI

Prendo questa battuta da una pubblicità che sta circolando in televisione. Uno domanda a chi gli sta accanto quanto dura la loro pausa e l'altro gli risponde che durerà solo pochi secondi, poi comincia a contarli a voce alta. "Ssst", interviene il primo, "una pausa è una pausa".

Alcune pubblicità sono intelligenti e ci comunicano frammenti di verità che vanno oltre il messaggio specifico. Qui non troviamo solo il riferimento al tempo disponibile per bere un caffè, possiamo facilmente ricavare un interrogativo che riguarda per intero la nostra vita quotidiana. Conosciamo l'importanza che ha per noi la pausa? Abbiamo un'idea precisa di che cosa sia e di come oggi non sia facile metterla in atto? E soprattutto: sappiamo di quale "esercizio" si tratta?

Lo scenario nel quale stiamo ormai tutti vivendo ospita con fatica un simile esercizio: lo riteniamo quasi sempre inutile, una specie di disturbo. La pausa disturba il vissuto del tempo che ciascuno di noi sperimenta: la viviamo come un "perdere tempo", qualcosa che ci danneggia anziché favorirci, qualcosa che andrebbe ridotto il più possibile. Già, chi dorme non piglia pesci, dunque sentiamo l'obbligo di mantenerci sempre pronti.

La pausa diventi un momento per riflettere, un comportamento etico

Ma non è una semplice questione di tempo dell'orologio o di secondi scanditi perché, quando la pausa è un'effettiva pausa, essa può riguardare addirittura il senso della nostra soggettività.

Senza l'esercizio della pausa questo senso sbiadisce lasciando posto alla fretta del fare e all'ansia di raggiungere un risultato.

È difficile negare che questa fretta e questa ansia siano i principali operatori della vita attuale, costituiscano il carattere principale di ogni livello della realtà di oggi, da quello sociale e pubblico che ci veicola tutti a quello individuale che ci riguarda in prima persona.

Questa prima persona è ciò che comunemente chiamiamo "io" o che sbandieriamo con la parola "ego", con l'egoismo che la accompagna inevitabilmente.

Se la pausa viene intesa come una "vera" pausa, allora si apre il sipario sopra una ricchezza di atteggiamenti, ovvi e meno ovvi, dalla pausa come bisogno di rallentare e di fermarsi per avere uno sguardo più tranquillo, alla pausa che ci porta fino all'esigenza di "meditare" su noi stessi.

A mio parere la meditazione e la cultura specifica che la accompagna non dovrebbero essere sottovalutate come esercizi disponibili per quei pochi che avvertono il desiderio di girare pagina e affacciarsi su una cultura meno occidentalizzata. Anche la cultura che ci è più famigliare conosce però il valore di un'esitazione che esca dal turbinare degli eventi quotidiani attraverso la pratica del silenzio.

Chiedo scusa al lettore se metto in campo un parolone come epoché, che ha caratterizzato una porzione significativa della filosofia contemporanea (lo ha introdotto Edmund Husserl e lo ha frainteso Martin Heidegger!).

Questo parolone, che ci riporta alla Grecia antica, significa "sospensione", cioè vuol dire non affrettarsi a credere di avere capito, ma cercare di sospendere il proprio giudizio per comprendere che cosa sta dietro, quali e quanti pregiudizi siamo abituati a mettere in campo.

Ecco il senso che proporrei di dare a una pausa che sia un'effettiva pausa, cioè un "fermarsi" a riflettere che si traduca in un comportamento etico (direi proprio di "etica minima"). Quello che invece accade, anche solo in una banale conversazione, è un'immediata contrapposizione a ciò che l'altro sta dicendoci: lo possiamo verificare quotidianamente a ogni livello privato e pubblico, non credo sia necessario fare ulteriori esempi.

La pausa è un tentativo di sospensione. Attenzione: un tentativo. Guai se credessimo che raggiunga sempre il suo scopo o solo che lo ottenga completamente anche nei casi più favorevoli. Questa "sospensione" è comunque un tentativo ed è bene che lo rimanga.

Se comprendiamo che l'esercizio della pausa è qualcosa di essenziale per noi e per coloro con cui stiamo comunicando, dovremmo accompagnare simile comprensione con la permanenza del dubbio, persuadendoci che la cosiddetta epoché non è mai una completa soluzione. Deve appunto restare una pratica del dubbio.—

FRANE CHE DEVASTANO LE NOSTRE VITE

FULVIO ERVAS

Sembrano chiamarsi da un lato all'altro del paese: ho ammazzato la mia, tocca a te!

Il testimone passa di mano: coltelli, accanimento sul corpo, premeditazione. Personalmente penso che l'idea di uccidere, soprattutto una persona che amavi, gironzoli a lungo tra i neuroni prima di trovare un'arma.

C'è l'ennesimo sconcerto perché l'onda emotiva scaturita, dopo la morte di Giulia Cecchettin, sembra essersi dissolta. Probabilmente non è così, i tempi di un'evoluzione civile non sono a comando. Viene da interrogarsi, comunque, sulle tante ipotesi messe in campo per spiegare queste atrocità: saranno i residui del patriarcato, sarà l'esistenza di persone fragili, sarà l'incapacità di gestire i conflitti; saranno le illusioni che la parola amore sottende o la superficialità con cui la usiamo; sarà l'immaturità sentimentale o la soggettiva crudeltà. Mettiamoci decenni di pessima televisione, di cultura rabberciata, di generazioni viziate e mai educate alle rinunce, che poi è lo stile morale del consumismo. Forse qualcuno potrebbe risalire alla scuola permissiva, persino al '68, per dire che solo una società severa, selettiva, un campo di addestramento da Corea del Nord potrebbe forgiare persone capaci di sopportare tutto, a partire da un amore finito.



Giulia Cecchettin

Qualcosa di troppo che agisce su un soggetto a cui non si è prestata cura: ecco il meccanismo

Altri diranno che la colpa è della farina di grilli, dei vaccini, delle macchine elettriche, insomma dei cambiamenti.

Ma a qualsiasi di queste forze diamo credito, persino alla loro combinazione diabolica, non possiamo non riconoscere che sono l'espressione di un movimento franoso che coinvolge tutto il paese che ama Sanremo, la pizza e lo spritz. Tre fondamenti del nostro vivere, famiglia, figli e lavoro, franano: in famiglia si uccide, i nostri figli continuano a sfracellarsi nei fine settimana e a bullizzare ed essere bullizzati, non diminuiscono le vite bruciate nei posti di lavoro.

Oh, certo, uno dei modi semplici di archiviare le manifestazioni franose è definirle piccoli episodi: la maggior parte delle famiglie, dei figli, delle condizioni di lavoro sono sane. Insomma, solo tragiche fatalità su cui sprecare un articolo di giornale.

Eppure le frane che, con frequenza masticano l'Italia, ci dicono che la causa è sempre nella miscela di un eccesso (pioggia per unità di tempo), nella struttura del territorio e nella cura che vi abbiamo prestato.

Qualcosa di troppo che agisce su un soggetto a cui non si è prestata cura: ecco il meccanismo.

Cos'è che hanno in comune tutte le presunte cause di queste frane, dalle colline, al lavoro, al femminicidio? Il meccanismo che fa funzionare la nostra società. Per smussare, almeno, i femminicidi ci vorrebbe un allarme rosso, non tanto annunciato dalle istituzioni, ma assunto dall'insieme di padri e madri. Provino ad essere i primi, e fondamentali, educatori del paese e scrivano un progetto famigliare e collettivo, nel quale l'obiettivo sia (oltre alle ferie, la spesa al supermercato più conveniente, la ricerca di una buona serie televisiva) quello di far crescere un figlio e una figlia in modo tale che sappiano attribuire all'amore le proprietà della vita (nascere, cambiare e anche morire) e che apprendano, con scientifica precisione, che l'amore per crescere ha bisogno del concime del rispetto. Altrimenti le urla degli omicidi, da nord a sud, non termineranno mai…

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.43 e tramonta alle 17.56
La Luna È sorta ieri e tramonta alle 8.52
Il Santo Sant'Albino di Angers
Il Proverbio
A fasin simpri il mâl plui grant di ce che al è.
(In collaborazione con ARLeF–Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza





Minorenni stranieri «Strutture riabilitative per i casi più difficili»

Incontro in Prefettura con le cooperative e gli enti che gestiscono l'accoglienza
Nel breve periodo, per tenere occupati i ragazzi, attività formative coordinate

Anna Rosso

«Strutture riabilitative certificate» dove collocare i minorenni stranieri non accompagnati «più difficili». C'è anche quest'ipotesi, un progetto da realizzare eventualmente nel lungo periodo, al vaglio delle istituzioni impegnate ad affrontare le criticità che, sotto il profilo della sicurezza, sono state create da alcuni di questi ragazzi che si sono resi responsabili anche di reati e hanno creato situazioni di disagio nelle strutture in cui erano ospitati.

Questa l'idea che, in prospettiva, è emersa durante un incontro svoltosi ieri in Prefettura tra il prefetto Domenico Lione, il questore Alfredo D'Agostino, l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin e i rappresentanti delle cooperative che gestiscono l'accoglienza dei giovani stranieri in provincia.

«L'incontro è stato proficuo – ha commentato il prefetto al termine della riunione – e, anche se naturalmente i problemi non si possono risolvere con la bacchetta magica, di certo è stato avviato un percorso importante. Come avevamo già detto, agiremo con interventi di breve, medio e lungo periodo. Nel breve periodo saranno integrati i diversi progetti (molti dei quali già in essere) degli enti di formazione, con il coordinamento del Comune di Udine. L'obiettivo è trovare un programma unitario e coordinato di attività, che peraltro già esistono sul territorio, in modo che ci siano proposte formative per i ragazzi, soprattutto nei fine settimana e durante tutto l'arco della giornata. Insomma si comincia a fare sistema e si evita che ognuno vada per la sua strada, coordinando le attività di tutti. Nel prossimo mese gli enti interessati si incontreranno per mettere a punto questo programma».

In secondo luogo, entrando nel campo più specifico della formazione, il prefetto sottolinea che «è necessario il coinvolgimento di più enti». L'obiettivo «è superare problemi normativi relativi alla scolarizzazione dei



DOMENICO LIONE
PREFETTO DI UDINE

«Vogliamo fornire ai giovani titoli certificati che consentano loro di entrare velocemente nel mondo del lavoro»

IL SINDACATO MILITARI

«Carabinieri sotto organico A rischio l'efficacia del servizio»

«Carabinieri con un organico precario a Udine, a fronte di un contesto sociale in cui la domanda di sicurezza è sempre più elevata. Tra le molteplici responsabilità, che spaziano dalle attività di polizia giudiziaria alla gestione delle questioni legate all'immigrazione, i militari dell'Arma in servizio in Friuli sono sottoposti a un carico di lavoro che minaccia l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto alla comunità, nonché la possibilità di garantire un controllo del territorio adeguato».

Così Giuseppe Ciracò, segretario generale Friuli-Venezia Giulia del Sim (Sindacato italiano militari carabinieri che a livello nazionale ha circa 10 mila iscritti e in Fvg rappresenta indicativamente il 25 per cento del personale), che spiega: «In provincia di Udine c'è stata una riduzione rilevante. Può non sembrare molto, ma, nell'attuale situazione, già "tirata", anche un solo uomo in meno e si rischia di non coprire più un servizio. A livello nazionale, rispetto alla pianta organica, mancano circa 30 mila carabinieri e ciò si riflette, in proporzione, in Fvg. In questo contesto, è imperativo sottolineare l'importanza di nuovi arruolamenti e di politiche mirate a rafforzare l'or-



Sicurezza

giovani, per fornire un titolo certificato che consenta loro di entrare nel mondo del lavoro con una certa rapidità, in modo da impegnarli in maniera proficua e produttiva».Infine, il richiamo alle «strutture riabilitative certificate che, su questo territorio, possano accogliere i soggetti più difficili». «Qui siamo nel lungo periodo – ha precisato Lione –, perché il percorso amministrativo è complesso. Sappiamo comunque che strutture simili già esistono in altre parti d'Italia, per esempio in Puglia e in Calabria. Dovremo capire se, anche a livello normativo, ci sarà la possibilità di avere qui questi centri specializzati in cui si entrerà solo a determinate condizioni e al verificarsi di precisi presupposti, sulla scorta di un provvedimento autorizzativo. Saranno più controllate e avranno al loro interno personale specializzato che opererà in base alle difficoltà del ragazzo».

STEFANO GASPARIN

«Proposte educative»



«L'incontro in Prefettura – ha commentato l'assessore Stefano Gasparin – stato un momento di dialogo importante per affrontare una questione delicata come la gestione dei minori non accompagnati, su cui stiamo lavorando con impegno. L'incontro è stato prezioso per delineare strategie efficaci nell'ottica di migliorare la situazione dei minori stranieri, soprattutto alla luce delle proposte che gli enti del terzo settore hanno avanzato per occupare il tempo di questi ragazzi. Una delle questioni più annose è proprio questa: i minori ospiti delle strutture udinesi dispongono spesso di molto tempo libero, che potrebbe essere sfruttato per percorsi educativi specifici. È per questo che insieme al prefetto abbiamo individuato due filoni d'intervento, uno nel breve e uno nel lungo periodo. Nel primo il Comune di Udine si impegnerà, insieme alle cooperative ospitanti, a creare dei programmi di attività educative rivolti ai ragazzi soprattutto nei fine settimana, coinvolgendo le associazioni presenti sul territorio e tentando di favorire attività costruttive. Nel secondo tutte le parti si impegneranno sull'inserimento dei giovani in percorsi professionalizzanti e in comunità, con l'obiettivo di favorire il recupero dei ragazzi più problematici e garantire un percorso di integrazione sociale adeguato. Il Comune di Udine continuerà a lavorare assiduamente su questo tema».

La lite scoppiata per futili motivi: sul posto carabinieri e polizia
Un giovane è stato raggiunto da un fendente all'addome

Rissa all'Immacolata: due ragazzi feriti Nel parapiglia coinvolta una ventina di minori

Christian Seu

Un diciassettenne egiziano in ospedale con ferite (fortunatamente superficiali) all'addome. Un coetaneo e connazionale con una lesione al braccio. E un giovane portato in caserma dai carabinieri. È il bilancio della rissa scoppiata ieri, poco dopo le 13.30, all'interno della Casa dell'Immacolata, che accoglie 72 minori stranieri non accompagnati.

Futile il motivo che avrebbe scatenato la rissa: un minore egiziano - impegnato in un'attività formativa all'interno della struttura, dove tuttavia non dimora - avrebbe sottratto un oggetto a un connazionale; quest'ultimo avrebbe preteso la restituzione con modi non propriamente urbani, scatenando la veemente reazione di un terzo minorenne, pure lui egiziano. I due, entrambe diciassettenni, hanno quindi iniziato ad affrontarsi e uno di loro è stato raggiunto da un fendente, rimediando una ferita superficiale all'addome.

Il parapiglia ha quindi coinvolto una ventina di ragazzi, spostandosi nel giardino che si affaccia su via Chisimaio: sono stati poliziotti e carabinieri - allertati dagli educatori della struttura di via Chisimaio - a sedare l'ultima appendice della rissa.





ALLA CASA DELL'IMMACOLATA
I CARABINIERI FERMANO UN GIOVANE E, SOTTO, UN MOMENTO DELLA RISSA

Due le ambulanze richieste per trasportare i ragazzi rimasti feriti all'ospedale Santa Maria della Misericordia: il giovane colpito da un fendente, che era vigile e appariva piuttosto agitato al momento di salire in ambulanza, è stato trasferito al nosocomio in codice giallo, mentre l'altro ragazzo, che lamentava un forte dolore al braccio, è stato accompagnato in ospedale in codice verde (meno grave, nella scala delle urgenze codificata per gli interventi dei mezzi di soccorso) a bordo di un'ambulanza della Sogit, arrivata in un secondo momento a San Domenico. In supporto è arrivata anche un'automedica, con a bordo l'equipaggio sanitario. Il battibecco sarebbe poi proseguito anche nei locali del Pronto soccorso.

I carabinieri, che indagano sull'episodio, hanno portato via a bordo di una gazzella un giovane coinvolto nella rissa: sono già state visionate anche le telecamere di sorveglianza del centro. Ad assistere all'attività dei militari anche il direttore della struttura fondata da don De Roja, Daniele Bacchet, che ha fornito agli inquirenti tutte le informazioni del caso. Più di qualche residente, attirato dal massiccio dispiegamento di forze dell'ordine, si è sporto alla finestre che danno su via Chisimaio e qualcuno si è avvicinato all'accesso della Casa dell'Immacolata, incuriosito dal via vai di ambulanze e mezzi.

«Non abbiamo strumenti legislativi che consentano di arginar e questi episodi – commenta amaro il presidente della Fondazione che gestisce la struttura, Vittorino Boem –. Sarebbe fondamentale perseguire in tempi rapidi i minori responsabili di azioni violente». —



Giuseppe Ciracò del Sim

ganico dei carabinieri in Friuli Venezia Giulia, anziché procedere con ulteriori tagli».

Da sempre l'importanza e il valore aggiunto dell'operato dei carabinieri è rappresentato, non solo dalla professionalità di ciascun militare, ma anche dalla capillare diffusione sul territorio, grazie ai comandi stazione presenti anche nei paesi più piccoli. «Da un po'di tempo, però – chiarisce Ciracò –, si parla di chiudere alcune stazioni. Un discorso che ricorre perché se, per esempio, rimangono in tre in una stazione riusciranno a tenere aperto l'ufficio poche ore al giorno e a fare forse una pattuglia nelle 24 ore».

In sostanza, il sindacato vuol far sentire la propria voce, anche attraverso una discussione pubblica, «per contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere soluzioni concrete per migliorare la sicurezza nella nostra comunità».

Tra l'altro, aggiunge Ciracò, «chiediamo di partecipare ai vari Comitati di ordine e sicurezza pubblica quando all'ordine del giorno ci sono temi che vanno a toccare direttamente l'impiego del personale. Se per esempio per rinforzare un comando stagionale, si pensi a Lignano, si vanno a reperire risorse scoprendo altri comandi, allora si ricreano sempre gli stessi problemi. Invece serve un aumento netto del personale disponibile in Fvg. Insomma, non si possono, da un lato, aumentare i servizi e, dall'altro, continuare con la riduzione del personale. Ci sono colleghi impegnati 24 ore su 24 nei Cpr (Centri di permanenza per il rimpatrio degli stranieri), ci sono i servizi legati all'immigrazione irregolari e ora, nei centri urbani, è emersa con forza l'emergenza delle baby gang. Ma se si chiede sempre alle stesse persone di fare più servizi, alle fine queste saranno perennemente stanche, come già avviene, visto che le possibilità di riposare sono ridotte per via di ferie e riposi cancellati».

A parere del sindacato, «o si sta fuori, oppure sia sta dentro». «Ciò significa che, se i militari sono impegnati in pattugliamenti esterni, non possono certo dare seguito, con i necessari accertamenti – che a volte richiedono molte ore, con l'analisi di filmati di telecamere – alle denunce presentate in caserma, per esempio per danneggiamenti o furti».

«In questi ultimi mesi – sottolinea ancora Ciracò – si sente parlare di un aumento dei furti. E quindi i cittadini chiedono sicurezza. Ma va anche detto che, alle volte, per aumentare la sicurezza percepita, si "mettono fuori", nelle piazze e lungo le strade, pattuglie, a scapito della sicurezza sostanziale perché appunto, come dicevo, se tutto il personale è in servizio esterno, l'attività d'indagine subisce inevitabilmente dei rallentamenti».

Quindi, è ancora il parere del sindacato, si crea una sorta circolo vizioso. «Servono le pattuglie esterne, anche per dare un segnale a baby gang, ladri e malintenzionati, ma gli organici sono talmente tirati che ciò finisce per incidere negativamente su accertamenti, indagini e sull'attività d'ufficio in generale, che comunque è una parte fondamentale dell'attività dei carabinieri. La sicurezza pubblica è un bene prezioso e irrinunciabile – conclude il segretario di Sim –, che richiede risorse adeguate e una pianificazione attenta per essere garantita. È pertanto urgente che le istituzioni competenti riconoscano la gravità della situazione senza sminuirla e agiscano in maniera decisiva per sostenere e potenziare la presenza delle forze dell'ordine in Friuli Venezia Giulia, a beneficio dell'intera comunità».—

A.R.

SERVIZI

Sempre più famiglie chiedono di allungare gli orari a scuola

Confronto tra l'assessore all'istruzione Pirone e la rete ''Scuola in Comune''
«Abbiamo avviato con successo una sperimentazione all'infanzia Volpe»

Alessandro Cesare

Allungare il tempo scuola, offrire un supporto al disagio crescente di adolescenti e pre-adolescenti, dare sostegno alla genitorialità. Sono i fronti aperti di cui si sta occupando la rete "Scuola in Comune", sorta nel 2019 per creare una «circolarità informativa e formativa», come l'ha definita una delle referenti, Alessandra Jelen, nel corso di un evento promosso nella parrocchia del Redentore di via Mantica.

«Il nostro intento – ha aggiunto Jelen – è coinvolgere chi si occupa a vari livelli di educazione e l'amministrazione pubblica, creando un ponte tra questi due mondi e facendoli dialogare».

All'incontro hanno partecipato l'assessore comunale all'istruzione Federico Pirone, la referente dei servizi educativi di Hattiva Lab Chiara Giacomello, la dirigente scolastica del Terzo istituto comprensivo di Udine Rosaria Arfè. «Le famiglie ci chiedono un allungamento del tempo scuola e per quanto possibile cerchiamo di accontentarle – ha detto Arfè –. Abbiamo avviato una sperimentazione all'infanzia Volpe, ma ci piacerebbe riuscire a far nascere un doposcuola capace di unire l'infanzia alle medie sul tema dell'educazione musicale. Siamo convinti che avvicinare i bambini al bello, artistico e musicale, possa prepararli ad avere una maggiore sensibilità positiva verso il mondo circostante. La scuola deve essere accogliente nei confronti di tutti – ha aggiunto Arfè – e il doposcuola può diventare un momento di attrazione per staccarle i bambini dal telefonino e avvicinarli al teatro, alla musica o all'arte».

Un tema, quello della diffusione delle nuove tecnologie, che la dirigente tocca con mano ogni giorno: «Non solo i ragazzi, ma anche le famiglie vanno educate al corretto utilizzo di questi strumenti. Non ci si rende conto delle gravi conseguenze che possono arrecare ai bambini in fase evolutiva. Ormai già a 7-8 anni si arriva a scuola con i cellulari».





L'incontro organizzato dalla rete ''Scuola in Comune'' (FOTO PETRUSSI)

Giacomello ha incentrato il suo intervento sul supporto a ragazzi con bisogni educativi speciali o con problemi di apprendimento: «Fare rete sul territorio è fondamentale cercando collaborazioni su più fronti – ha assicurato –. Hattiva Lab si occupa non tanto di doposcuola ma di un laboratorio di supporto e tutoraggio allo studio chiamato "Super Lab", dedicato ai ragazzi delle scuole superiori. Li vediamo per quasi sei ore a settimane sia in presenza sia online. Quest'ultima modalità ci consente di interagire con loro negli spazi in cui si sentono più a loro agio, riuscendo in questo modo a comprendere alcune dinamiche che in presenza non sono individuabili».

Tra gli spunti emersi nel corso della serata di confronto ci sono la necessità di trattenere un rapporto costante con la scuola per comprendere i bisogni dei ragazzi e tentare di proporre attività capaci di motivarli, da un lato per far emergere le singole potenzialità, dall'altro per diminuire il fenomeno della dispersione scolastica.

Sollecitazioni che l'assessore comunale all'Istruzione, Federico Pirone, riceve sempre con maggior frequenza. E se il Comune, grazie al doposcuola, riesce a soddisfare le necessità di genitori delle elementari, tanto che c'è stato un incremento del 15% di iscrizioni al servizio, resta più critica la situazione di infanzia e medie.

«Il servizio offerto per la scuola dell'infanzia pubblica è garantito fino alle 16, ma non mancano le sperimentazioni, come appunto quella della Marco Volpe – ha chiarito Pirone –. Qui c'è stata una specifica richiesta delle famiglie di aumentare il tempo scuola con una post-accoglienza prolungata. Abbiamo deciso di confermare il servizio per un triennio e sembra che le iscrizioni per il 2024-2025 siano in aumento. Riteniamo importante integrare con una progettualità quei servizi che hanno un'alta valenza educativa. La scuola non è un "parcheggio" ma un luogo in cui le famiglie investono affidando a operatori e insegnanti i loro figli oltre il tempo scolastico».

L'esempio portato dall'assessore, quello della Volpe, riguarda un numero massimo di 20 bambini con un'estensione dell'orario dalle 16 alle 17.30. «Un'esperienza – ha aggiunto Pirone – che sarebbe bello replicare in tutti gli istituti comprensivi, introducendo attività laboratoriali con esperienze di tipo teatrale, sportivo o musicale». —

I NUMERI

Sono sempre meno i bambini sotto i 10 anni

Nel corso dell'incontro Pirone ha fornito una serie di dati per inquadrare la situazione delle scuole in città. Partendo dai numeri sulla natalità: se nel 2019 a Udine sono nati 11.756 bambini, nel 2023 ci si è fermati a 10.953, il 7% in meno. La diminuzione non ha riguardato solo i neonati, ma anche i bambini fino a 10 anni, il cui numero, negli anni, è sceso in media del 9,7%. È rimasto costante, invece, quello dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. Dati che hanno avuto conseguenze sulle iscrizioni. «La qualità dell'insegnamento in città è alta – ha chiuso Pirone – ma è chiaro che i bisogni delle famiglie e dei minori sono mutati rispetto a un tempo». — *(a.c.)*

FILT CGIL

Mancate indennità: corrieri Sda oggi in sciopero

Sciopero con presidio oggi davanti alla sede della Sda di Udine, a Feletto in via Galilei.

A proclamarlo la segreteria provinciale della Filt Cgil, nell'ambito della vertenza che vede contrapposti con la proprietà i dipendenti della Cargo Broker spa, una società che gestisce in appalto i servizi di consegna. Al centro del contendere il mancato riconoscimento a tutti i lavoratori dell'indennità di maneggio denaro e dei relativi arretrati: quella indetta per stamattina dalla Cgil è l'ultima di quattro giornate di astensione dal lavoro. Il presidio si terrà dalle 8 alle 9 e dovrebbe coinvolgere una cinquantina di persone, tra cui anche gli esponenti di altre categorie sindacali, come la Filctem Cgil, che hanno espresso la propria solidarietà ai lavoratori e alla Filt.



La sede Sda di Feletto

Sotto accusa da parte della Cgil, come spiegano il segretario provinciale della Filt Giuseppe Mazzotta e il delegato sindacale in Carbo Broker Sergiu Morosanu, un accordo firmato martedì tra l'azienda e un'altra sigla sindacale, «senza un'assemblea, senza un accordo tra le parti e senza i passaggi democratici previsti dagli accordi interconfederali», si legge in un volantino. —

A.C.



L'AFDS RITORNA A RIVOLTO

Ventitrè militari donano

L'autoemoteca dell'Afds è tornata alla base di Rivolto che ospita sia il 2° Stormo sia il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico ''Frecce Tricolori''. Si tratta della quinta volta nell'arco di sei anni, in cui però vanno conteggiati i due pandemici. «Il legame tra i donatori friulani di sangue e l'Aeronautica militare – ha dichiarato il presidente dell'Afds Roberto Flora - dura da tantissimi anni». Sono stati 23 i militari che hanno donato.

AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

Domande in aumento 5 mila procedure aperte

«Un tema delicato, perché si parla di fragilità». È la premessa dell'avvocato Michela Canciani, relatrice al convegno "L'amministratore di sostegno", promosso in Sala Ajace dalla 50&Più di Udine, associazione di over 50 aderente a Confcommercio, d'intesa con il Comune e l'Ordine degli avvocati. «L'incontro, il 29 febbraio, giornata mondiale delle malattie rare – spiega il presidente della 50&Più, Guido De Michielis –, è stato occasione per una fotografia di una figura istituita per chi si trova nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi». Ad aprire i lavori i saluti del vicepresidente della 50&Più Pietro Cosatti, quindi gli interventi dell'assessore Stefano Gasparin e del consigliere delegato alla promozione del benessere psicofisico e degli stili di vita Lorenzo Patti. «La domanda è in drammatico aumento, in linea con l'incremento dei nuclei familiari composti da una sola persona», ha sottolineato Canciani, affiancata dalla collega Annalisa Sandri, nel precisare che il tribunale di Udine ha in carico 5mila procedure in provincia. In chiusura gli interventi del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Friuli Centrale. —



I relatori

IN OSPEDALE A PORDENONE

Muore otto giorni dopo un incidente stradale

Si è spento ieri nel reparto di rianimazione e terapia intensiva di Pordenone Lorenzo Casotti, 85 anni, ingegnere aeronautico in pensione. Il 21 febbraio, era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale a Barbeano. Il pensionato, che pedalava in sella alla sua bicicletta da corsa, era andato a sbattere contro un tir condotto da un autotrasportatore serbo, che si era fermato lungo la strada.

Subito erano stati mobilitati i soccorsi. A seguito dell'importante trauma toracico, il ciclista era andato in arresto cardiaco ed era stato sottoposto alle manovre di rianimazione cardiopolmonare. Quindi era stato trasportato dall'elicottero all'ospedale Santa Maria della misericordia di Udine. Qui era stato accolto in condizioni critiche nel reparto di rianimazione e terapia intensiva.

Nei giorni scorsi era stato trasferito nel reparto di terapia intensiva di Pordenone, affinché fosse più vicino ai familiari. Ieri pomeriggio l'anziano è deceduto. In paese si è diffuso il cordoglio per la sua scomparsa.

Nativo di Udine, Lorenzo Casotti ha lavorato alla Danieli. Vedovo, aveva la passione per la bicicletta. Si era trasferito a Rauscedo dopo il matrimonio. Quando l'adorata moglie Lucia, incontrata in tarda età, è stata ricoverata in casa di riposo a Spilimbergo, lui andava a trovarla ogni giorno in bicicletta. «Era diventato – lo ha ricordato il sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon, esprimendo il cordoglio del paese – uno di noi, parte integrante della nostra comunità. Siamo molto dispiaciuti». —

AVEVA 91 ANNI

Dall'Olimpia alla Juventus: addio al calciatore Guido Macor

Sessantanove partire giocate nella massima serie e diciannove reti segnate. In tanti ricordano ancora Guido Macor, ex calciatore partito dall'Olimpia Udine e approdato, in pochi anni, in Serie A. Macor, 91 anni, è deceduto martedì per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Cresciuto nelle file della Pro Gorizia, dove esordì in Serie C, nel 1952 passò al Fanfulla, in Serie B. L'anno seguente fu ingaggiato dalla Juventus. La svolta avvenne nel 1955, quando la Juve lo cedette alla Spal di Paolo Mazza, retrocessa in Serie B, ma ripescata.

Macor si trovò titolare dei biancoazzurri in un campionato nel quale segnò il suo record di marcature in Serie A: 9 reti. Macor passò poi al Catania, al Parma e alla Sambenedettese per poi concludere il suo percorso con il Treviso, in Serie C. Iniziò a Latisana la sua carriera da allenatore dei dilettanti. Con il Tisana vinse tre campionati di fila. Allenò anche i ragazzi della Sacilese e dell'Esperia. A ricordare con particolare affetto Macor è il giornalista sportivo Bruno Pizzul. «Alla fine degli anni Cinquanta abbiamo giocato assieme a Catania – le parole di Pizzul –. Sono stati anni che ricordo ancora con nostalgia. Guido, di cui conservo uno splendido ricordo, era innamorato del calcio. Ci mancherà molto». «Sapeva entrare subito in sintonia con i ragazzi – aggiunge l'amico Guido Lelli, ex dirigente dell'Esperia –. In tanti lo ricordano ancora con affetto». Il funerale sarà celebrato domani, alle 10.30, nella chiesa del cimitero monumentale di Udine.—


Guido Macor

E.M.

Il 5 maggio l'ingresso dell'arcivescovo

In cattedrale la cerimonia d'insediamento di monsignor Lamba. Il 14 aprile il saluto a Mazzocato

Christian Seu

La sede vacante della Chiesa udinese si concluderà nel pomeriggio di domenica 5 maggio. Quel giorno, alle 16, sarà celebrata in cattedrale la cerimonia d'ingresso dell'arcivescovo eletto, monsignor Riccardo Lamba, nominato quale nuovo pastore della Diocesi friulana da papa Francesco la scorsa settimana. Le tappe che porteranno al rito d'ingresso del presule, attualmente vescovo ausiliare di Roma, sono state comunicate ieri dalla stessa Diocesi. Nelle prossime settimane monsignor Andrea Bruno Mazzocato - che in questa fase straordinaria ha assunto formalmente l'incarico di amministratore apostolico - si accomiaterà dai fedeli udinesi, proseguendo in ogni caso la visita pastorale nelle parrocchie. Due i momenti solenni che sanciranno il saluto al vescovo che ha retto per quasi quindici anni la diocesi: il giovedì santo, 28 marzo, alle 9.30 in cattedrale l'arcivescovo uscente celebrerà per l'ultima volta la messa crismale con il clero diocesano, cogliendo l'occasione della celebrazione in cui si ricorda l'istituzione del ministero ordinato per congedarsi dai sacerdoti, dai religiosi e dai diaconi. Il secondo momento è in programma domenica 14 aprile: alle 16 in cattedrale sarà celebrata la messa di ringraziamento per il ministero episcopale di monsignor Mazzocato.

Sarà proprio l'arcivescovo emerito (che ha annunciato in queste ore il suo rientro alla diocesi d'origine, quella di Treviso) a presiedere la prima parte del rito d'insediamento del successore il 5 maggio (alla vigilia del 35° anniversario di ordinazione presbiterale del nuovo vescovo): affiderà al cancelliere vescovile la lettera apostolica con cui papa Francesco ha reso nota la designazione di monsignor Lamba, che con la mitra (il copricapo liturgico episcopale) e il pastorale (il bastone utilizzato dai presuli durante le solennità) prenderà possesso della cattedra, celebrando quindi la messa, durante la quale pronuncerà anche la sua prima omelia da vescovo di Udine.

MONSIGNOR RICCARDO LAMBA
È ARCIVESCOVO ELETTO DI UDINE NOMINATO DA PAPA FRANCESCO



Saranno presenti i presuli provenienti da tutto il Nord-Est Il rito slittato per la visita del Papa a Venezia

A concelebrare il rito saranno i vescovi del Nord Est. E proprio per questo motivo (e per consentire a monsignor Mazzocato di completare le tappe già calendarizzate della visita pastorale) la cerimonia d'ingresso è stata posticipata di qualche giorno rispetto a quanto previsto: domenica 28 aprile è infatti in programma a Venezia la visita di papa Francesco.—

Rigenerazione urbana

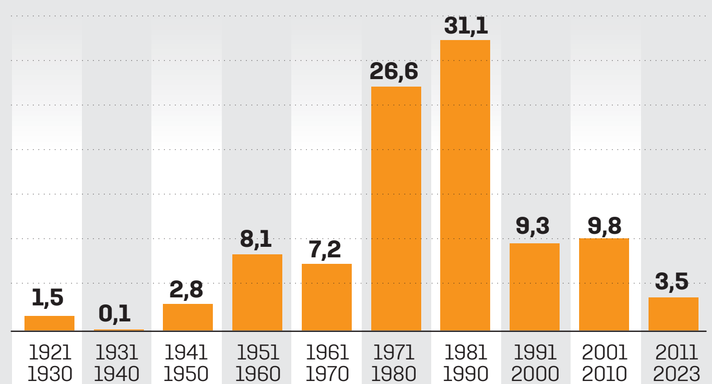
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE

dati al 31/12/2023

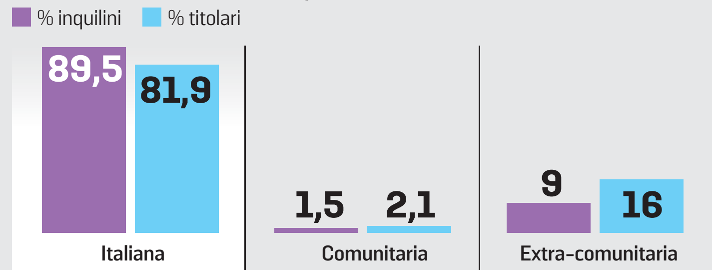
ALLOGGI A DISPOSIZIONE PER LOCALIZZAZIONE



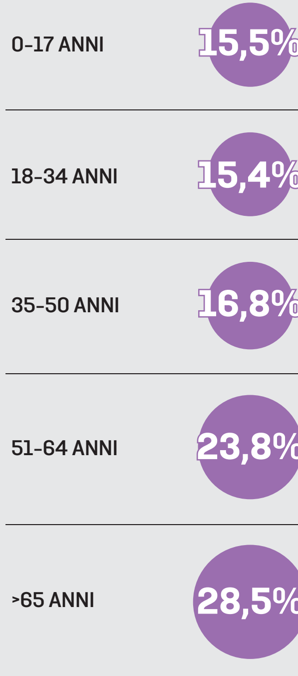
ALLOGGI A DISPOSIZIONE PER VETUSTÀ



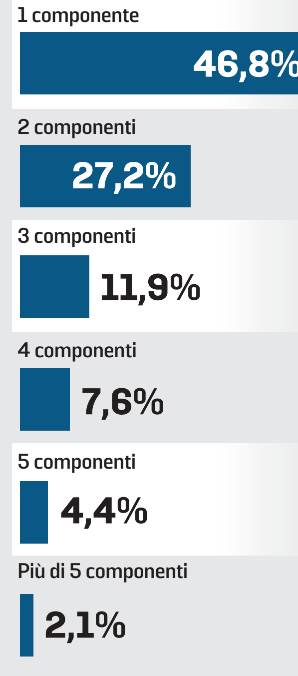
TITOLARI DI CONTRATTO E INQUILINI COMPLESSIVI PER CITTADINANZA



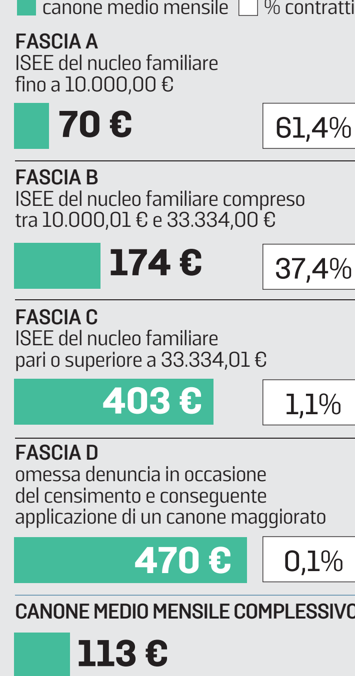
INQUILINI PER ETÀ



COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI



CONTRATTI E CANONI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA



WITHUB

Ridisegnare la città utilizzando l'esistente «Evitiamo ulteriore consumo di suolo»

Ater Udine organizza un confronto con Ance e Architetti
«Progettare abitazioni per alleviare la percezione di fragilità»

Alessandro Cesare

Rigenerazione urbana, stop al consumo di suolo, sostenibilità, edilizia sociale. Sono termini che ormai sono diventati di uso comune e che Ater Udine ha voluto porre al centro di un convegno ospitato ieri nell'auditorium dell'istituto salesiano Bearzi.

Un'occasione per proclamare il vincitore del concorso di progettazione nazionale promosso da Ater Udine con focus sul recupero tipologico di un edificio residenziale e dare spazio al tema del Ri.U.So (Rigenerazione Urbana Sostenibile), inteso come binomio tra la rigenerazione del patrimonio immobiliare dell'edilizia residenziale pubblica e il bisogno di protezione sociale.

L'evento, promosso da Ater insieme all'Associazione nazionale costruttori edili di Udine (Ance) e all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori della provincia friulana, ha visto gli interventi del presidente di Ater Udine Giorgio Michelutti, del direttore Lorenzo Puzzi, del presidente degli architetti Paolo Bon. A impreziosire l'incontro la testimonianza dell'architetto Lorenza Baroncelli, direttrice di Architettura e Design contemporaneo del Maxxi di Roma, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo. A lei è stato affidato il compito di spiegare come il concetto di archistar, oggi, sia stato superato da quello di "architetto-sarto".

Per la parte politica hanno portato un saluto l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, e l'assessore comunale a Urbanistica ed edilizia privata, Andrea Zini. «Quando si parla di rigenerazione urbana ha esordito Amirante – non si intende soltanto il recupero di un edificio o di un complesso urbano in stato di degrado, bensì un'operazione che modifica i connotati di un'area senza consumo di ulteriore suolo e innescando nuovi processi di vita sociale, economica e culturale, con un pieno coinvolgimento sia del settore pubblico sia del privato. La Regione è al lavoro su questo fronte per elaborare un Piano di governo territoriale in sinergia e condivisione con le associazioni di categoria, professionisti e cittadini». Secondo Amirante, fondamentale nell'attuazione di processi di rigenerazione urbana è favorire la multifunzionalità di singole aree (residenziale, commerciale, produttiva, ricreativa) tenendo in considerazione i cambiamenti che la società sta attraversando. «In questo contesto – ha dichiarato l'assessore – l'amministrazione regionale vuole promuovere e finanziare le proposte di interventi rigenerativi, al fine di garantire risposte efficaci alle necessità della popolazione». L'assessore Zini si è soffermato sul concetto di casa, «intesa non tanto come un insieme di muri, ma come luogo della famiglia». «Parlare di casa oggi – ha chiarito – significa fare riferimento a politiche, progetti e scelte in grado di tenere conto dell'evoluzione della società attuale. È indispensabile recuperare ciò già esiste piuttosto che individuare nuove aree su cui costruire».


Cristina Amirante

«La Regione è al lavoro su questo fronte per elaborare un Piano di governo territoriale»


Giorgio Michelutti

A vincere il concorso lanciato da Ater è stata l'architetto Arianna Bàzzaro di Tavagnacco

Da parte sua, il presidente Michelutti ha posto l'accento sul fatto che «la progettazione di un edificio tipo per l'edilizia residenziale dovrà migliorare l'efficacia architettonica per alleviare la percezione di fragilità delle persone».

Infine Baroncelli, che ha spiegato il concetto di architetto-sarto: «Oggi non si immaginano più i grattacieli che stupiscono, uguali in tutto il mondo. Le nuove generazioni di architetti hanno un approccio più delicato, meno sensazionalistico, fatto di piccoli ed eleganti interventi, molto calati nel contesto».

A vincere il concorso lanciato da Ater è stata l'architetto Arianna Bàzzaro di Tavagnacco, che ha ricevuto il premio a distanza, essendo collegata da Londra. —

LA PROCEDURA

Nuovo bando per l'ex Bertoli La base d'asta a 3,6 milioni

Christian Seu

Ancora un tentativo – e sarà il quinto – per provare a dare un futuro all'area di Molin Nuovo che un tempo ospitava l'acciaieria Bertoli. Nelle scorse ore il liquidatore giudiziale della società proprietaria della superficie, il commercialista bergamasco Giuliano Buffelli, ha pubblicato il bando di gara per la vendita dell'area da 113 mila metri quadri incastonata tra via Giovanni Paolo II, via Cromazio d'Aquileia, via Fusine e via Molin Nuovo. Il 14 dicembre 2022 il primo tentativo di alienazione, con la base d'asta fissata a 10 milioni e 135 mila euro, si era concluso con un nulla di fatto. Erano seguite altre tre procedure, con il valore a base d'asta progressivamente rivisto al ribasso, fino ai 4,5 milioni dell'ultimo bando, ugualmente caratterizzato dalla fumata nera.

L'asticella si abbassa ulteriormente per il quinto tentativo: i soggetti potenzialmente interessati ad acquistare l'area dovranno inserire nella busta un'offerta di almeno 3.650.000 euro. Ci sono quasi tre mesi per elaborare una proposta, visto che la deadline è fissata per il 21 maggio, con l'analisi delle offerte in programma il giorno dopo nello studio di un notaio bergamasco. La novità più significativa del bando riguarda una delle fidejussioni stipulate da Comune e Regione per la bonifica dell'area: «La Società Reale Mutua Assicurazioni – si legge nel bando – si impegna sin da ora al versamento della complessiva somma di 1,5 milioni a valere sul massimale di detta polizza a sostegno delle spese per la realizzazione del piano di bonifica che l'aggiudicatario dovrà sostenere». La somma sarà versata dalla compagnia assicuratrice direttamente alla società che si occuperà della bonifica. —


L'area dell'ex acciaieria Bertoli nel quartiere di Molin Nuovo

L'INCONTRO IN AZIENDA SANITARIA

Straordinari, sindacati e direzione divisi sui compensi

Le aspettative di Uil e Nursind per riconoscere maggiori risorse economiche ai dipendenti Asufc sono state deluse. Sono infatti naufragate le relazioni sindacali con la direzione generale dell'Azienda, facendo saltare l'auspicata firma di un accodo ponte per garantire i pagamenti di tutti gli straordinari, indennità per orari notturni e richiami in sevizio per il primo trimestre 2024. Dopo un primo incontro dai toni distesi, ieri Uil e Nursind hanno abbandonato il tavolo della contrattazione, in attesa di un nuovo incontro. Le due sigle, inoltre, hanno indetto assemblee sindacali con i lavoratori in tutti gli ospedali dell'Asufc.

«A fronte delle nostre richieste, che mirano alla valorizzazione del personale – spiegano il segretario di Uil, Stefano Bressan e il segretario del Nursind, Luca Petruz

> «Abbiamo già convocato assemblee in tutti i presidi ospedalieri di Asufc»

– purtroppo il direttore Denis Caporale non ha recepito le nostre proposte più importanti», ovvero un maggiore riconoscimento per i richiami in servizio, indennità orarie su lavoro notturno e giornate di presenza. «Come Uil Fpl e Nursind abbiamo dovuto abbandonare l'incontro non essendoci assolutamente i presupposti di rispetto, sincerità e correttezza per poter sottoscrivere ulteriori accordi con la direzione».

Per Cigl e Fiasl, però, è urgente concludere le trattative per garantire la continuità degli stipendi. «Siamo rimasti al tavolo per riuscire a chiudere un accordo che consenta all'azienda di dare continuità agli stipendi fin dal mese di marzo – sostengono Andrea Traunero per la Cgil e Fabio Pototschnig della Fials –. I tempi sono stretti e lasciare il tavolo rischia di compromettere tutto. Le nostre richieste sono state in parte accolte, le altre saranno oggetto di discussione. Riteniamo che gli attuali importi debbano essere rivisti al rialzo sulla base delle risorse economiche disponibili. Siamo disposti a firmare un accordo ponte con la prospettiva di un ulteriore incremento di alcune indennità».

Un tavolo, dunque, che non ha dato risultati, come quello che si è tenuto per la dirigenza medica, dove Uil e Anaao hanno contestato alla direzione la mancanza di 3 milioni di euro da riconoscere alla dirigenza medica per gli straordinari». —

L. Z.

A complicare le cose il blocco delle chiamate nel periodo del Covid
Lunedì a Udine, Tolmezzo e Codroipo sieri per il Papilloma virus

Malattie trasmissibili sessualmente: molti adolescenti non si vaccinano

Lisa Zancaner

Tra le malattie sessualmente trasmesse c'è il Papilloma virus, troppo spesso sottovalutato, soprattutto tra i giovani. Oltre all'informazione, l'unica "arma" a disposizione rimane il vaccino. Nell'era ante Covid all'Asufc le coperture vaccinali degli adolescenti erano superiori al 70%.

«Nel 2020 gli inviti a questa vaccinazione sono stati interrotti, per cui è stato necessario un impegnativo lavoro di recupero negli anni successivi – spiega Francesca Valent, direttrice della struttura operativa complessa di Igiene e Sanità Pubblica del dipartimento prevenzione di Asufc –. Ad oggi sono state riportate al 70% le coperture con almeno una dose di vaccino di


Francesca Valent

tutte le coorti di adolescenti fino a quelli nati nel 2010. La chiamata dei nati nel 2011, iniziata lo scorso anno, si concluderà nel 2024. Al contempo è cominciata la chiamata dei ragazzini del 2012. Una quota di adolescenti, tuttavia – precisa Valent – non aderisce alla chiamata. Questo purtroppo ha un duplice effetto negativo: da un lato questi giovani perdono l'occasione di ricevere una protezione efficace nei confronti dei cancri causati dall'Hpv; dall'altro, visto che le due dosi di vaccino previste negli adolescenti vengono associate alla vaccinazione antimeningococcica e al richiamo anti-difterite, tetano, pertosse, la mancata adesione alla vaccinazione anti Hpv fa sì che i ragazzini rimangano scoperti anche nei confronti di queste gravi infezioni».

Il Papilloma virus va preso seriamente, dato che, come spiega Valent, può evolvere in un tumore. «Dall'infezione allo sviluppo del tumore possono passare anche molti anni. Il carcinoma della cervice uterina è stato il primo cancro a essere riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come totalmente riconducibile a un'infezione virale. Il Papilloma virus – precisa – si trasmette attraverso il contatto intimo, soprattutto con i rapporti sessuali. Per l'infezione non esiste una cura specifica, tuttavia abbiamo l'arma della prevenzione: possiamo diagnosticare precocemente le lesione da Hpv della cervice uterina e trattarle prima che evolvano in tumore con lo screening, oppure addirittura prevenire l'infezione con la vaccinazione". E si tratta di un vaccino sicuro e ben tollerato, con eventuali effetti collaterali lievi e di breve durata: "Attualmente disponiamo di un vaccino che contrasta i 9 tipi di Hpv che sono causa delle stragrande maggioranza dei tumori genitali. L'efficacia della vaccinazione è massima se effettuata prima del contatto con il virus, cioè prima dell'inizio dei rapporti sessuali. Per questo motivo invitiamo a vaccinarsi in via prioritaria gli adolescenti dal dodicesimo anno di età, che hanno diritto alla vaccinazione gratuita».

La vaccinazione in Asufc, inoltre, è offerta gratuitamente dal 1 gennaio 2024 anche alle donne trattate per lesioni cervicali di grado elevato direttamente nei reparti di ginecologia e ostetricia. Per sottolineare l'importanza del vaccino, lunedì 4 marzo, in occasione della giornata internazionale contro il Papillomavirus, il dipartimento di prevenzione dell'Asufc delle sedute ad accesso libero, senza appuntamento, per la vaccinazione contro l'Hpv. Le sedute sono dedicate ai giovani dagli 11 anni (nati nel 2012) ai 26 anni di età non già vaccinati. Ci si potrà recare nei seguenti ambulatori per ricevere la vaccinazione: a Tolmezzo, in via Morgagni 20, dalle 14 alle 15; a Udine, in via Chiusaforte 2: dalle 14 alle 17 e a Codroipo, in viale Duodo 82, dalle 14 alle 15. Se il vaccino viene effettuato prima dell'età di 15 anni, sono sufficienti solo 2 dosi per essere protetti, altrimenti il ciclo prevede 3 dosi. —

VACCINAZIONI PAPILLOMA VIRUS

Lunedì 4 marzo

DOVE	A CHE ORA?
Tolmezzo via Morgagni 20	dalle **14.00** alle **15.00**
Udine via Chiusaforte 2	dalle **14.00** alle **17.00**
Codroipo viale Duodo 82	dalle **14.00** alle **15.00**

Le sedute sono dedicate ai giovani **dagli 11 anni** (nati nel 2012) **ai 26 anni** di età **non già vaccinati.** Basta presentarsi negli ambulatori per ricevere la vaccinazione.

WITHUB

A CUSSIGNACCO

Volontari rimuovono i rifiuti abbandonati

Nei giorni scorsi i volontari dell'associazione Plastic Over si sono adoperati per ripulire dall'immondizia alcune aree a ridosso della strada a Cussignacco e Paparotti. «Si tratta del primo di una lunga serie di interventi che organizzeremo ogni mese», spiega il presidente del sodalizio, Luigi Riu.







L'INIZIATIVA

Domenica 10 marzo RipuliAmoCi challenge al parco del Cormôr

L'associazione "ripuliAmoCi challenge" organizza un evento di pulizia dell'ambiente aperto a tutti domenica 10 marzo. Ritrovo alle 9.30 all'ingresso del Parco del Cormôr. Iscrizioni e ritiro materiale per la raccolta sul posto. Percorsi adatti a grandi piccini e amici a quattro zampe. Piccolo rinfresco offerto da pasticceria Dusci, Vinidoc Friuli e Goccia di Carnia. —



La locandina

IL RICONOSCIMENTO

Il premio Stanca alla studentessa Lodovici



Arianna Lodovici dell'Università di Udine ha vinto il premio nazionale Michele Stanca per la miglior tesi di dottorato 2023 in chimica agraria. Il riconoscimento è stato assegnato dall'Associazione italiana società scientifiche agrarie. Lodovici ha conseguito il dottorato in Scienze e biotecnologie agrarie con uno studio dei meccanismi coinvolti nella nutrizione di ferro e azoto nei pomodori. La tesi, intitolata ''Physiological and molecular study of mechanisms involved in iron and nitrogen nutrition in crops'', ha avuto come supervisore Roberto Pinton e co-supervisore Nicola Tomasi. Arianna Lodovici ha conseguito la laurea magistrale in Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli all'Ateneo friulano e la triennale in Viticoltura ed enologia all'Università di Milano. Il riconoscimento, una pergamena e un premio del valore di 300 euro, è stato consegnato dal presidente dell'Associazione, Nicolò Pietro Paolo Macciotta. «Il mio lavoro di dottorato di ricerca – spiega Lodovici – si è focalizzato sullo studio fisiologico e molecolare dei meccanismi coinvolti nella nutrizione azotata e ferrica in pianta e loro interazione. I risultati hanno evidenziato nuovi aspetti della modalità di interazione tra le forme di azoto e ferro, riducendo il divario di conoscenza attuale su questo argomento e sulla risposta delle piante di pomodoro alla carenza di ferro e all'utilizzo delle diverse fonti azotate».

L'EVENTO

Successo per il Supe Discovery Day



Aula gremita, a palazzo di Toppo Wasserman, per il primo Supe Discovery Day, una giornata in cui agli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori hanno avuto l'opportunità di incontrare allievi e allieve della Scuola superiore universitaria dell'Ateneo friulano e di scoprire le numerose opportunità offerte dalla scuola confrontandosi con chi la sta frequentando, oltre ad approfondire i vantaggi offerti, come ad esempio vitto e alloggio gratuiti, tutor personali e diploma equiparato a un master di secondo livello. «Quella della Scuola superiore universitaria è un percorso diverso da quello universitario tradizionale, più difficile ma che offre qualcosa di più – ha detto il direttore Alberto Policriti –. Se non vi sentite così eccellenti e avete paura di un percorso di questo genere siete già sulla strada giusta, perché non è scontato avere una percezione corretta di sé stessi. Al mondo esistono pochissime persone eccezionali, ma questo tipo di scuola, soltanto 10 in Italia, garantisce la possibilità di sfruttare obiettivi diversi e avere maggiori possibilità di investire nel proprio futuro». La Scuola superiore ''di Toppo Wassermann'' è sostenuta da Fondazione Friuli e Regione Friuli Venezia Giulia.

LA COMPETIZIONE NAZIONALE



Da sinistra Sasha Martinis per la fisica, Domitilla Rodeano per la biologia e Riccardo Levan per la chimica

Medaglia d'oro per l'Isis Malignani alle Olimpiadi delle Scienze

Gli studenti udinesi parteciperanno alla finale europea in programma dal 7 al 14 aprile in Lussemburgo

Elisa Michellut

Per il secondo anno consecutivo l'Iis Arturo Malignani si è aggiudicato la medaglia d'oro alle European Olympiad of Experimental Science Italia. L'edizione 2024 della gara nazionale si è svolta a Padova, dal 21 al 23 febbraio. La competizione è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del merito per la valorizzazione delle eccellenze.

La prova ha avuto luogo giovedì scorso nei laboratori didattici del campus "Fiore di Botta" del Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova. Hanno partecipato le dodici scuole che hanno superato le selezioni. Erano in tutto quarantuno gli istituti, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che hanno preso parte alle selezioni cimentandosi in una prova sperimentale integrata di biologia, chimica e fisica che aveva come tema la luce e i colori. Ogni squadra era composta da tre partecipanti, esperti ciascuno in un ambito diverso: biologia, chimica e fisica. Per il Malignani la squadra era composta da Domitilla Rodeano della classe terza CBA A per la biologia, Riccardo Levan della classe terza CMA A per la chimica e da Sasha Martinis della terza CMA A per la fisica. La cerimonia di premiazione si è svolta il 23 febbraio nell'Aula magna dell'edificio Vallisneri del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova. Gli studenti udinesi si sono aggiudicati la partecipazione alla European Olympiad of Experimental Science (Eoes) Luxembourg, che si svolgerà in Lussemburgo dal 7 al 14 aprile.

Il dirigente scolastico del Malignani, Oliviero Barbieri, ha rivolto un plauso agli studenti e ai docenti (professori Fabrizio Florit, Elena Scrazzolo, Clementina Mazzeo, Milva Pastorello e l'assistente tecnico Pietro Acquisto) che li hanno aiutati e accompagnati durante tutti il percorso. «L'Isis Malignani – commenta il dirigente scolastico – partecipa a molte competizioni nazionali e sovranazionali con i propri studenti raggiungendo spesso i primi posti, a testimonianza dell'ottima preparazione che viene fornita. I nostri allievi hanno vinto recentemente le gare di aeronautica e di elettrotecnica qualificandosi primi a livello nazionale. Abbiamo ottenuto ottimo risultati anche nel settore informatico e in particolare nella sicurezza informatica, dove i ragazzi hanno raggiunto significativi risultati nelle competizioni nazionali».

Non è stato trascurato nemmeno il settore umanistico. «Il mese scorso – continua Barbieri – i nostri studenti Sebastiano Rui e Gaia Zacchigna hanno ricevuto il premio come migliori delegati e l'allieva Giorgia Cistulli è stata onorata del titolo di miglior diplomatica alla conferenza Model Nations/Model Artic Council svoltasi a Bilbao. La qualità della formazione è testimoniata anche dall'importante ruolo che i nostri allievi ricoprono nelle varie aziende del territorio. I risultati eccellenti sono frutto di un impegno serio da parte di un nutrito gruppo di docenti, che crede nel proprio lavoro e si impegna quotidianamente a ricercare soluzioni didattiche innovative». —

FARMACIE



Servizio notturno
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini
via Lombardia 198 0432 403600
Del Monte
via Del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (Turno Diurno)
Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via C Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini, 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido
Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli
All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza G. Verdi 6 0432 851190

IN SALA COMELLI

Riapre il "Caffè del venerdì" Oggi il primo appuntamento

Dopo quattro anni, riapre il Caffè del venerdì. Il varietà artistico iniziato nel 2016, dopo trentasei puntate e numerosi ospiti, era stato interrotto a causa della pandemia. Il palinsesto del primo semestre 2024 prevede cinque serate dedicate alla letteratura, al territorio e alla musica e ha come cornice unica la Sala Comelli della parrocchia di San Marco, trasformata in Salone del Caffè stile Belle Époque. Il primo appuntamento è in programma per oggi, alle 20.45, con la serata dal titolo "Il coraggio di una scelta: diario di un internato in prigionia". È dedicata alla presentazione del libro "Stalag IX C -Mio padre..prigioniero 44892", edizioni Chiandetti di Maurizio Petri. L'autore racconta la storia di suo padre Guido, uno dei 700 mila militari italiani che, dopo l'8 settembre 1943, vennero internati in diversi campi di concentramento disseminati in Germania nel corso della Seconda guerra mondiale. La serata, oltre alla lettura di alcuni brani dell'opera, attraverso immagini, video e momenti musicali, diventa un'occasione per riflettere su un tema che è ancora presente nella realtà odierna: la guerra. La seconda serata del 22 marzo, patrocinata dal Comune, sempre alle 20.45, ha come titolo "Roggia di Udine: il mulino di Viale Volontari della Libertà" e presenta inizialmente la visione del documentario realizzato da Nicola Pinton e Mirco Toniolo che descrive la ristrutturazione delle pale del mulino risalente al 1300 collocato sulla Roggia di Udine lungo Viale Volontari della Libertà. Nel corso della serata, Michela Bonan, autrice del libro "Le operose rogge di Udine" ed. Kappavu, oltre a raccontare in dettaglio l'intervento di restauro, ripercorre e ci fa rivivere la storia delle tre vie d'acqua che hanno contribuito alla crescita economica della città nel corso degli ultimi secoli (Rogge di Udine, di Palma e Canale Ledra-Tagliamento). —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 29/2/2024

BARI	51	81	12	32	04
CAGLIARI	05	55	46	01	20
FIRENZE	74	26	33	50	80
GENOVA	75	82	27	22	54
MILANO	72	58	60	41	33
NAPOLI	03	43	24	25	78
PALERMO	89	58	41	11	15
ROMA	75	39	65	17	31
TORINO	22	81	90	48	77
VENEZIA	90	74	39	63	67
NAZIONALE	21	23	15	35	76

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

03	26	43	58	81
05	27	46	72	82
12	33	51	74	89
22	39	55	75	90

Numero Oro 51 Doppio Oro 81

SuperEnalotto

13 - 28 - 36 - 41 - 79 - 88

Jolly 30 Superstar 32

JACKPOT **68.200.000,00€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.715,96 €
Ai 499	4	390,26 €
Ai 18.336	3	31,67 €
Ai 303.078	2	5,92 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	39.026,00 €
Ai 72	3	3.167,00 €
Ai 1.238	2	100,00 €
Ai 8.700	1	10,00 €
Ai 19.815	0	5,00 €

Recruiting day a Lignano Riviera

ALESSANDRO CANNILLO

Prima esperienza



Alessandro Cannillo ha 18 anni e si è candidato per il ruolo di bagnino di terra. Viene da Udine, dove studia al Malignani, e vede in questa opportunità di lavoro un modo per guadagnare qualcosa mettendosi alla prova durante l'estate. Per lui, se il colloquio avesse un esito positivo, questa sarebbe la prima esperienza lavorativa.

GIADA MICHELUTTI

Ha il brevetto



Sarà disponibile da luglio ma arriverà a Lignano Riviera, qualora fosse selezionata, munita di brevetto, conseguito lo scorso anno. Giada Michelutti, è una diciottenne che si è candidata come assistente ai bagnanti. È una studentessa che sta per affrontare l'esame di maturità e prima di accedere all'Università ha scelto di dedicarsi a un lavoro estivo per tenersi impegnata.

Un contratto da cuoco cameriere o bagnino Oltre cento i candidati

Pozzo: «Alcuni colloqui così positivi da far scattare l'assunzione immediata» Qualcuno si è presentato anche da fuori regione per una occasione lavorativa

Sara Del Sal / LIGNANO

Step conclusivo, ieri a Lignano Riviera, con il Recruiting Day organizzato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la Società Imprese Lignano. Soddisfatto il presidente Renzo Pozzo che ha dichiarato come i colloqui siano stati «così tanto positivi, in alcuni casi, da fare scattare l'assunzione immediata dei candidati». «Un ringraziamento enorme – ha affermato Pozzo – va alla Regione e a tutti coloro che si sono occupati della preselezione, facendoci incontrare dei candidati perfetti per le nostre posizioni».

La hall del Riviera Resort Hotel era piena di candidati che attendevano di andare a colloquio con gli esaminatori fin dal mattino. Ed erano ben sei i collaboratori della Regione, presenti per coordinare gli incontri e a dare una mano nello svolgimento dei colloqui che si sono protratti fino al pomeriggio. Il responsabile dl servizio di recruiting per la Regione, Gianni Fratte, a sua volta era presente a Lignano. «Abbiamo convocato oltre 104 persone – ha spiegato Fratte – selezionandole sui profili che cercava l'azienda in diversi settori. Avendo a disposizione una struttura alberghiera con spa e una spiaggia oltre a un campeggio, abbiamo valutato candidati che spaziavano da camerieri, cuochi, addetti all'area food a coloro che gestiscono le camere e a chi invece si occupa della gestione della spiaggia, operatori dell'area benessere. I colloqui si sono svolti sia in presenza sia online con i responsabili. Alcuni si sono candidati anche da fuori regione. L'attività di recruiting – ha affermato Fratte – è molto specializzata e ultimamente siamo molto richiesti sul territorio regionale. Recentemente ne abbiamo fatti due anche a Grado e stiamo per farne uno per Monfalcone e ne stiamo pianificando uno per i grandi alberghi di Trieste e Portopiccolo. Proprio in mattinata abbiamo presentato il nono recriuting day del 2024 ma ne abbiamo altri 6 o 7 in programma». «Dopo il Covid è cambiato il paradigma sul mercato del lavoro – ha proseguito – e anche sulle priorità che le persone scelgono per la loro vita. Il lavoro è importante ma non è tutto. Molte persone nel settore alberghiero e turistico, in periodo di Covid si sono trovate di fronte a chiusure lunghe, e hanno trovato altre collocazioni. Questo settore quindi soffre anche queste conseguenze, facendo riscontrare delle difficoltà. Eppure in termini complessivi, la nostra attività sta dando buoni risultati. Noi ci occupiamo della preselezione, individuando le figure più adatte a incontrare l'azienda, senza perdite di tempo». E la conferma che le figure che si sono presentate si è rivelata interessante arriva anche dal direttore dell'Hotel, Stefania Sette. «Per noi è stato semplicissimo incontrare i candidati – ha sostenuto – grazie al lavoro fatto dalla Regione. Cercavamo quindici persone e l'eco di questa iniziativa è stato così importante che molti altri hanno inviato i loro curricula direttamente a noi». Una cosa che è emersa chiaramente da questa giornata è stato il ritorno dei giovani. «Ce lo aspettavamo, anche guardando l'esperienza dello scorso anno, e questo arrivo, in massa è un segnale che ci rincuora anche perché sono 9 i dipendenti storici della spiaggia che sono andati in pensione» ha concluso Pozzo. —



Uno dei colloqui sostenuti ieri a Lignano Riviera (FOTO PETRUSSI)

FILIPPO SEBASTIAN MANCINI

Studia al Malignani



Il diciottenne Filippo Sebastian Mancini è un giovane studente del Malignani nel settore chimica. Per lui la scelta è quella di iniziare a crearsi un curriculum con delle attività lavorative e allo stesso tempo iniziare a guadagnare qualcosa per un futuro. Nell'estate 2024 la sua candidatura è in corso di valutazione per il ruolo di bagnino di terra.

ANDREA SACHER

Tanti i giovani



Per la spiaggia sono 10 bagnini di terra quelli che l'azienda sta cercando. Si sono presentati tanti giovani che frequentano l'università e che si sono resi disponibili per questo impiego, con loro anche un quarantenne che desidera cambiare settore e lavorare all'aperto, rivela Andrea Sacher, il responsabile che si occupa del reparto spiaggia per la Sil.

A PALAZZO BELGRADO

Ottanta posti di lavoro offerti da Gallerini Hotels La selezione il 26 marzo

«Il servizio di supporto alle aziende alla ricerca di lavoratori stagionali è una parte importante dell'attività svolta dall'amministrazione regionale, che si impegna attraverso i Recruiting day e altre iniziative nel facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Assieme alle imprese con cui collaboriamo, puntiamo a garantire un'occupazione di qualità e alla progressiva stabilizzazione dei contratti a tempo determinato, con particolare attenzione rivolta a giovani e donne».

Sono le parole dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen a margine della presentazione del Recruiting day che il gruppo Gallerini Hotels organizzerà il 26 marzo a Udine (si svolgerà a Palazzo Antonini Belgrado), offrendo 80 posti di lavoro.

Si cercano per la stagione estiva 2024, con possibilità di stabilizzazione futura, profili afferenti all'area management (responsabile di struttura, direttore tecnico del centro benessere), cucina – sala (cuochi e aiuto cuochi, lavapiatti, responsabili di sala, camerieri di sala, addetti colazione), accoglienza (receptionist, portieri notturni, animatore), servizio ai piani – manutenzione (camerieri ai piani, manutentori) e benessere (estetiste) nelle strutture presenti a Grado, Lignano, San Daniele, Fagagna, Cormons, Udine, Cervignano e Tarvisio.

È possibile candidarsi inviando il proprio curriculum vitae entro domenica 17 marzo al link https://bit.ly/RAF-VG2024_RD_GalleriniHotels, scegliendo l'azienda o le aziende di proprio interesse.

Gallerini Hotels è presente da più di 20 anni in Friuli Venezia Giulia con 18 strutture tra mare, montagna, collina e città, a cui se ne aggiungono altre due in Veneto orientale e una in Trentino.

Complessivamente, il numero di lavoratori impiegati nelle diverse aree aziendali e nei diversi hotel del gruppo è passato dalle 160 unità nel 2021 alle 270 nel 2023, con l'obiettivo di raggiungere nel 2024 il tetto dei 300 occupati.

Hanno partecipato all'evento di presentazione odierno, svoltosi ieri nel Palazzo della Regione di via Sabbadini e, Gianni Fratte (responsabile Servizi alle imprese della Regione Fvg), Anna D'Angelo (vice direttore Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia) e i responsabili di Gallerini hotels Giuseppe Mesaglio (managing director), Nadia Pilan (responsabile risorse umane) e Miriamo Polano (assistente di direzione). —



Da sinistra Miriam Polano, Anna D'angelo, Gianni Fratte, Giuseppe Mesaglio e Nadia Pilan

In Val Resia







Il deposito in fiamme e, al centro, il furgoncino finito in un cortile di Oseacco dove sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona e i carabinieri di Pontebba e Moggio Udinese e dove era presente la sindaca Anna Micelli

INDAGINI A OSEACCO

L'ombra del dolo dietro a due incendi

Le fiamme danneggiano un deposito e lambiscono un furgoncino. Undici giorni fa a fuoco una tettoia

RESIA

Due incendi su cui pesa l'ombra del dolo, in una decina di giorni, hanno interessato la Val Resia. In un caso, domenica 18 febbraio, ha bruciato una tettoia, mentre nella notte tra mercoledì e ieri le fiamme sono divampate in un prefabbricato adibito a deposito e hanno lambito un furgoncino a Oseacco dove sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona. Sul posto anche i carabinieri di Pontebba e di Moggio Udinese per un sopralluogo: le fiamme avevano investito e gravemente danneggiato la costruzione in legno (in cui non c'era nessuno) e avevano lambito un Renault Partner. Non solo: era stato disattivato il freno a mano e così il mezzo, che era posteggiato su un piazzale, si è mosso ed è andato a finire in un cortile. Il deposito e il furgoncino appartengono a persone della zona. Ora spetta agli investigatori stabilire se all'origine dell'incendio ci sia un gesto volontario oppure no. «Due incendi dolosi in meno di undici giorni – sottolinea il sindaco di Resia, Anna Micelli – hanno interessato diverse frazioni della Valle. È da circa due anni che facciamo i conti con fuochi che vengono appiccati nottetempo, la nostra è una comunità indignata e preoccupata. Non ci facciamo intimidire però da nessuno. Chi può fornire informazioni utili alle indagini si rivolga ai carabinieri di Moggio Udinese. È solo grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco e dei cittadini che si sono messi a disposizione, che hanno dimostrato un alto senso civico, le situazioni non sono degenerate. È stata una cittadina ad avvisarmi e così, mentre raggiungevo la frazione, ho chiamato sia il 112, sia una famiglia che vive lì vicino. Assieme, in attesa dei pompieri, cui dovremmo dare la cittadinanza onoraria, ci siamo prodigati per contenere l'incendio. Ora – conclude la prima cittadina – confidiamo nell'operato degli investigatori». —

A.R.

OVARO

Albergo diffuso Zoncolan Pubblicato un avviso per avere più adesioni

Tanja Ariis / OVARO

I sindaci di Ovaro, Lino Not, Raveo, Daniele Ariis, e Prato Carnico, Erica Gonano, diramano un avviso pubblico per informare e intercettare nuovi privati interessati a entrare nell'Albergo diffuso Zoncolan che c'è la possibilità di potenziare, beneficiando anche di un aiuto economico, con altri alloggi tale importante realtà ricettiva.

La Regione ha riaperto i termini per partecipare al bando sugli Alberghi diffusi del Fvg che consente di ottenere contributi anche per interventi di privati su fabbricati da inserire nella struttura dell'albergo diffuso Zoncolan. È il Comune di Ovaro per questo albergo diffuso il soggetto capofila che sta facendo da regia all'operazione e presenterà il progetto unitario comprensivo delle iniziative dei privati.

In ballo ci sono fino a un massimo di 500 mila euro complessivi. Per gli interventi di privati e imprese il contributo è pari al 50 per cento della spesa ammissibile.

Le domande di eventuali interessati dovranno pervenire al Comune di Ovaro entro le 12 di mercoledì 20 marzo di modo da stilare una graduatoria. Per maggiori informazioni si può consultare la documentazione allegata al bando consultabile sul sito web istituzionale del Comune. La popolazione viene informata della possibilità di trovare pubblicato il bando per gli interventi sul sito internet dei rispettivi Comuni. Oggi l'Albergo Diffuso Zoncolan conta 22 case, che possono ospitare da 2 a 14 persone e si differenziano per tipologia e dimensione, in base alle esigenze degli ospiti. La reception dell'albergo diffuso Zoncolan si trova a Ovaro. —

T. A.

ARTA TERME

Orfani di femminicidi Una cena di beneficenza

ARTA TERME

Tutti uniti in aiuto agli orfani di femminicidio in un grande evento che si svolgerà la prossima settimana ad Arta Terme, dove la Pro loco, col patrocinio del Comune, organizza una cena di beneficenza a favore degli orfani di femminicidio il 9 marzo alle 18 a palazzo Savoia. È necessaria la prenotazione (al 353.3822026), entro il 5 marzo, salvo chiusura anticipata per esaurimento posti. La quota di partecipazione è di 50 euro. Si chiama "D'Amore non si muore. Orfani di certezze, non di sogni" l'evento benefico. Il programma prevede alle 18 l'aperitivo a cura dei bar di Arta Terme e il saluto delle autorità, alle 19 la cena a cura dei ristoranti di Arta Terme e la sfilata di moda e presentazione delle opere che andranno all'asta, perché a fine cena ci sarà la gara di solidarietà per aggiudicarsi quadri e abiti dipinti realizzati da vari artisti. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Wall of dolls con Pasquale Guadagno. Interverranno il medico Chiara Rocco, da anni impegnata contro la violenza sulle donne e Pierpaolo Pillinini, primario del Pronto soccorso e della Medicina d'urgenza dell'ospedale di Tolmezzo. Ospite speciale sarà Pasquale Guadagno che si racconterà, condividendo la sua testimonianza di orfano di femminicidio e presenterà il suo libro "Ovunque tu sia". Illustrerà il suo progetto di aprire a Udine un centro per il sostegno degli orfani speciali assieme a Wall of dolls. Durante la serata intrattenimento musicale col duo Club Soiree e Dj Set. —

T.A.

TARVISIO

Parco geominerario a Cave Nuovi interventi alle gallerie

Alessandro Cesare / TARVISIO

Nuove risorse in arrivo per migliorare l'offerta turistica del Parco geominerario internazionale di Cave del Predil. A darne comunicazione è il sindaco Renzo Zanette, confermando il buon esito della concertazione con la Regione Fvg, che permetterà di far arrivare nell'ex centro minerario 421 mila euro. Fondi che serviranno per riqualificare l'area esterna alla vecchia miniera e al museo, e per adattare una parte delle vecchie gallerie alla pratica della speleoterapia.



L'ingresso della miniera di Raibl a Cave del Predil

Non si tratta dell'unico stanziamento regionale a favore del Parco geominerio, già oggetto mesi fa di ulteriori 220 mila euro utilizzati per l'acquisto di un nuovo trenino per il tour nelle viscere del monte Re, dove fino al 1991 era attiva l'estrazione di blenda e galena.

«Interverremo per sistemare l'area esterna al museo della miniera – conferma il sindaco Zanette – con un nuovo impianto di illuminazione, un miglioramento della viabilità di accesso, aree verdi e tettoie in legno per il posizionamento di antiche attrezzature riferibili all'attività estrattiva. Nel contempo si provvederà a implementare gli oggetti esposti nelle sale museali».

Da due anni la struttura espositiva e il tour nella vecchia miniera sono gestiti dalla Cooperativa Pluriservizi Valcanale, che si sta adoperando per far conoscere sempre di più l'ex compendio minerario e trasformarlo in un punto di richiamo turistico. Un lavoro che sta cominciando a dare i suoi frutti, visto che solo la scorsa estate sono stati 12 mila i visitatori del Parco geominerario.

Al di là dell'aspetto turistico, la miniera può rappresentare un richiamo anche sotto il profilo della salute. Una parte delle risorse concesse dalla Regione, infatti, servirà per completare la predisposizione di una porzione di galleria da dedicare all'attività della speleoterapia, condotta dal dottor Mario Canciani. Ci si è accorti che stando per circa un'ora al giorno nella vecchia miniera, ci sono benefici evidenti per coloro che soffrono di asma e per i bambini in particolare. Le gallerie potranno diventare sede di cicli continuativi di speleoterapia.

«Ringraziamo per l'attenzione il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini – aggiunge Zanette – quale sono arrivati al Comune di Tarvisio ulteriori 63 mila euro che serviranno per la digitalizzazione della documentazione sull'attività dell'ex miniera. Un intervento importante sotto il profilo culturale» chiude il sindaco. —

I funerali a Gemona











Le tante persone presenti al funerale, il feretro di Matteo Pittana, sotto da sinistra la madre Rosita davanti alla bara del figlio, le foto e il cuore dedicato alla famiglia Pittana fuori dal duomo e i palloncini lanciati in cielo

Ciao Matteo

«Buon viaggio amore mio»

La mamma ha salutato così il figlio morto nell'auto finita nel Ledra

Viviana Zamarian / GEMONA

Gliel'ha sussurrato con un filo di voce mentre i palloncini bianchi erano già scomparsi lassù, in cielo. «Buon viaggio Matteo, buon viaggio amore mio». Si è chinata sulla bara mamma Rosita e l'ha accarezzata dolcemente. Un istante infinito, un istante solo suo, in mezzo a oltre un migliaio di persone, per salutare il figlio, strappato alla vita a vent'anni, dentro a una macchina finita in un canale. Si è chinata ancora una volta, Rosita. Mentre il suo secondo figlio la stringeva forte. Appoggiando la mano sopra il feretro in cui riposava il fratellone "Teo". A sorreggerli, il papà Luca e poi le nonne e gli zii. E chi con Matteo c'è cresciuto. Gli amici di Ospedaletto, i compagni di classe e poi delle superiori, i colleghi di lavoro, i volontari del comitato San Pietro. Tutti lì sul sagrato a circondare con il loro amore la famiglia Pittana. A cui Gemona ha voluto dedicare un grande cuore rosso di fronte al duomo. Lo si scorgeva appena imboccata via Bini. "Il nostro cuore è con voi. Matteo figlio di tutti noi" c'è scritto. E accanto la maglia della frazione di Ospedaletto con la scritta "per sempre". E la frase di una canzone di Vasco "Tu sì che sei speciale ti invidio sempre un po'…" dedicatagli dalla classe 3 A in mezzo a tante foto. Mancano 20 minuti alle 15 e in duomo hanno già preso posto centinaia di persone. Ed è proprio a loro, ai ragazzi – a quei ragazzi con in mano una rosa bianca, con gli occhi gonfi di lacrime che i genitori di Matteo si sono stretti forte forte – si è rivolto nella sua omelia don Michele Sibau. Li ha spronati a seguire l'esempio di Matteo «che, nonostante la sua giovane età, ci ha donato una splendida lezione di vita, ci ha insegnato a coglierne il senso autentico. Lui aveva capito quali sono le cose fondamentali della nostra esistenza. Vivete in modo pieno la vostra vita, che è un dono grandissimo, costruite delle relazioni vere guardandovi negli occhi quando vi parlate e non attraverso lo schermo di un cellulare e quando vi relazionate con gli altri e con il mondo sia il rispetto il primo passo che fate».

> Palloncini bianchi, fotografie e fiori per ricordare il 20enne Gli amici in lacrime: eri davvero speciale grazie per i tuoi sorrisi

Il sindaco Roberto Revelant – presente assieme ai colleghi Luigino Bottoni di Osoppo, Pierluigi Molinaro di Forgaria, Stefania Pisu di Trasaghis, all'assessore regionale Barbara Zilli e al vicepresidente del consiglio Fvg Stefano Mazzolini – ha ricordato «la sincerità del giovane nei rapporti, l'essere se stesso senza ricorrere a modelli, la sua spontaneità nell'aiutare chi aveva bisogno. Una tragedia che non ci può lasciare indifferenti. Voi siete la vita ragazzi, rispettatela, non è un gioco. Cercate di non lasciare indietro nessuno, siate desiderosi di vivere, credete nei valori». Quel giovane che dava speranza ed entusiasmo. Quel giovane che sapeva bene cosa fossero «dedizione, sacrificio, perseveranza, amicizia vera» ha raccontato poi la presidente del comitato San Pietro Annamaria Foschiatti. Perchè quelle notti dopo la sagra di giugno, stanchi ma felici di essere lì, insieme tra «panche e sbadigli» non le potrà mai dimenticare. Così come la luce che sapeva trasmettere Matteo, lui così capace di ascoltare. «Lui che era il primo ad arrivare e l'ultimo ad andarsene, sembrava che non conoscesse mai stanchezza e fatica. Era pura energia, il suo sorriso risplendeva sempre. Il nostro faro si è spento, lasciando nel buio».

> Don Michele Sibau: «Ci ha insegnato a cogliere quale sia il senso autentico della vita È un esempio»

Mamma Rosita e papà Luca stringono il loro figlio più piccolo, mentre ascoltano le parole degli amici di Matteo. «Ehi Pit», gli scrivono gli ex compagni di terza A «ci mancherai tanto. Eri speciale, sapevi sempre mettere di buon umore, ci insegnavi a suonare la chitarra, grazie per i dolci e sinceri sorrisi che ci hai regalato, grazie per esserci sempre stato con i tuoi abbracci». Momenti di vita, attimi di gioia, serate piene di allegria, che vengono rivissuti e ricordati, interrotti da lunghi applausi. Matteo che c'era sempre con il suo buonumore, la sua voglia di fare, la sua energia capace di contagiare. E se lo immaginano ora scorrazzare in bici «lassù tra le nuvole». Se lo immaginano, con quel suo sorriso, continuare ancora a illuminare tutti. La musica di un violino, di un violoncello e di una chitarra accompagnano l'uscita del feretro dalla chiesa. Mentre risuonano le parole di una mamma, Annamaria Londero che ha perso anche lei il suo figlio Nicola, un anno più grande di Matteo, 22 anni fa. «Come farfalle se ne sono andati i nostri ragazzi della notte, senza voltarsi indietro, lasciando l'impronta dei loro sogni sui cuscini, orfani del loro futuro». Una mamma che ha parlato dritto al cuore di un'altra mamma. A Rosita, che accarezza ancora una volta la bara e saluta il suo Matteo: «Ciao amore mio». —

SAN DANIELE

Contributi alle associazioni Protesta sui fondi a pioggia

Il consigliere Verdini: distribuiti 160 mila euro, necessario il resoconto dettagliato Il sindaco: non ritengo si debba appesantire la mole di lavoro dei volontari

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La notevole entità dei contributi assegnati dal Comune di San Daniele alle varie associazioni che operano sul territorio, a sostegno delle rispettive attività annuali, «rende opportuna una precisa rendicontazione da parte dei sodalizi».

A porre la questione è il consigliere di minoranza Massimiliano Verdini, che già a fine 2023, insieme al collega Nino Di Luch, aveva sollevato il caso in sede consiliare presentando una mozione sul punto. Il documento – che non aveva trovato accoglimento, e che Verdini si impegna a ripresentare, riformulandolo d'intesa con gli altri componenti dell'opposizione – chiedeva all'assemblea civica di attivarsi per richiedere da parte delle realtà associative beneficiarie di fondi comunali un puntuale report delle spese sostenute, indicando dunque quale destinazione abbiano avuto le risorse pubbliche ricevute. «Non si parla di spiccioli», sottolinea infatti il consigliere, ricordando che la quota complessiva erogata dall'ente ammonta a circa 160 mila euro.

«A fronte di un impegno economico di tale portata – dichiara Verdini – mi sembra doveroso pretendere un resoconto dettagliato degli oneri delle iniziative promosse nel corso dell'anno, delle quali andranno anche presi in esame gli esiti, i ritorni cioè per la comunità: un tanto – rimarca – è necessario per garantire la massima trasparenza nell'impegno di denaro pubblico, creando nel contempo una sorta di registro che possa fungere da riferimento per le future istanze di contributo».

In definitiva: «Il sistema dei sussidi a pioggia ci lascia perplessi. Chi ottiene soldi dal municipio deve presentare allo stesso gli scontrini e relazionare sui riscontri delle attività, in modo che – ribadisce l'esponente della minoranza – l'ente sappia regolarsi per l'erogazione di eventuali altri fondi. Non capiamo che problemi possano avere in tal senso i sodalizi».

Di qui la determinazione a riportare il tema in aula, come detto. «Intendo produrre una nuova mozione, auspicabilmente insieme a tutte le componenti della minoranza – anticipa Verdini – e sentendo preventivamente pure il sindaco e la maggioranza, con l'obiettivo di addivenire ad un testo condiviso: finalità è garantire massima chiarezza ai cittadini, che potrebbero farsi domande sull'utilizzo di decine di migliaia di euro».

Valent, però, non condivide l'esigenza espressa dal consigliere d'opposizione: «Non ritengo – commenta – si debba appesantire ulteriormente la mole di lavoro che grava sui volontari delle nostre piccole associazioni. Fra l'altro – conclude –, all'atto della domanda di contributo viene presentata una serie di documenti, fra cui il bilancio consuntivo dell'anno precedente e il preventivo di quello in corso: da essi si evincono entrate e uscite, in relazione alle attività di ciascuna realtà, che sono peraltro le monitorate dall'amministrazione». —



MASSIMILIANO VERDINI
CONSIGLIERE DI MINORANZA A SAN DANIELE

«Bisogna garantire la massima trasparenza nell'impegno di denaro pubblico e nei risultati ottenuti»



PIERO VALENT
SINDACO DI SAN DANIELE RIELETTO NEL 2023

«Alla domanda di aiuti economici vengono allegati i bilanci: da essi si evincono entrate e uscite»

MORUZZO

Prevenzione contro l'ictus Le iniziative sul territorio

MORUZZO

A Moruzzo si fa prevenzione per l'ictus cerebrale. Il Comune, tramite l'assessorato alle Politiche sanitarie sociali e Pari opportunità in collaborazione con l'Associazione ALiCe di Udine, ha promosso un incontro che ha visto quali relatori Anna Scalise e Simone Lorenzut neurologi dell'AsuFc di Udine. In aggiunta Simone Lorenzut coadiuvato da alcuni volontari dell'Associazione ha anche effettuato 32 ecodoppler alle carotidi ad altrettanti cittadini di età media pari a 69 anni. Nel 53% dei casi sono stati rilevati lievi aspetti patologici. ALiCe Udine Odv ha come scopo principale la diffusione di conoscenze per prevenire l'ictus cerebrale e promuovere sia l'assistenza riabilitativa che sociale dei pazienti colpiti. «Con questa iniziativa - afferma l'assessore Manuela Liva - si conferma il nostro impegno nei confronti dei cittadini di Moruzzo per tutelare la salute organizzando iniziative in tema di prevenzione. Da anni portiamo avanti campagne di sensibilizzazione sanitaria». Oltre a questa iniziativa ogni anno a marzo vengono organizzati lo screening senologico e le giornate di prevenzione dei tumori della cute e della prostata molto apprezzate dalla cittadinanza e che verranno riproposte anche quest'anno in collaborazione con la Lilt. Ogni anno gli appuntamenti registrano il tutto esaurito in pochissimo tempo. «Inoltre - conclude Liva - grazie al nostro medico di base Jacopo Baldo, affiancato dal biologo nutrizionista Paolo Gallo, abbiamo organizzato conferenze con esperti in cui si è parlato di colesterolo, intestino, disturbi alimentari e osteoporosi. È fondamentale continuare a fare prevenzione sul territorio e il riscontro che i nostri cittadini dimostrano ci sprona a continuare in questa direzione». —

M.D.M.

L'INIZIATIVA

"La Treppo Grande che vorrei" I bimbi raccontano la comunità

TREPPO GRANDE

È prevista per sabato 16 marzo alle 8.45 a Villa Bellavitis la presentazione della Mappa di comunità dei bambini della scuola primaria di Treppo Grande, cui seguirà l'inaugurazione dei nuovi giochi nel Parco comunale.

«Profonda gratitudine e orgoglio sono i sentimenti che l'amministrazione comunale vuole esprimere ai bambini della scuola prima di Treppo Grande per il risultato di un lavoro durato più di due anni e realizzato attraverso attività di esplorazione e scoperta, di approfondimento e ricerca – afferma Eleonora Pasti, capogruppo di maggioranza con delega ai progetti di comunità. Si traduce nella Mappa di comunità di Treppo Grande, un percorso interattivo, un vero e proprio viaggio in cui i bambini, nelle diverse tappe ci conducono tra leggende, usanze ma anche approfondimenti storici e geologici del territorio, del suo ambiente e dei suoi abitanti. Per questo sabato presenteremo la Mappa di Comunità della scuola primaria. In questo percorso un ringraziamento va alle maestre che hanno accompagnato gli alunni, all'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, in particolare a Maurizio Tondolo e Stefano Filacorda dell'Università di Udine».

«La cerimonia continuerà al parco di Treppo Grande con l'inaugurazione di tre nuovi giochi, tra i quali emerge la funivia, un gioco che abbiamo deciso di acquistare al termine del percorso partecipato "la Treppo Grande che vorrei". Questo progetto di educazione civica realizzato in collaborazione con la scuola prevede quattro tappe: la visita dei bambini di IV elementare al municipio, la stesura della lettera "la Treppo Grande che vorrei" in cui i bambini possono esporre criticità e proposte di miglioramento per il Comune, la presentazione della lettera alla cittadinanza e l'ascolto della risposta da parte dell'amministrazione. La funivia è dunque la risposta concreta che l'amministrazione – con il contributo del Rotary Club Gemona-Friuli collinare e di Fondazione Friuli che ringraziamo – ha scelto di dare alle richieste dei bambini, che hanno avanzato numerose proposte, tra le quali sono emersi temi come la sicurezza stradale, la cura dell'ambiente e la cura delle persone più fragili. Con questo progetto vogliamo veicolare un messaggio preciso: un cittadino attivo e partecipe diventa tale solamente tramite un lungo percorso ricco di momenti di confronto e di scambio con l'Amministrazione» afferma l'assessora alle Politiche giovanili Sara Tosolini. —



Sara Tosolini

MAJANO

Con il camion nel fossato Il conducente all'ospedale

Ieri mattina a Majano sulla Regionale 463 un camion è finito in un profondo fossato. Sul posto è stata inviata un'ambulanza proveniente da San Daniele che ha trasportato il conducente all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sono intervenuti i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. (Foto Venchiarutti)



IN BREVE

Forgaria
Camminiamo insieme ciclo di escursioni

Prosegue il ciclo di escursioni "Camminiamo Insieme", promosso dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Forgaria per stimolare l'adozione di stili di vita sani e favorire, nel contempo, occasioni di aggregazione nella comunità: per domenica 3 marzo è in programma una passeggiata a Flagogna e dintorni. «Il punto di ritrovo – comunica l'assessore Luigino Ingrassi, titolare della delega sopra citata – è fissato alle 9. 30, nella piazza di Flagogna».

Buja
Studio pomeridiano Arrivano le ripetizioni

L'amministrazione comunale, con il progetto "Impariamo Insieme 2023-2025" offre gratuitamente agli studenti delle scuole medie e superiori da marzo a giugno, un supporto allo studio pomeridiano in matematica, fisica, chimica, italiano, latino, inglese, tedesco, economia, diritto, storie e filosofia avvalendosi della co-organizzazione dell'associazione La Gemma APS che mette a disposizione formatori selezionati tra studenti universitari o neolaureati.

Cavazzo Carnico
Escursionista trova un ordigno bellico

È stato rinvenuto un ordigno bellico nella giornata di ieri, giovedì fra Cavazzo Carnico e la località Pusea. Un escursionista ha rinvenuto un proietto da cannone inesploso, calibro 75, risalente alla seconda guerra mondiale e in pessimo stato di conservazione. È stato messo in sicurezza in loco, in un'area poco frequentata, ed è stato attivato l'intervento del genio dell'esercito per effettuare la bonifica.

Tarcento





Da sinistra il sindaco di Tarcento Mauro Steccati e il vice Luca Toso. Accanto i consiglieri di minoranza Walter Tomada, Anna Toffoletti e Maurizio Petri (FOTO PETRUSSI)

Scintille in consiglio comunale sul ricorso al Tar contro il bilancio

Il vicesindaco: ci difenderemo con le unghie e con i denti. L'opposizione: troppe risposte poco chiare

Letizia Treppo / TARCENTO

«Il vostro sarà un tentativo che cadrà nel vuoto. Ci difenderemo con unghie e denti, convinti del nostro operato e di quanto abbiamo fatto nel corso di questi otto anni». Così il vicesindaco di Tarcento, Luca Toso, durante la seduta del consiglio comunale di ieri sera a Palazzo Frangipane, ha commentato la presentazione al Tar da parte dei consiglieri di opposizione Walter Tomada, Anna Toffoletti, Maurizio Petri, Linda Amatulli e Francesco Cragnolini di un ricorso per l'annullamento della delibera di bilancio preventivo 2024-26.

Bilancio preventivo che era stato approvato il 20 dicembre dalla sola maggioranza. Già in quell'occasione Tomada, aveva presentato a nome dell'opposizione una mozione sospensiva poiché il documento unico di programmazione non era stato discusso preventivamente. Lo stesso revisore dei conti ha confermato che il documento andava presentato entro il 31 luglio, con l'aggiunta delle eventuali modifiche e note integrative entro il mese di novembre. «Nel corso di questi due mesi – ha detto Tomada – ci siamo posti numerose domande. Se la situazione a dicembre era così tranquilla, come mai il consiglio in quell'occasione è stato sospeso per più di 40 minuti prima di fornirci risposte? Riteniamo che i chiarimenti non siano arrivati a seguito del tempo trascorso quel pomeriggio. Abbiamo chiesto delucidazioni in merito alle scadenze e le risposte frettolose forniteci sono state poco chiare. Sono numerose le occasioni che ad oggi risultano poco chiare. Riteniamo sia fondamentale discutere il Dup e quanto contenuto. Un tale documento è utile per il confronto anche con la cittadinanza, poiché anche i 1.864 cittadini che ci hanno votato meritano di essere ascoltati. Ricordiamo di essere ancora in attesa di informazioni sulla riqualificazione di piazza Libertà, del futuro di Villa Moretti o ancora dei verbali della famosa seduta di maggio 2021 durata di 15 ore». E se il sindaco Mauro Steccati non è intervenuto, il consigliere Andrea Premoselli ha dichiarato di vedere il ricorso al Tar come un atto politico di accusa. La maggioranza si ritiene amareggiata per l'atto di citazione contro la consigliera Margherita Degani che Toso ha definito: «L'ennesimo tentativo da parte della minoranza di intimorire una persona che potrebbe essere ritenuta meno attrezzata e avere minori mezzi a disposizione per potersi difendere». I consiglieri di minoranza hanno spiegato come l'atto non fosse rivolto a Degani, ma a tutta la maggioranza, dal momento che la consigliera ricopre semplicemente il ruolo di presidente della commissione bilancio.

La discussione è poi proseguita con gli altri punti, riguardanti le variazioni al programma triennale degli acquisti di servizi e forniture e a quello relativo ai lavori pubblici. Un minuto di silenzio è stato osservato per la recente scomparsa di Don Duilio Corgnali. —

PASIAN DI PRATO

«Suo figlio ha causato un sinistro» Anziana truffata, perde 140 euro

PASIAN DI PRATO

«Suo figlio ha causato un incidente, ma se lei paga subito una cauzione non subirà conseguenze penali. Tra un po' arriverà un carabiniere e potrà consegnare a lui i soldi». Più o meno queste le parole di un malintenzionato, qualificatosi come avvocato, rivolte al telefono a una donna di 96 anni di Pasian di Prato, che è stata tratta in inganno e indotta a consegnare al complice che si è in seguito presentato alla porta 140 euro in contanti.

L'ennesima truffa è stata messa a segno nella mattinata di ieri a Pasian di Prato e, ancora una volta, la vittima prescelta era una persona anziana. I familiari, resisi conto di quanto accaduto, hanno segnalato il fatto al 112 e sul caso stanno indagando i carabinieri di Martignacco.

Tutto è iniziato con una telefonata. Una tecnica ormai collaudata dai truffatori, che con una scusa attirano l'attenzione di anziani e ne carpiscono la fiducia. Come è puntualmente successo anche in questa occasione. L'anziana ha infatti risposto al telefono e uno sconosciuto, che si è identificato come un avvocato, le ha spiegato che il figlio aveva provocato un incidente stradale e che, per evitare conseguenze penali, avrebbe dovuto pagare una cauzione al carabiniere che si sarebbe presentato a casa. Così, quando un uomo in divisa ha suonato il campanello, la 96enne non ha esitato a consegnargli il denaro che aveva: 140 euro. I familiari hanno poi denunciato l'accaduto facendo partire le indagini. —

PASIAN DI PRATO

La storia di Majorana il genio di via Panisperna Incontro all'auditorium

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

A soli 31 anni, Ettore Majorana era uno dei più brillanti tra gli scienziati che collaboravano con Enrico Fermi a ricerche pionieristiche nel campo della fisica, nel celebre istituto di Via Panisperna a Roma. Nella notte tra il 26 e 27 marzo 1938, Majorana si imbarcò sul traghetto Palermo – Napoli, ma non si ha alcuna certezza sulla sua sorte. Molte le ipotesi, da quelle del suicidio a quelle spionistiche e di una cattura da parte della Germania. Nessuna è stata provata e il mistero su Majorana è diventano uno degli enigmi più studiati ed analizzati nella storia del ventesimo secolo in Italia e non solo.

«Ho avuto modo di conoscerne un cugino di secondo grado, il regista Stefano Roncoroni – spiega Paolo Montoneri, assessore a Cultura, istruzione e politiche giovanili e presidente dell'Associazione Cultura Nuova che raggruppa, oltre a Pasian di Prato, Campoformido, Martignacco e Pagnacco – e quindi ho voluto portare anche da noi la storia di Majorana».

Saranno il saggista Giovanni Forte e il regista Stefano Roncoroni a parlare della storia del geniale fisico, dalla sparizione alla morte nel corso di una serata all'auditorium Venier di Pasian di Prato. L'appuntamento è per sabato 2 marzo alle 18.15. —

PAGNACCO

Scuola da mettere in sicurezza: due anni per realizzare i lavori

Alessandro Cesare / PAGNACCO

La giunta comunale guidata da Laura Sandruvi ha dato il via libera al progetto esecutivo per realizzare nuove aule scolastiche nel piano seminterrato della scuola media Tiepolo di Pagnacco.

Un'opera del valore di 345 mila euro che risulta determinante per procedere con i lavori di messa in sicurezza (energetica e sismica) della struttura.

A entrare nel merito dell'intervento è il consigliere delegato alle Opere pubbliche, Cristian Del Fabbro: «Entro l'estate daremo il via alla gara per l'aggiudicazione dei lavori, che nel complesso avranno una durata di due anni. Il primo passaggio riguarda la realizzazione delle nuove aule per il trasferimento degli alunni, visto che la scuola sarà interessata da importanti opere di messa in sicurezza. In particolare – ha chiarito il consigliere delegato – grazie a 1,7 milioni di euro concessi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, a cui abbiamo aggiunto 470 mila euro dall'avanzo di amministrazione per l'aumento dei prezzi, sarà portato a termine l'efficientamento energetico dell'edificio. Con ulteriori 2 milioni di euro, frutto di risorse regionali e della concertazione 2023, si provvederà all'adeguamento sismico».



CRISTIAN DEL FABBRO
CONSIGLIERE DELEGATO ALLE OPERE PUBBLICHE

«Il primo passaggio riguarda la realizzazione delle nuove aule per il trasferimento degli alunni»

Lavori annunciati da tempo, ma che l'amministrazione non ha potuto portare avanti a causa dell'assenza di personale tecnico. Dopo l'ingresso nella Comunità collinare, però, le cose sono cambiate, come sottolinea il sindaco Sandruvi: «Grazie alla costituzione dell'ufficio tecnico con la Comunità collinare e all'assunzione del funzionario tecnico a Pagnacco, il 2024 si prospetta un anno improntato sulle opere pubbliche. Ora che la pianta organica è ritornata quasi al completo, con i progetti di riqualificazione degli edifici pubblici già a disposizione sarà nostro impegno portare avanti le opere, mirando sull'edilizia scolastica per favorire un ambiente sicuro e il benessere dei nostri alunni, degli educatori e del personale».

Tra le altre opere in programma nel corso dell'anno, come messo in luce dal consigliere delegato Del Fabbro, ci sono la tensostruttura a servizio delle scuole elementari per l'attività fisica, il rifacimento della materna di Plaino, il miglioramento dell'auditorium e dell'ecopiazzola. «Ultimo ma non ultimo – ha chiuso Del Fabbro – abbiamo già a disposizione i fondi per una revisione complessiva del Piano regolatore generale comunale». —

Comunità del Friuli orientale

Più telecamere e lettori di targhe: in 8 comuni aumenta la sicurezza

Il progetto è stato approvato nel comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura

CIVIDALE

Saranno installati 69 punti di video rilevamento distribuiti sul territorio degli otto comuni della Comunità del Friuli Orientale che vanno ad aggiungersi ai 26 lettori di targhe automobilistiche già presenti e operativi che a breve saranno anch'essi potenziati con ulteriori quattro punti di vigilanza. Questi i punti principali del progetto per implementare il sistema di videosorveglianza nel territorio e incrementare la sicurezza attraverso l'installazione di nuove telecamere che è stato approvato durante il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutosi nei giorni scorsi in Prefettura a Udine.

Al comitato, oltre al prefetto Domenico Lione, al questore Alfredo D'Agostino, al comandante provinciale dei carabinieri Orazio Ianniello, ai rappresentanti della Guardia di finanza, erano presenti il sindaco di Cividale Daniela Bernardi e il comandante della polizia locale della Comunità del Friuli Orientale Fabiano Gallizia.

Il prefetto Lione, in tale prospettiva, proprio al fine di dare maggiore efficacia al progetto di videosorveglianza in un'ottica di coordinamento provinciale, durante l'incontro ha chiesto che il sistema di videosorveglianza con lettura targhe possa integrarsi con una pianificazione del territorio che preveda anche il presidio e il controllo dei punti nevralgici della viabilità principale che sono già stati individuati in uno studio realizzato dall'Arma dei carabinieri.

Le immagini acquisite dalle telecamere saranno quindi trasmesse in tempo reale alla sala operativa del Corpo della polizia locale, a sua volta in collegamento con le forze dell'ordine, grazie al finanziamento dalla Regione nell'ambito dei programmi contributivi in materia di sicurezza urbana, e saranno utilizzate in conformità dell'apposito regolamento che ha già ottenuto l'approvazione dai Comuni.



DANIELA BERNARDI
È ALLA GUIDA DEL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

I nuovi dispositivi di videosorveglianza a Cividale saranno installati nella zona della stazione dei treni



FABIANO GALLIZIA
COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DELLA COMUNITÀ DEL FRIULI ORIENTALE

Il piano giungerà al suo completamento nell'arco di 4 anni Si svilupperà per fasi e livelli successivi I fondi sono regionali

Tra le priorità del progetto, che giungerà al suo completamento nell'arco di quattro anni e si svilupperà per fasi e livelli successivi, c'è dunque l'installazione di telecamere di videosorveglianza nella zona della stazione ferroviaria di Cividale.

Il progetto è stato apprezzato da tutti i componenti del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'auspicio espresso al termine dell'incontro è che possa venire esteso anche ad altre realtà del territorio provinciale.

Non nasconde la sua soddisfazione il sindaco di Cividale Bernardi. «Si tratta di un progetto condiviso – dichiara il primo cittadino –, strategico per l'intero territorio della Comunità del Friuli Orientale. Tutti i fondi che sono stati erogati dalla Regione vengono dunque utilizzati per incrementare la sicurezza e siamo davvero soddisfatti che tale piano si sia concretizzato e che ci sia una profonda sinergia tra tutti i soggetti in campo».

«L'implementazione delle telecamere e della lettura delle targhe – prosegue il primo cittadino di Cividale – non vuol dire che l'obiettivo finale è quello di voler aumentare le sanzioni da elevare a chi si trova alla guida delle automobili, ma garantire che le persone che viaggiano sul nostro territorio siano dotate regolarmente di assicurazione, del collaudo o della revisione altrimenti questo potrebbe determinare dei pericoli nei confronti degli altri automobilisti. Vogliamo, dunque, come prima cosa, garantire a tutti i cittadini la sicurezza negli otto comuni della Comunità del Friuli orientale». —

V.Z.

DRENCHIA

Rifugio di Passo Solarie Via ai lavori dell'ultimo lotto

Lucia Aviani / DRENCHIA

Sono stati avviati, nel Comune di Drenchia, i lavori dell'ultimo lotto per di ampliamento del rifugio di Passo Solarie.

«Si tratta di un'operazione – sottolinea il sindaco Francesco Romanut – che si inserisce nel più ampio e articolato progetto di valorizzazione e rilancio del territorio che fu teatro degli eventi della Grande Guerra»: determinante, a tal fine, sarà la sistemazione della sentieristica di raccordo con la fascia confinaria.

La conclusione delle attività al Solarie e la conseguente riapertura del rifugio sono previste per fine maggio, salvo intoppi legati al meteo: «Avremo così il tempo – informa sempre il primo cittadino – di assegnare, tramite bando, l'incarico per la nuova gestione, essendo la precedente scaduta nel dicembre 2023. Continuiamo dunque a impegnarci per promuovere il nostro comprensorio, custode di preziose memorie storiche, e per consolidare progressivamente la sua vocazione turistica.

Tutto ciò nonostante le enormi difficoltà gestionali dell'ente locale», sottolinea Romanut, facendo presente che la carenza di personale (ad oggi il municipio di Drenchia può contare esclusivamente su un dipendente a scavalco con il Comune di Stregna e su un operaio, che deve farsi carico delle manutenzioni e delle varie incombenze della quotidianità) ha imposto la chiusura degli uffici in due giorni a settimana, il martedì e il giovedì. Ma tornando al tema del rifugio: il lotto in corso prevede, nello specifico, l'allargamento con messa a norma della cucina, la realizzazione di un servizio igienico all'interno della struttura e di due all'esterno nonché di un locale da adibire a deposito per le vettovaglie. —



Il rifugio di Passo Solarie dov'è stato avviato l'ultimo lotto dei lavori di ampliamento



CIVIDALE

Scontro alla rotonda: un furgone si ribalta

Scontro tra un furgone e un'auto ieri a Cividale, in via Perusini, all'altezza della rotonda che c'è vicino al palazzetto dello Sport. Dopo l'urto il primo veicolo si è ribaltato su una fiancata e la macchina è finita fuori strada e contro un ostacolo. Per fortuna senza gravi conseguenze per i due conducenti che non hanno avuto bisogno, nell'immediatezza, di cure mediche. Sul posto, per accertamenti e rilievi, la polizia locale della Comunità del Friuli orientale.

POVOLETTO

Antiquarium comunale Si ampliano gli spazi per la collezione Binutti

POVOLETTO

Le collezioni archeologiche e paleontologiche ospitate dall'Antiquarium comunale di villa Pitotti, a Povoletto, hanno trovato nuovo impulso grazie all'impegno del conservatore scientifico nominato nei mesi scorsi, Massimo Lavarone, archeologo e divulgatore udinese che si è subito attivato per promuovere ad ampio raggio il Museo.

«Il 2024 – comunica il vicesindaco Paolo Marchina, titolare della delega alla cultura – registrerà cospicui investimenti per la valorizzazione del nostro patrimonio museale, grazie a due contributi concessi dalla Regione per interventi di manutenzione edilizia e di valorizzazione dei reperti delle raccolte archeologiche. Il primo finanziamento, pari a 245 mila euro, consentirà di effettuare opere di carattere edilizio che amplieranno gli spazi espositivi consentendo il riallestimento della raccolta Binutti, una delle collezioni paleontologiche più importanti del Friuli». Gli altri fondi conseguiti, che ammontano a 75 mila euro, saranno utilizzati per un piano di restauri dei reperti metallici provenienti dagli scavi del Castello della Motta di Savorgnano e per un'innovativa catalogazione digitalizzata dei beni ora in bacheca, ma pure di materiali per ora collocati nei depositi del Museo. «Lo scopo – anticipa il vicesindaco – è potenziare la vocazione culturale della struttura, intensificando le aperture della villa e del suo bel parco». —

L.A.

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Maxi truffa con il bonus facciate Un arresto anche a Pradamano

Un 38enne originario di Roma è fra i nove destinatari della misura cautelare
Secondo gli inquirenti sono stati creati falsi crediti d'imposta per 80 milioni di euro

PRADAMANO

C'è un 38enne residente Pradamano e originario di Roma tra i destinatari di una misura cautelare in carcere emessa dal tribunale di Velletri nell'ambito di un'indagine della Guardia di finanza relativa alle truffe sui bonus edilizi. Il provvedimento è stato eseguito ieri dalle Fiamme gialle di Udine.

L'attività investigativa si articola su scala nazionale. La Finanza di Roma ha sequestrato beni mobili e immobili e hanno eseguito misure cautelari personali nei confronti di 9 persone. I militari del Gruppo di Frascati, grazie anche alla segnalazione del Nucleo tutela entrate e repressioni frodi fiscali, partendo dalla verifica fiscale a un'impresa romana che si occupa di ristrutturazioni, hanno scoperto un sodalizio – radicato nella Capitale e con diramazioni in Friuli Venezia Giulia, Calabria, Lombardia e Toscana – che, simulando interventi di ristrutturazione edilizia in realtà mai eseguiti, aveva artificiosamente creato falsi crediti d'imposta per bonus facciate, pari a circa 80 milioni di euro, dei quali 7,5 milioni successivamente ceduti a un ente creditizio e 19 milioni ancora presenti nei cassetti fiscali di sette società. I membri dell'organizzazione sono accusati delle ipotesi di reato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, del riciclaggio e dell'auto-riciclaggio. Gli elementi raccolti hanno consentito alla Procura di Velletri di ottenere dal gip il provvedimento cautelare personale nei confronti di 9 persone (4 in carcere e 5 ai domiciliari), nonché il sequestro preventivo di 19 milioni di euro di crediti fiscali, oltre a cespiti, quote societarie e disponibilità finanziarie, fino a concorrenza dei 7,5 milioni di euro. —



Parte del materiale sequestrato dalla Guardia di finanza

TALMASSONS



L'auto dei carabinieri di Mortegliano all'esterno dell'allevamento

Utilizzando una sega si ferisce a tre dita Soccorso un allevatore

TALMASSONS

Il titolare di un allevamento avicolo di Talmassons, un 46enne, ieri si è ferito alla mano destra mentre era impegnato a effettuare alcuni lavori utilizzando una sega da banco. Questa la prima ricostruzione dell'infortunio avvenuto verso le 11 in una ditta della zona di Flambro. L'uomo, come riferisce Sores (Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria), ha riportato una lesione importante alla mano. In particolare a tre dita. L'allevatore è stato soccorso dal personale sanitario giunto a bordo di un'ambulanza partita da Codroipo e dell'elicottero Si sono recati sul posto anche vigili del fuoco e i carabinieri del comando stazione di Mortegliano per ulteriori accertamenti. A loro il compito di accertare l'esatta dinamica dell'accaduto. Il paziente, che non ha mai perso i sensi, ha riportato una lesione grave, ma non è in pericolo di vita. È stato accompagnato in volo all'ospedale Santa Maria della Angeli di Pordenone. —

DAL 6 MARZO A MERETO DI TOMBA

Dopo oltre un anno di attesa arriva un altro medico di base

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

Dopo un anno Mereto Di Tomba avrà un nuovo medico di base. A partire dal 6 marzo prenderà servizio la dottoressa Arlene Businelli, che riceverà nell'ambulatorio di via della Rimembranza su appuntamento: lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17, martedì dalle e giovedì 9 alle 11 e venerdì dalle 12 alle 14. La scelta in favore della dottoressa Businelli potrà essere effettuata solamente a partire dal 6 marzo, direttamente agli sportelli dell'anagrafe sanitaria di Codroipo, online al portale Sesamo oppure inviando una e-mail di richiesta all'indirizzo cambiomedicocodroipo@asufc.sanita.fvg.it utilizzando il modulo di scelta del medico di medicina generale pubblicato sul sito del Comune di Mereto di Tomba, accompagnato da un documento di identità.

«Dopo un anno di impegno e intenso lavoro da parte dell'amministrazione comunale e degli uffici, siamo lieti di poter dire che ora a Mereto ci sarà un altro medico di famiglia – commenta la vicesindaca Paola Fabello –, risultato importantissimo per la nostra comunità e per tutti gli assistiti, in particolare per le fasce più anziane e più fragili, rispetto alle quali diventa fondamentale la presenza di questa ulteriore figura sul nostro territorio. Un doveroso ringraziamento per il conseguimento di questo obiettivo, che ha permesso di trovare soluzione a un problema gravoso non soltanto per il nostro Comune come l'assenza dei medici di base, va al dottor Ezio Beltrame, alle dottoresse Bruna Mattiussi e Cinzia Dri in qualità di direttrici del distretto sanitario e agli uffici del Comune di Mereto di Tomba. Diamo quindi il benvenuto nella nostra comunità alla dottoressa Businelli, persona attenta e professionalmente molto valida, con la quale sin da subito si è instaurata un'ottima e proficua collaborazione», conclude la vicesindaca. —


La vicesindaca Fabello (a destra) con la dottoressa Businelli

CODROIPO

Prima lotteria di solidarietà: la Pannocchia cresce ancora

CODROIPO

Una lotteria solidale a sostegno della Pannocchia di Codroipo. Si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti – a cui hanno preso parte il presidente della Pannocchia, Dino Pontisso, e il vicesindaco di Codroipo, Giacomo Trevisan – la prima edizione dell'iniziativa, che ha riscosso un buon successo. Complessivamente sono stati venduti 5.708 biglietti, di cui 24 quelli vincenti, con in palio diversi premi messi a disposizione della realtà economiche locali. «Siamo molto contenti del risultato ottenuto – sottolinea Pontisso –, soprattutto perché questa iniziativa ci ha permesso di attivare numerose collaborazioni». Grazie ai fondi raccolti saranno potenziate le attività socioeducative e assistenziali che il Centro svolge a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie. «Ringrazio chi ha contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa donando i premi in palio e aiutandoci nella vendita dei biglietti – conclude Pontisso –, perché crediamo fermamente che le buone relazioni siano importanti per la crescita inclusiva della comunità». —

E.A.

RIVIGNANO TEOR

Iniziativa "Più vicini" Coop Alleanza 3.0 sostiene tre associazioni

RIVIGNANO TEOR

Presentati al punto vendita di Coop Alleanza 3.0 i risultati dell'iniziativa "Più Vicini", che ha visto i clienti e i soci scegliere come premiare i progetti a matrice civica, ambientale, sociale e culturale presentati da tre associazioni del territorio: Auser Stella Tagliamento, rappresentata dal presidente Dario Rassatti; 48 Erre BMmxTeam Asd di Rivignano Teor del presidente Michele Zamparo e Il Cidul di Torsa con la responsabile del progetto Sonia Feruglio. I progetti vanno dall'aiuto nel rinnovare il parco macchine di Auser per il trasporto di persone in difficoltà all'acquisto della dotazione base dei nuovi ciclisti di 48 Erre Bmx, fino alla possibilità di organizzare incontri di dialogo per creare buone relazioni.

La presidente della zona sociale Annia Risorgive Buttrio Cividale, Luciana Bini, ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa per Coop. «Con questo investimento da oltre 5 mila euro, abbiamo un'ulteriore possibilità di essere vicini alle comunità – ha detto Bini –, come con i progetti come Dona la spesa, alle donazioni di materiale per le scuole, al Buon Fine e a tante altre iniziative realizzabili grazie all'1% delle vendite dei prodotti a marchio Coop». Alla presentazione c'erano anche la vicesindaca di Rivignano Teor, Vanessa Vello; il sindaco di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altilia (accompagnato dall'assessore Francesco Filippi), l'assessore di Pocenia, Maria Cristina Monti e Massimo Cescutti (direttore Coop). Amministratori e associazioni hanno ringraziato Coop per la sensibilità e l'aiuto ai volontari, considerati sostegni importanti dagli amministrazioni locali. —

F.A.



Da sinistra: Filippi, Vello, Zamparo, Monti, Cescutti, Bini, Rassatti, D'Altilia e Feruglio

LATISANA

Traffico di droga dall'Olanda condanne per oltre 30 anni

I quattro imputati avevano operato tra la Bassa friulana e il Veneto nel 2018
I difensori: «Prove insufficienti a dimostrarne una responsabilità diretta»

Luana de Francisco / LATISANA

Colpevoli di avere fatto parte di un'associazione che acquistava droga in Olanda e la rivendeva in Italia, attraverso un centro di smistamento organizzato in Friuli Venezia Giulia, hanno incassato un totale di oltre trent'anni di reclusione in quattro. Il teorema accusatorio che nel 2020 culminò nell'arresto di 22 persone nell'ambito di un'operazione della Direzione distrettuale antimafia di Trieste su un traffico internazionale di eroina e cocaina, ha superato ieri il primo grado di giudizio, portando alla condanna degli imputati che avevano scelto la via dibattimentale: 10 anni di reclusione a Inocentio Suan Stanciu, 35 anni, originario della Romania e residente a Pravisdomini, 7 anni e 6 mesi a Leonard Stafa, 36, albanese con domicilio a Grosseto, 7 anni ad Arrigo Dalla Libera, 70, di Oderzo (e padre della compagna di Stanciu, pure coinvolta nell'inchiesta), e 6 anni a Bortolo Moro, 61, di Mansuè. La sentenza è stata emessa dal tribunale collegiale di Udine, presieduto da Paolo Alessio Vernì.

Erano state le squadre mobili di Udine e di Trieste a individuare e smantellare il sodalizio dopo che un monfalconese di origini campane si era presentato alla Questura friulana, spiegando di temere per la propria vita, in quanto corriere di un'organizzazione albanese che lo aveva massacrato di botte con l'accusa di essersi intascato un carico di 14 chili di cocaina. Fu poi Celestino Meot, all'epoca 62enne, cuoco di Latisana, a prenderne il posto e sempre lui, nel procedimento penale avviato anche a suo carico, a collaborare con gli inquirenti e diventare il teste chiave nel processo.

> Fu uno dei corrieri a denunciare l'organizzazione di cui facevano parte

Gli episodi contestati agli imputati si riferiscono a consegne di partite di cocaina avvenute nel maggio e giugno del 2018, tra Latisana, Aprilia Marittima (dov'era ormeggiato la barca "Lady Ross" di Dalla Libera sulla quale lo stupefacente veniva assaggiato) e Mansuè. Nel rilevare la «carenza dell'apparato probatorio», le difese hanno concordato anche nel definire le dichiarazioni di Meot a tratti inattendibili e contraddizioni rispetto alla versione accusatoria. «Il nostro assistito era semplicemente a conoscenza dei contatti di Dalla Libera con certe persone ed era presente agli episodi contestati, ma questo non basta a dimostrarne una responsabilità diretta», ha osservato l'avvocato Alessandra Nava, difensore di Stanciu. «Tanto la perquisizione, quanto le intercettazioni diedero esito negativo e il fatto che fosse stato indicato il suo nome significa soltanto che esisteva una conoscenza», ha detto l'avvocato Luca Beorchia, difensore di Dalla Libera. Letta la motivazione, si valuterà l'appello. —

BAGNARIA ARSA

Migranti irregolari Patteggiamento per cinque passeur

Hanno trasportato decine di migranti privi di permesso di soggiorno tra settembre e ottobre 2021, transitando nella Bassa friulana, fino all'arresto, scattato a Bagnaria Arsa, in occasione dell'ennesimo viaggio. Il procedimento penale per favoreggiamento dell'immigrazione illegale in Italia avviato nei confronti di cinque cittadini romeni, agli ordini di un connazionale già detenuto, si è chiuso ieri con un patteggiamento allargato. Il gup di Udine, Emanuele Lazzàro, ha applicato 2 anni, 8 mesi e 20 giorni di reclusione a Adrian Ionel Tic, 39 anni, e Flavius Laviniu Igna, 37, e 2 anni e 8 mesi a Nicolae Stefan Cucicea, 32, Ioan Cucicea, 22, e Petrica Marius Tamas, 46.

LATISANA

Botte, minacce e abusi sessuali: inflitti 9 anni al marito violento

LATISANA

Se l'avesse lasciato, lui l'avrebbe uccisa. Questo le ripeteva, mentre continuava a picchiarla, a coprirla di insulti e ad abusare di lei. Sì, perchè i rapporti sessuali, sotto il loro tetto coniugale, avvenivano anche contro la sua volontà, con la violenza e la prepotenza di chi ritiene di esercitare un potere indiscutibile sulla propria donna. E le botte, assestate con la scusa delirante della gelosia, avvenivano in presenza dei loro due figli, entrambi ancora minorenni.

L'incubo di una donna residente con la famiglia nella Bassa friulana è stato ripercorso per mesi nelle aule del palazzo di giustizia di Udine, dove il marito, un 40enne originario dell'Est Europa così come la moglie, è stato processato per le ipotesi di reato di maltrattamenti, violenza sessuale e lesioni personali. Accuse, quelle formulate dal pm Andrea Gondolo, che hanno trovato una prima conferma nella sentenza di condanna a 9 anni di reclusione inflitta ieri all'imputato - di cui si omette il nome a tutela delle persone offese, figli compresi - dal tribunale collegiale presieduto da Paolo Alessio Vernì (a latere, i colleghi Roberto Pecile e Camilla Del Torre). Una pena peraltro di un anno più alta rispetto alle richieste della pubblica accusa e che contempla anche il risarcimento dei danni alla donna, costituitasi parte civile con l'avvocato Helga Parisi, con liquidazione in separato giudizio.

> In tribunale il dramma di una donna costretta a subire le vessazioni del coniuge anche davanti ai figli

La vicenda non finisce qui, visto che la difesa, rappresentata dall'avvocato Mattia Nicolì, ha già annunciato l'intenzione di impugnare la sentenza in appello, ritenendo l'ipotesi della violenza sessuale ancorata alla sola testimonianza della donna e priva di qualsivoglia riscontro oggettivo esterno.

Lungo l'elenco delle vessazioni denunciate dalla persona offesa e, stando a quanto accertato dall'istruttoria dibattimentale, cominciate già a partire dal 2007. E indicibile la violenza anche verbale usata nei suoi confronti, insieme alle minacce di morte ripetute in più occasioni, una volta puntandole un fucile alla testa e un'altra un oggetto appuntito alla gola. «Ti faccio diventare pazza», le promise un giorno. E tra sospetti, divieti e controlli, sommati alle botte e agli abusi sessuali, è un miracolo che non sia avvenuto. —

L.D.F.

PALMANOVA

Torna il teatro amatoriale Sabato il primo spettacolo

PALMANOVA

Palmanova inaugura la rassegna teatrale amatoriale con sei date dedicate al teatro per tutta la famiglia, ma anche per gli ospiti delle case di riposo. Gli spettacoli si terranno al Teatro Gustavo Modena e saranno a ingresso libero, previa prenotazione al 388645 1477 o via mail a: segreteria@accademiamusicalepalmanova.it.

Il progetto è promosso dall'accademia musicale Città di Palmanova in collaborazione con la compagnia teatrale Ndescenze di Udine e la compagnia 7 come Teatro di Percoto, con il contributo dell'associazione Pro Palma e la Cassa Rurale Fvg e il patrocinio del Comune di Palmanova.

Si comincia sabato con la compagnia Briciole d'arte e il musical Le Notti d'Oriente; si prosegue sabato 9 con il gruppo Filodrammatico Easy di Manzano, con Sêsulis, marcjê i e gabànis, e venerdì 15 con il saggio del corso di teatro per bambini e ragazzi dell'accademia musicale Città di Palmanova con vari spettacoli e il cabaret mignon. Sabato 6 aprile Ndescenze presenterà il film spettacolo Il Piçul Frankenstein; mentre sabato 13 aprile La Risultive di Talmassons si esibirà in Nemici come prima. L'ultima serata della rassegna si terrà sabato 20 aprile con 7 come Teatro di Percoto e la performance teatrale Il delit (cuasi) perfet. «Lo scopo del progetto è portare i giovani a teatro – spiega il presidente dell'accademia musicale, Nicola Fiorino – e offrire agli osipiti delle case di riposo, ben due nel territorio palmarino con circa 200 utenti, la possibilità di frequentare il teatro». —

F.A.

BICINICCO

Auto a tutta velocità Residenti esasperati

A Gris recinzioni e muretti abbattuti a causa degli incidenti
Appello a prefetto e Fvg Strade. La sindaca assicura attenzione

BICINICCO

È diventata insostenibile la situazione dei residenti in via Gonars a Gris di Bicinicco (ex Provinciale 85), che da anni subiscono danni a causa dell'alta velocità, con auto che vanno a sbattere su recinzioni e portoni delle abitazioni, mettendo a repentaglio anche la sicurezza dei cittadini. I residenti si dicono esasperati e, dopo l'ennesimo schianto di una vettura che ha abbattuto una parte di muretto, chiedono l'intervento del prefetto e di Fvg Strade.

Nella via, come testimonia Franco Di Tomaso a nome dei residenti, da anni vengono chiesti interventi al Comune e alla polizia locale, ma trattandosi di una ex Provinciale nulla accade. «Venerdì notte un'auto con tre giovani a bordo, proveniente da Gonars, si è schianta contro il muretto al civico 5, qualche giorno prima è successo al numero 7 e, precedentemente, al 24. Circa un anno fa, sempre per l'alta velocità, un'auto ha divelto la linea elettrica e telefonica all'altezza del civico 26. Abbiamo segnalato più volte a Comune e polizia locale la pericolosità di quanto accade – spiega Di Tomaso –, visto che le auto sfrecciano anche a 100 chilometri l'ora e non riescono a tenere la strada per la doppia curva, perdendo regolarmente il controllo della macchina. La risposta è sempre la stessa: siccome siamo su una strada Provinciale non si può fare nulla, nè mettere un limitatore di velocità (come i dossi), né diminuire il limite di velocità o installare telelaser. Parliamo della nostra e altrui incolumità, che evidentemente il Comune non può garantire, perché se qualcuno camminasse sul marciapiede durante un incidente, resterebbe schiacciato sulle recinzioni. Visto che il Comune non può fare nulla ci appelliamo al prefetto e a Fvg Strade affinché possano intervenire per fare in modo da limitare la velocità dei mezzi in transito», conclude Di Tomaso.



Il muretto abbattuto al civico 7 di via Gonars e il cancello piegato al 5

La sindaca di Bicinicco, Paola Turello, assicura di aver segnalato ai carabinieri di Palmanova e Latisana, così come alla polizia locale, quanto accaduto venerdì e «mi dicono di aver individuato gli autori», assicura Turello. «Abbiamo già incontrato i cittadini per spiegare il piano del traffico, con interventi per la sicurezza da 620 mila euro, per rallentare la corsa delle auto – argomenta la sindaca –, come in via Roma davanti alla scuola dove realizzeremo un attraversamento rialzato e interverremo sui marciapiedi. Così faremo anche via Gonars e a Felettis. Comunque – conclude Turello – con il comandante della polizia locale, Tristano Grop, stiamo prestando attenzione al problema». —

F.A.

L'INAUGURAZIONE













1. La caserma dei vigili del fuoco a Lignano; 2. Il governatore Massimiliano Fedriga (a sinistra) con il sottosegretario del ministero dell'Interno, Emanuele Prisco; 3. Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, e il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin; 4. Il comandante dei vigili del fuoco di Udine, Giorgio Basile; 5. Il taglio del nastro con il capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Carlo Dall'Oppio; 6. Alcuni volontari (FOTO PETRUSSI)

Più sicurezza a Lignano Una caserma rinnovata per i vigili del fuoco

La sede ha una ventina di volontari. Il sottosegretario Prisco: potenziare gli organici
Fedriga: i presidi capillari nelle città balneari sono motivo di attrattività per i turisti

Sara Del Sal / LIGNANO

Inaugurata ieri a Lignano la rinnovata caserma dei vigili del fuoco, alla presenza di forze dell'ordine e autorità tra cui il comandante dei vigili del fuoco di Udine Giorgio Basile, il direttore regionale per il Fvg, Agatino Carrolo, il capo del corpo nazionale Carlo Dall'Oppio, il sindaco di Lignano Laura Giorgi, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e il sottosegretario del ministero dell'Interno, Emanuele Prisco. I lavori di ristrutturazione, per un importo di 780 mila euro a carico del Comune, hanno creato un'autorimessa da 300 metri quadri, un magazzino e portato al completo rifacimento degli impianti interni, dei servizi igienici e degli impianti idrici. L'operazione è il risultato della collaborazione fra Comune e comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine.

I VOLONTARI

Il distaccamento è nato nel 1970, oggi vede attivi una ventina di pompieri volontari, cui si aggiunge – nei mesi estivi – una squadra permanente di cinque componenti. Il distaccamento conta mediamente 500 interventi l'anno. Giorgi ha ringraziato «i volontari da parte di tutta la comunità, per la preziosa attività di soccorso e di aiuto prestata in caso di emergenze. Ciò che questa amministrazione auspica – ha aggiunto il sindaco – è un prolungamento del potenziamento estivo, perché come dimostrato dall'analisi dei dati riferiti alle presenze nella località, nei mesi estivi la città di Lignano registra una media giornaliera di 122 mila presenze, con punte di 180 mila». L'attività, ha sottolineato il comandante Basile, viene finanziata con 70 mila euro dalla Regione, ma Basile ha fatto notare anche che gli interventi negli ultimi dieci anni (2013-23) sono aumentati del 46 per cento e quelli nel 2023 sono stati 478. «L'amministrazione regionale – ha affermato Fedriga – ha sempre ritenuto decisiva e importante la presenza h24 dei vigili del fuoco a Lignano durante la stagione di maggiore afflusso, perché implica non solo un fatto prioritario, ovvero la sicurezza per i cittadini, ma anche un forte motivo di attrattività in quanto territori con presidi capillari incentivano i turisti a sceglierli come destinazione privilegiata».

GLI ORGANICI

Il sottosegretario Prisco ha parlato di un «bell'esempio da raccontare e da testimoniare, in cui la politica è al servizio dei cittadini» e ha evidenziato come per i vigili del fuoco sia necessario un potenziamento degli organici, dei mezzi e anche sedi più efficienti. «Questa è un'opera fondamentale di potenziamento molto attesa, che agevolerà la preziosa attività dei nostri vigili del fuoco» ha aggiunto il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, accompagnato dai consiglieri regionali Mauro Di Bert, Maddalena Spagnolo e Igor Treleani. Esprimendo riconoscenza ai volontari per il tempo riservato alla comunità, Bordin ha esortato a «essere orgogliosi dell'operato dei vigili del fuoco sempre pronti a garantire la sicurezza dei cittadini e a sacrificarsi per gli altri».

IL COORDINAMENTO

Presente anche il primo cittadino di Latisana, Lanfranco Sette, che ha fatto sapere di lavorare per «rendere maggiormente fruibile tutto il territorio contermine all'attuale sede dei vigili del fuoco di Latisana». I progetti non mancano, come ha sottolineato Basile, rivelando l'idea di un presidio nautico ad Aprilia Marittima che potrebbe diventare una realtà. —



Il giorno 28 febbraio 2024 si è cristianamente spenta



LUCIA PERISSINOTTO MANSUTTI

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marina, Liliana e Andrea ed i parenti tutti.

Il funerale verrà celebrato sabato 2 marzo alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore (Udine Via Cividale), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Oggi venerdì alle ore 18 nella Chiesa di Leonacco Alto verrà recitato il Santo Rosario.

I familiari esprimono un vivo ringraziamento al dottor Antonio Duscio per l'assidua assistenza prestata.

Non fiori ma opere di bene.

Leonacco di Tricesimo, 1 marzo 2024

O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati



TERESINA BASSI ved. MINATO

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Tiziano, Mauro e Moreno, le nuore, i nipoti, i pronipoti, Bepo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rivolto.

Rivolto di Codroipo, 1 marzo 2024

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



FABIANA CIMA

Lo annunciano la sorella Emanuela ed il nipote Matias.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì alle ore 15.00 nella chiesa Santo Stefano a Piano Arta partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo in via Candoni, 70.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Piano di Arta Terme, 1 marzo 2024

of PIAZZA

ANNIVERSARIO

2021 2024



LUCIO MITTONE

La distanza può impedire un bacio, un abbraccio, ma non può toglierci l'amore che custodiamo nei nostri cuori.

Buttrio, 1 marzo 2024

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



AMALIA DI SANTOLO in MORETTO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Norino, le figlie Paola con Maurizio e Laura con Paolo, i nipoti Bruno e Alessio ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 15:00 nella chiesa di Campoformido, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20:00 nella stessa chiesa.

Campoformido, 1 marzo 2024

Casa Funeraria Mansutti
Udine
in via Calvario 101
O.F. Mansutti
Bressa di Campoformido
Tel.04321790128 - 0432662071
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LIDIA ERMACORA ved. MASIERO

di 82 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Giuliana con Maurizio, Anna Maria con Miguel, i nipoti, i pronipoti, la sorella, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 2 marzo alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, giungendo da "La Quiete" di Udine.

Un grazie di cuore a tutto il personale de "La Quiete".

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 1 marzo 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco
Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per le numerose testimonianze di stima e affetto verso il nostro caro



MAGGIORINO NOBILE

Ringraziamo tutti coloro che hanno espresso in vari modi la loro partecipazione e ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I figli Gloria con Jean Claude, Marco con Stella, i nipoti Elia e Arianna.

Martignacco-Lugano, 1 marzo 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI
UDINE
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI
UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

1-3-2018 1-3-2024



GIANLUCA GOBBI

Gianluca, sei sempre presente in ogni momento della giornata. Ci manchi.

Tarcento, 1 marzo 2024

Of Castello

I figli Elena con Luca, Isabella con Clemente e Federico, i nipoti Giada, Emanuele, Davide e Serena annunciano con dolore la scomparsa di



ANNAMARIA PELLIZZONI WULZ

e ne ricordano commossi lo spirito libero, la vividezza intellettuale e la grande forza interiore con cui ha sempre affrontato la vita. Sarà sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore.

I funerali si terranno a Pasian di Prato, nella Parrocchia di S. Caterina d'Alessandria, in via Campoformido 17, alle ore 9:30 di sabato 2 marzo partendo dalla Camera Ardente del Cimitero di Feletto Umberto, dove potrà essere salutata a partire da oggi.

Seguirà tumulazione nella tomba di famiglia al Cimitero di Palmanova

Pasian di Prato - Palmanova, 1 marzo 2024

O.F. CARUSO
Feletto Umberto
via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

Signore non ti chiediamo perché ce l'hai tolta,

ma ti ringraziamo per avercela donata



ELSA TOMASINO ved. MARCHETTI

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianni e Graziella, il genero Antonio e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 2 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di Cesariis, giungendovi alle ore 14.15, dalla Casa Funeraria Benedetto, Gemona del Friuli, per la recita del Santo Rosario.

Gemona del Friuli - Cesariis di Lusevera, 1 marzo 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO



ELIA PASSONI

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che in questa dolorosa circostanza ci sono stati vicino con affetto e partecipazione.

Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Marcuzzi per l'umanità e disponibilità sempre dimostrate.

I familiari del caro Elia Passoni

Manzano, 1 marzo 2024

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei suoi cari



LORIS MAURO

di 76 anni

Lo annunciano la moglie Carla, i figli Andrea e Michele, la nuora, il nipote e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 2 marzo, alle ore 11, nella chiesa a San Vito di Fagagna, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Un ringraziamento particolare al servizio infermieristico domiciliare, ai medici e infermieri del reparto Emergenza dell'ospedale di San Daniele.

San Vito di Fagagna, 1 marzo 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



GIANNI CIANI SEREN

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la nipote Sara con Alessandro,la cognata Carla e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 4 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di San Marco in Chiavris, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Seguirà cremazione.

Udine, 1 marzo 2024

Of. Michelutti
Fagagna
0432/801396

LE 64 CASELLE IN FVG

Pordenone, Gorizia e Trieste si giocano i titoli provinciali assoluti

Tutto pronto nella sede della Società Scacchistica Triestina 1904 in via Trento 16 per il Campionato Interprovinciale Assoluto di Trieste e Gorizia con 5 turni a cadenza (90'+30") a mossa, in programma da oggi pomeriggio alle 16 a domenica 3 marzo. Informazioni sul sito www.sst1904.com.

Anche a Pordenone domani dalle 10.15 e domenica nella sede della Scacchistica Pordenonese in via Stradelle 5 si svolgerà il Campionato Provinciale Assoluto con 5 turni a cadenza (45'+30") a mossa. Per informazioni consultare il sito www.mattocalcolato.it. Entrambi i tornei sono validi per la variazione elo Standard e per la qualificazione alla fase regionale del Campionato Italiano Assoluto 2024. Le preiscrizioni sono pubblicate sul sito www.vesus.org.





A sinistra, le premiazioni del torneo ''Genitori e figli'' vinto dai Comini. A destra Giovanni Marchesich primo al campionato nazionale arbitri

Domenica si è disputato al centro commerciale Città Fiera di Martignacco il Torneo "Genitori e figli" organizzato da Scacchi al Centro, evento a coppie in modalità braccio e mente (dove la mente indica al braccio le mosse da eseguire sulla scacchiera) con 5 turni a cadenza Rapid (10'+5") mossa. Vince il torneo a punteggio pieno la coppia Manuel e papà Paolo Comini. Buon piazzamento anche per le coppie Matilde con Luca Buccino e Matilde con Andrea Di Matteo. Nel week end si è svolto ad Arezzo l'annuale Seminario nazionale Arbitri, una "tre giorni" di formazione e aggiornamento rivolta a tutti gli arbitri della FSI con una foltissima partecipazione di quasi 150 arbitri di tutte le categorie. In coda al Seminario si è svolto, come da tradizione, il Campionato Italiano Arbitri, competizione di 7 turni a cadenza Blitz di (3'+2") a mossa che è stata vinta con 6 punti dall'arbitro regionale triestino Giovanni Marchesich. Per il secondo anno consecutivo – primo caso nella storia del Campionato Arbitri – il giovane corregionale si è aggiudicato, dopo lo spareggio Armageddon (5' vs 4') contro il toscano Giulio Marmili, sia il titolo di Campione assoluto sia di categoria.

Iniziano oggi anche le fasi provinciali dei Campionati studenteschi del Trofeo Scacchi a Scuola, competizione a squadre riservata alle scuole di ogni ordine, valide per la qualificazione alla fase regionale. Questa mattina si gioca a Trieste, domani e 9 marzo a Udine e a Gorizia e Pordenone il 9 marzo. La finale nazionale si svolgerà dal 12 al 15 maggio in Abruzzo a Montesilvano.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Patrimonio naturale

Fiori e ortaggi ricchezza in Carnia

Egregio direttore,
quando passeggio nei prati del mio paese mi rivedo bambina: allora bastava la Natura con le sue meraviglie per inventare giochi nuovi che duravano giornate interminabili e riempivano il cuore di una gioiosa esaltazione.
Negli ultimi anni notavo l'assenza di un raro fiore alpino a grappolo di cui non serbo il nome, senonché che da ragazzini chiamavamo "cresta del gallo" per la forma corrispondente.
Inoltre, ora più introvabile, ricercavamo assiduamente una fogliolina dolciastra di cui eravamo ghiotti che chiamavamo in dialetto "bambuc".
Peculiarmente, dalle nostre parti è quasi scomparso il Botton d'Oro o Pianta del ranuncolo, un suggestivo fiore diffuso in Europa e nella Russia asiatica che deve il suo nome appunto ai bottoni d'oro dell'abito fiabesco dell'omonima leggenda. Eppure, ricordo che un tempo era parecchio diffusa nella Val d'Incarojo, piantina velenosa, ma essiccabile che tingeva le distese dei prati di un giallo vivo.
In Alto Friuli le fioriture iniziano a maggio, ma già a metà febbraio, a causa delle temperature più elevate, si scorgono alle pendici dei fusti mazzetti di viole o le primule spontanee ed i crocchi che sfidano il terreno gelato ed ancora i bucaneve al limitare del bosco
Già dal '400 era consuetudine del Veneziano visitare i territori incontaminati della Carnia per fare scorta di erbe officinali ed aromatiche usate nella cucina popolare per aromatizzare i piatti ed anche per uso medicinale ed estetico.
Ma in senso propiziatorio permane ancora l'usanza per le ragazze del luogo di comporre il giorno di San Giovanni un mazzo di venti fiori con al centro un pennacchio di "Barba di capra" dai fiori bianchi dalle proprietà benefiche e benedetto in chiesa a protezione della casa, della famiglia e della salute.
La riscoperta degli orti individuali anche nelle periferie cittadine rappresenta una risposta al crescente aumento dei costi degli ortaggi esportati, nonché alla elevata richiesta di prodotti biologici e potrebbe lasciare spazio alla creazione di un mercato interno di rivendita all'ingrosso di vegetali genuini e freschi.
Anche la coltivazione della lavanda, per la sua rilevanza nel commercio globale come prodotto officinale, alimentare ed estetico potrebbe rappresentare un opportunità per Tolmezzo e la Pedemontana nella realizzazione di terrazzamenti lungo i terreni argillosi del Tagliamento.
Qui la coltivazione sostenibile auspicata dal Pnrr è attuabile nel trapianto senza pesticidi della suddetta piantina che cresce in terreni soleggiati, ben drenati, ma anche fino a 1.500 metri. Parimenti l'apicoltura, attività dal basso costo ambientale, ma anch'essa decisamente redditizia, può svolgersi tramite l'impollinazione zoogena, che garantisce la biodiversità ed incrociata, che permette la riproduzione di specie miste.
Tra la vegetazione più rara figurano in alta quota le Stelle Alpine e le Genzianelle, flora protetta di cui è vietata la raccolta, mentre in zona sono meno presenti la Scarpetta di Venere e la Nigritella.
Un altro fiore spontaneo che era quasi scomparso e che ultimamente si rivede con piacere nelle nostre rive è il Trifoglio dei prati.
Negli ultimi anni un rinnovato interesse per la vita stanziale e per la pratica dell'agricoltura ha segnato una inversione di tendenza nel rinnovo della biodiversità.
Difatti si stanno propagando varietà di fiori alquanto apprezzabili sul piano estetico come l'Ortica Morta o come la Lupinella, originale rosa violacea a forma di pannocchia molto diffuse a Forni di Sotto, nonché il Nontiscordardime che di nuovo, dopo parecchi anni, si può scorgere tra i fili d'erba.
In particolare nella Val d'Incarojo, ultimamente trovano ampia diffusione vegetali come la Salvia di prato, il Verbasco ed agli argini dei torrenti accanto ai noccioli la Forsizia e attraverso impollinazione idrofila si espandono altre specie dalle originali e sempiterne fioriture.
Le semplici Margheritine o Pratoline dimorano senza difficoltà come fiorellini casalinghi che non richiedono una cura individuale. Altresi il comune Tarassaco si propaga senza difficoltà, commestibili sono sia le foglie che i fiori, nella realizzazione di miele speziato rilassante ed utilizzato come fonte di antiossidanti per la sua funzione antitumorale.
In un territorio dal punto di vista climatico tendenzialmente piovoso come il Friuli, che rende problematica la coltivazione di ortaggi differenziati, riscoprire la varietà della vegetazione autoctona significa valorizzare un patrimonio regionale basato sulla sussistenza.
La valorizzazione agroalimentare, anche con il riciclo della frutta e della verdura per ricavare ulteriore semenza da riutilizzare in forma ciclica, nonché con forme di sperimentazione di colture miste, dovrebbe garantire di coprire il fabbisogno alimentare di un area vasta come il Nord Africa.

Romina Matiz. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI





I compagni delle elementari di Variano si ritrovano dopo 50 anni

Sono passati cinquant'anni, e i compagni di classe di allora hanno deciso di ritrovarsi per festeggiare assieme il traguardo raggiunto. A partecipare a questa ''reunion'' sono stati gli alunni che nel 1973 frequentavano la prima classe della scuola elementare di Variano di Basiliano. Una bella occasione per rinsaldare l'amicizia.

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Azar Nafisi il potere dei libri

Alla scrittrice iraniana il Premio Crédit Agricole ''La storia in un romanzo''
La consegna il 21 settembre durante la nuova edizione di pordenonelegge



IL PREMIO

OSCAR D'AGOSTINO

Il potere dei libri è di essere capaci di essere pericolosi e sovversivi anche nei difficili tempi attuali. Con questa motivazione la giuria del Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo" ha attribuito il riconoscimento per il 2024 alla scrittrice iraniana. Azar Nafisi, autrice del celebre libro "Leggere Lolita a Teheran".

Il riconoscimento, che le sarà consegnato in occasione della 25esima edizione di pordenonelegge, in programma dal 18 al 22 settembre, è «per averci insegnato – nella motivazione – che quando sono in pericolo l'immaginazione e le idee è in pericolo anche la nostra stessa libertà. Da Leggere Lolita a Teheran fino all'ultimo Leggere pericolosamente, Nafisi ha composto una sorta di autobiografia che gravita intorno al potere dei libri, capaci di essere pericolosi e sovversivi sia negli anni della rivoluzione di Khomeini in cui la catechesi islamica additava nella letteratura una delle più temibili incarnazioni del male occidentale; e sia nei difficili tempi attuali, in cui i romanzi ci possono aiutare a smascherare le tentazioni totalitarie fuori e dentro di noi, e ad accogliere l'irrequietezza e il desiderio di conoscenza».

Azar Nafisi riceverà il premio sabato 21 settembre, alle 18, al Teatro Verdi di Pordenone. Alla cerimonia seguirà l'incontro con il pubblico intorno ai legami fra il romanzo e la storia, e sarà questa l'occasione per presentare il nuovo libro della scrittrice, "Leggere pericolosamente. Il potere sovversivo della letteratura", in uscita il 5 marzo per Adelphi.



LEGGERE PERICOLOSAMENTE
DI AZAR NAFISI
ADELPHI , 222 PAGINE, 20 EURO

«La collaborazione virtuosa con Pordenonelegge porta in dote un'altra grande firma della letteratura mondiale che sarà un onore accogliere e premiare durante il Festival a settembre – dichiara Vittorio Ratto, vicedirettore generale di Crédit Agricole Italia – Il nome di Azar Nafisi arricchisce ulteriormente l'albo d'oro di un riconoscimento che negli anni è diventato un evento nell'evento contribuendo, con la forza dei libri, alla diffusione della cultura della libertà e del rispetto per la diversità».

Apparso per la prima volta nel 2022, il nuovo libro di Azar Nafisi *Leggere pericolosamente* (Collana dei Casi) completa un'opera avviata da Quell'altro mondo e proseguita con Leggere Lolita a Teheran e La Repubblica dell'immaginazione, usciti presso Adelphi tra il 2004 e il 2022. Di Azar Nafisi, Adelphi ha pubblicato anche Le cose che non ho detto (2009) e BiBi e la voce verde (con Sophie Benini Pietromarchi, 2006).

«In questo preciso momento i libri sono in pericolo – spiega l'autrice - Possiamo spingerci oltre dicendo che sono in pericolo l'immaginazione e le idee, e quando questo succede lo è anche la nostra realtà. Ricordate la frase: "Quando si cominciano a bruciare i libri si finisce per bruciare anche gli uomini? Ecco, è tempo di ricordare ciò che disse una volta Toni Morrison: "L'arte ci prende e ci trascina in un viaggio che non ha prezzo, a testimonianza del mondo qual è e quale dovrebbe essere"».

Scrittrice iraniana, nativa di Teheran, all'età di tredici anni Azar Nafisi si è trasferita in Inghilterra per proseguire gli studi; si è poi lau-

EVENTI IN FRIULI

Alessandro Marzo Magno con Casanova alla Moderna

Oggi, venerdì 1 marzo, alla Libreria Moderna Udinese alle 18, Alessandro Marzo Magno presenta "Casanova" (Laterza, 2023) in dialogo con la scrittrice Antonella Favaro.

Chi era Giacomo Casanova? Un avventuriero intraprendente, un letterato generoso, un diplomatico accorto, un baro temibile, un viaggiatore instancabile e un grande amante delle donne. A quasi 300 anni dalla nascita, la storia di una vita straordinaria in un libro che è insieme la biografia di uno dei veneziani più noti al mondo e un affresco originale dell'Europa del Settecento. Dalla penna vivacissima di Alessandro Marzo Magno, attento conoscitore della storia veneziana, la biografia di un figlio illustre della Serenissima, Giacomo Casanova. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0432/504284 o scrivere a modernaudinese@lelibrerie-srl.it.





Azar Nafisi, autrice del celebre libro Leggere Lolita a Teheran, vincitrice del premio La storia in un romanzo

reata in Letteratura inglese e americana all'Università dell'Oklahoma. Tornata in Iran nel 1979, ha ottenuto la cattedra di Letteratura inglese in un ateneo della capitale.

Fra il 1981 e il 1987 è stata allontanata dalla facoltà per aver infranto le norme sul codice di vestiario imposte dalla neoformata Repubblica islamica: Azar Nafisi ha sempre rifiutato di indossare il velo, e per questo nel 1995 è stata nuovamente espulsa dall'Università di Teheran.

Due anni più tardi ha lasciato l'Iran e si è trasferita stabilmente negli Stati Uniti. Ha quindi raggiunto la notorietà con Leggere Lolita a Tehreran, pubblicato in Italia 20 anni fa, che è diventato in breve un caso letterario internazionale .

Il Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo è stato conferito nel tempo ad Arturo Peréz-Reverte, Abraham Yehoshua, Art Spiegelman, Alessandro Baricco, Ian McEwan, Martin Amis, Umberto Eco, Emmanuel Carrère, Javier Cercas, Wole Soyinka, Robert Harris, Svetlana Aleksievič, Olga Tokarczuk, Fernando Aramburu, Jhumpa Lahiri e nel 2023 ad Annie Ernaux. —

L'INCONTRO

Cronache e cronisti del Friuli medioevale raccontati dalla storica Elisabetta Scarton

Gran finale oggi, venerdì primo marzo alle 18.30 nella Sala Consiliare di Corno di Rosazzo, per il cartellone degli Appuntamenti con la storia 2023/2024, promosso dall'Associazione Friuli Storia, in collaborazione con la Regione a e il Circolo culturale San Clemente di Povoletto, con l'apporto del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Udine e della Associazione èStoria. A siglare l'ultimo incontro della rassegna sarà la storica Elisabetta Scarton, con un focus dedicato a "Quante storie! Cronache e cronisti del Friuli Medievale". Ordinaria di Storia medievale all'Università degli Studi di Udine, Elisabetta Scarton ha investigato molte aree di ricerca storica, dal Patriarcato di Aquileia alla Napoli aragonese. L'incontro sarà introdotto dal Direttore scientifico di Friuli Storia Tommaso Piffer. —



Elisabetta Scarton

IL LIBRO

Essere o non essere umani «Ripensare l'uomo tra scienza e altri saperi»

Lo scrittore Björn Larsson ospite oggi di Dedica 30 a Sacile Al centro dell'incontro una riflessione dal suo ultimo saggio



Björn Larsson, uno degli autori svedesi più noti anche in Italia, oggi a Pordenone (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

IL LIBRO

Destinazione uomo è il tema della conversazione che riporta a Dedica30 oggi, venerdì primo marzo, nel teatro Zancanaro di Sacile, alle 20.45, Björn Larsson, uno degli autori svedesi più noti anche in Italia, autore del recente "Essere o non essere umani". Dialogherà con lo scrittore il giornalista e conduttore radiofonico Paolo Di Paolo. È stato invece annullato e rinviato l'incontro con lo scrittore algerino francofono Yasmina Khadra. Pubblichiamo una parte dell'introduzione al libro per gentile concessione dell'autore e dell'editore Raffaello Cortina.

BJÖRN LARSSON

In uno dei suoi apologhi filosofici Voltaire porta in scena due personaggi, due pensatori di professione. Li vediamo passeggiare in campagna, discettando sul senso della vita. Discordano su quasi tutto, tranne che su un punto: non conoscere lo scopo dell'esistenza è motivo di frustrazione, addirittura di infelicità. A un certo punto si imbattono in una contadina che lavora un campicello sul ciglio della strada. Uno dei due propone di interrogare lei. Trovatisi d'accordo, una volta tanto, si avvicinano alla donna e le si rivolgono con ogni cortesia: quale poteva essere, a suo giudizio, il senso dell'esistenza? Quella li fissa, esterrefatta. Non ha neppure capito la domanda.

"Eccoci serviti…" commenta l'autore di quella trovata (in pratica lo stesso Voltaire, mentre l'interlocutore, a quanto pare, era Rousseau): "Sarà meglio capire il problema e non trovare la risposta o non capire neppure la domanda?". Ci hanno provato in molti a dare una risposta. Una delle più stimolanti è quella di Wittgenstein: il senso della vita è vivere in modo tale da non doversi mai porre il problema. Non si può dire che nel privato lui ci sia riuscito molto bene, ma probabilmente avrebbe dato ragione alla contadina di Voltaire.

Quanto a me, avrei tanto voluto attenermi a quel consiglio! E invece ho passato buona parte della mia esistenza adulta a interrogarmi sull'esistenza umana e sul suo significato, alla ricerca di risposte, nella mia triplice veste di uomo, narratore e studioso. In particolare, nella vita come nell'opera, ho cercato di mostrare che la libertà e il libero arbitrio non sono illusioni, che non sono "soltanto" sentimenti o desideri soggettivi, meri epifenomeni, come hanno sostenuto in molti, filosofi e scienziati, bensì caratteristiche e possibilità reali della vita umana. In ciascuno dei libri e degli articoli che ho scritto ho tenuto a ribadire, prove alla mano, che il margine di autonomia concesso agli esseri umani nel pensiero e nella condotta trascende i determinismi e i vincoli di ordine naturale e sociale.

In un primo tempo, se devo essere sincero, mi interessavano soprattutto la mia libertà personale e quella dei miei amici più stretti. La libertà degli altri, individuale o collettiva che fosse, veniva dopo. Poi, con il passare degli anni, lavorando al mio trattato di semantica, Le bon sens commun, e quindi mettendo mano al saggio in cui parlo del mio personale percorso biografico, Bisogno di libertà, ho finito per capire che il mio margine di iniziativa individuale dipendeva in modo ineludibile dall'autonomia altrui; anzi, che invocare i concetti di libertà o di libero arbitrio non aveva senso se non in relazione ad altri esseri umani, nell'orizzonte della coesistenza interpersonale. Oggi, peraltro, mi è molto più chiaro che il nostro quantum di libertà potenziale non si manifesta in astratto, non è sospeso nel vuoto, ma è necessariamente intrecciato ad altre facoltà umane come la coscienza, l'immaginazione, la significazione e la conoscenza, con le quali ha molto a che vedere. In Essere o non essere umani cercherò di chiarire come funzionano questi rapporti e queste interdipendenze per tentare di rispondere a tre quesiti: in che cosa consiste l'umanità dell'uomo, che cosa significa essere umani e che cosa l'umanità dovrebbe significare, insomma come "ci" converrebbe vivere in quanto esseri propriamente umani – la domanda in assoluto più difficile. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Concerto alla Fazioli di Sacile, Odette Copat a Pordenone

CRISTINA SAVI

La grande musica torna oggi alla Fazioli di Sacile, alle 19.30, con il duo formato dai giovanissimi e già acclamati pianisti Shio Okui, giapponese e Vsevolod Zavidi, russo, per un secondo focus, in questa stagione di concerti, sulla musica di Rachmaninov.

Occhi puntati anche su Andreis, piccola capitale del fumetto, con "È sempre 8 marzo" (incontri per raccontare, attraverso il fumetto, donne e sguardi femminili) e la presentazione, alle 18, della graphic novel "Sofia Kovalevskaja – Vita e rivoluzioni di una matematica geniale", con l'autrice Alice Milani.

Torna anche la stand up comedy al Capitol di Pordenone, alle 21, con "Bocca mia taci", il nuovo spettacolo di Francesco Di Carlo, attore comico e noto conduttore televisivo, mentre per il teatro, sempre a Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 21, la compagnia Brat porta sul palco "Nunc" (con Agata Garbuio, Claudia Manuelli, Irene Silvestri, Paolo Tosin, regia di Claudio Colombo), fantasmagoria di suoni, spazi, maschere, oggetti, per riflettere su come l'alimentazione umana abbia influito sulla natura, da sempre. Tanti gli appuntamenti con la musica, oggi, nei locali: dal Selva fest che celebra i migliori gruppi underground italiani all'Astro club di Fontanafredda (dalle 19) agli Absolute 5 al Puerto Escondido, sempre a Fontanafredda (dalle 22); dalla Littorina Blues Band alla Caverna del gufo di Pordenone (dalle 19. 30) al concerto aperitivo in jazz all'Antica drogheria (dalle 19. 30), con il contrabbassista newyorkese Marc Abrams e i musicisti pordenonesi Samuele Stefanoni e Andrea Pivetta.

Per i libri, nella biblioteca di Pordenone, alle 18, Odette Copat presenta "Minicosmi. Una mappa sentimentale" insieme a Fiorenza Poletto, mentre all'Arci Cral di San Vito al Tagliamento, alle 20. 50, Taher Djafarizad parla del suo "Apartheid femminile nei paesi islamici in cui vige la Sharia".

La libreria Quo Vadis? di Pordenone alle 20. 45, organizza l'incontro "America on the road", viaggio nell'ovest degli Stati Uniti a cura di Daniele Vaghini; a Casarsa, nel ridotto del teatro, alle 20. 30, incontro con Adriano Lecci sul tema "Il reportage fotografico", e, ancora, a Porcia, nel centro Diemoz, alle 17. 30, l'associazione Bobbio porta Gorazd Bajc, storico dell'Università di Maribor, con la conferenza "Il punto di vista britannico riguardo alla questione carinziana. 1918-1920. I riflessi in Friuli Venezia Giulia". —

TEATRO

Filippo Nigro al Palamostre «Un monologo con il pubblico»

Il popolare attore stasera di scena a Udine «Il mio personaggio si racconta sul palco»

MARIO BRANDOLIN

Caso piuttosto unico nel panorama del nostro teatro, "Every brilliant Thing", lo spettacolo del Css diretto da Fabrizio Arcuri e interpretato da un attore dal bagaglio artistico considerevole tra cinema e serie Tv come Filippo Nigro, ritorna a Udine al Palamostre questa sera, venerdì 1 marzo e domani alle 20.30, per la stagione di Teatro Contatto forte di una tournée di oltre 90 date tra città grandi e piccole, secondo quella tradizione tutta italiana dei teatranti scavalcamontagne, e che per questa stagione toccherà anche Artegna il 27 aprile e si concluderà a maggio al Piccolo di Milano. «Una tournée lunghissima – conferma Nigro – che ci ha permesso di incontrare pubblici diversi, sensibilità e interessi differenti a seconda delle piazze e dei luoghi, per cui, visto anche il carattere dello spettacolo che prevede la mia presenza in mezzo al pubblico, le reazioni degli spettatori sono state imprevedibili: chi, forse non troppo smaliziato ai sortilegi del teatro è arrivato addirittura a pensare che io stessi raccontando la mia storia, altri invece hanno preso con maggior consapevolezza il tema del disagio che racconto nel mio monologo. Questo è il dato sorprendente di un testo che tocca tutti e coinvolge tutti. E in questo momento di rapporti sostanzialmente molto virtuali, quelli che installiamo col telefonino o col computer, vedere una partecipazione così intensa e' confortante e per me molto gratificante».



Filippo Nigro ritorna a Udine al Palamostre con uno spettacolo

Ma che spettacolo è questo Every Brilliant Thing?

«Si tratta di un'opera teatrale dell'inglese Duncan Macmillan scritta nel 2013 assieme a Jonny Donahoe, un monologo che percorre la vita del protagonista, cinquantenne, da quando ha sette anni e ha assistito al primo tentativo di suicidio della madre affetta da profonda depressione; e di fronte al quale reagisce compilando una lista di cose "per cui vale la pena di vivere" fino alla maturità»-

Duro raccontare un disagio così complicato come la depressione?

«Certo, ma la depressione che è pur presente nel racconto, viene come evocata, mai direttamente chiamata in causa, continuamente virata nei racconti del protagonista, più impegnato a parlare del suo di percorso di vita, quasi la lista fosse una terapia per lui».,

Si è detto di questo testo e spettacolo, che è una specie di autofiction. Perché?

«Il termine come quello di monologo interattivo non è che mi piacciano molto. Ma servono a sottolineare la coincidenza tra narratore e personaggio. In fondo il mio personaggio si racconta e in questo coinvolge il pubblico, che diventa a tratti una specie di coro, meglio un gruppo di ascolto. Inoltre certi personaggi, dallo psicologo cui viene affidato bambino agli altri che incontra durante la sua esistenza e che entrano nella storia, vengono affidati ad alcuni spettatori. Il bello di questo spettacolo, per me, e' che si basa su una forte complicità tra me e il pubblico, che è poi il segreto del fascino del teatro. Che ogni volta mi stupisce e mi sorprende ».

Oltre al teatro che cosa ha in cantiere?

«Al momento sto girando una serie per Netflix e quello che posso dire è che si tratta di una storia che gira attorno a una rivista degli anni '60 e '70, Playmen». —

IN BREVE

Udine
Si presenta il libro di Enrico Gargiulo

Oggi alle 18 alla libreria Tarantola di Udine si parla di residenza, libertà di movimento e effettivi diritti di cittadinanza. L'occasione per farlo è fornita dalla presentazione del libro "Senza residenza" di Enrico Gargiulo, professore associato di sociologia alll'Università di Bologna. Il volume è incentrato sulla residenza e sul suo riconoscimento formale e su come chi non non è formalmente "residente" sia più vulnerabile e ricattabile, sia sul piano lavorativo sia rischiando di non avere accesso ai servizi essenziali di cui ha bisogno. Il dialogo con l'autore, moderato da Marco Stolfo dell'Università di Torino, avrà come protagonista Antonella Nonino dell'associazione Vicini di casa, che dal 2013 al 2018 è stata anche assessora ai diritti e all'inclusione sociale del Comune di Udine. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'associazione Aps Klaris e con Radio Onde Furlane. La partecipazione è libera.

Trieste
Il social Kepown premia i tre vincitori

Domani, sabato 2 marzo a Trieste il team di Kepown, primo social di scrittori made in Italy nato in Friuli Venezia Giulia, premia i tre vincitori pari merito della seconda edizione del concorso letterario "Io Pubblico" indetto sulla sua piattaforma www.kepown.com. I racconti vincitori di questa edizione dell'ebento sono La notte di ogni notte L'ultima vita conosciuta di John William Dunne di Alfio Bertoni (Gorizia), le storie di antonella di Antonella Mainardis (Lignano) e Futili storielle di Alessandra Bravin (Pordenone). Durante la serata ai tre Kewriter verranno consegnati i premi in palio. L'evento si terrà al Victoria Hotel Letterario in via Alfredo Oriani 2 a Trieste, dove ha anche vissuto James Joyce, con inizio alle 17.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Caracas	14.40-19.00
Bob Marley - One Love	16.50-21.10
Povere Creature! V.O.S.	21.00
Volare	15.00-17.00-19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dune - Parte Due	15.00-18.10-20.00
Dune - Parte Due V.O.S.	21.20
La zona d'interesse	15.50-17.55-21.25
La Memoria Delle Emozioni	15.00
La zona d'interesse V.O.S.	19.20
Past Lives	17.15-19.10
Estranei	15.00-17.05
Estranei V.O.S.	21.15
La Sala Professori	14.55-19.25
La Sala Professori V.O.S.	21.30
Perfect days	17.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bob Marley - One Love	15.00-17.45-20.45
Caracas	15.00-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.45
Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.50
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	18.15-21.00
Past Lives	15.30
La zona d'interesse	17.30-20.30
Madame Web	20.45
Tutti tranne te	18.00
Wonka	15.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Dune - Parte Due	16.00-16.45-17.15-17.45 18.45-19.45-20.30-21.00-21.30-22.30
Caracas	18.30-22.15
My Sweet Monster	16.40
Estranei	16.00-19.35
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	16.25-18.10-20.50
Madame Web	22.20
Past Lives	19.30
Emma e il Giaguaro Nero	16.10-17.20
La zona d'interesse	18.40-21.20
Volare	17.00
Bob Marley - One Love	19.00-20.00-21.50
Night Swim	22.40
Povere Creature!	21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Emma e il Giaguaro Nero	17.30
The Miracle Club	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	17.30-20.30
Dune - Parte Due V.O.S.	20.30
La zona d'interesse	18.00
Volare	17.40-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	17.30-21.00
Bob Marley - One Love	18.10-21.15
La zona d'interesse	17.15-21.10
Past Lives	19.15
Caracas	17.30
Estranei	19.10
Volare	17.20-21.10
Dune - Parte Due V.O.S.	20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Dune - Parte Due	18.00-21.00
La Sala Professori	16.45-21.15
Past Lives	18.45
La zona d'interesse	16.15-18.30-20.45
Past Lives	21.15
Volare	16.30-18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS tel. 892960, www.ucicinemas.it

Dune - Parte Due V.O.	19.00
Bob Marley - One Love	19.40-22.15
Caracas	21.45
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri	18.00-22.50
Dune - Parte Due	16.00-17.00-17.30-18.00 18.30-20.15-21.00-22.00-22.30
Emma e il Giaguaro Nero	17.00
Estranei	20.20
My Sweet Monster	17.15
Night Swim	22.50
Povere Creature!	21.30
Sound of Freedom - Il canto della liberta'	18.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Bob Marley - One Love	21.00

Il regista era ricoverato nella clinica Villa Pia di Roma per una malattia

Addio a Paolo Taviani, con il fratello ha firmato 60 anni di grande cinema

Dopo la scomparsa del fratello Vittorio, il 15 aprile 2018, se n'è andato ieri, a 92 anni, nella clinica Villa Pia di Roma, dopo una breve malattia, anche Paolo Taviani. Lunedì 4 marzo la cerimonia laica funebre alla Promototeca del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Attore, regista, scrittore, sceneggiatore, assistente alla regia, Paolo Taviani era nato l'8 novembre 1931. Nella sua lunga carriera da regista ha vinto tutti i più importanti riconoscimenti e premi cinematografici italiani ed europei.

Rigore e impegno civile: questa la cifra dei Taviani, la coppia più affiatata di tutte, quei fratelli toscani che scesero a Roma negli anni '50 per cambiare il mondo e riuscirono a cambiare il cinema italiano. Nati a San Miniato, vicino a Pisa, da una famiglia borghese, con padre avvocato e antifascista, i Fratelli Taviani arrivarono nella Capitale con un'idea ben chiara nella testa: fare il cinema, suggestionati dalla scoperta di «Paisà» (Rossellini è il maestro dichiarato), emozionati da «Ladri di biciclette».

Paolo, considerato insieme al fratello Vittorio un maestro del cinema cosiddetto impegnato, ha segnato con il suo tratto oltre 60 anni di storia del cinema italiano. Tra i film più importanti dei fratelli Taviani, vanno sicuramente ricordati "Sotto il segno dello Scorpione" (1969); "San Michele aveva un gallo" (1971), "Padre Padrone" del 1977 (vinse la Palma d'Oro), "La notte di San Lorenzo" (1982), "Kaos" (1984), "Tu ridi" (1998). L'ultima collaborazione è del 2017 con «Una questione privata» che Paolo ha diretto da solo, mentre il fratello Vittorio è stato costretto a rimanere a casa per la malattia che lo avrebbe portato via pochi mesi dopo. Ai due fratelli è stato assegnato anche un Leone d'oro alla carriera (nel 1986), dimostrando che passione, costanza, rigore e fedeltà al reale possono essere premiati.



Il suo ultimo film, in solitario, «Leonora addio», presentato in concorso a Berlino nel 2022, segue il rocambolesco viaggio delle ceneri di Pirandello, da Roma ad Agrigento, a quindici anni dalla sua morte: «Siamo cresciuti insieme io e Vittorio e sempre lavorando – ha raccontato Paolo in quella occasione –. Sento ancora dietro di me il suo fiato. Anche a lui piaceva molto il set e ci litigavamo le scene, quando toccava a me e avevo finito di girare cercavo la sua approvazione e l'ho fatto anche in questo primo film senza di lui». —

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

L'atteso seguito di "Dune" un kolossal d'autore che non deluderà i fans

In sala la seconda parte del film diretto da Denis Villeneuve
Timothée Chalamet si conferma tra le icone under 30



Timothée Chalamet, uno dei protagonistid el film ''Dune''

GIANMATTEO PELLIZZARI

Ci troviamo nel futuro e, più esattamente, ci troviamo su Arrakis, uno smisurato deserto galattico dove si estrae la spezia chiamata "melange". Tanto prodigiosa (gli effetti collaterali includono la preveggenza) quanto contesa (dal suo utilizzo dipendono le sorti dell'universo). Qui, tra sabbie infinite e vermi giganti, avevamo lasciato il giovane Paul, valoroso rampollo di Casa Atreides, e qui lo ritroviamo, sempre intento ad affiancare la tribù dei Fremen e la splendida guerriera Chani contro i malvagi colonialisti di Casa Harkonnen. È tempo di ribellione e di guerra, sotto la doppia luna di Krlln e di Arvon, e il regista Denis Villeneuve può scatenare ancora una volta tutta la potenza del proprio talento visionario…

Attesissimo dagli austeri discepoli di Frank Herbert, ma anche da tutti gli spettatori devoti al Grande Intrattenimento Hollywoodiano (con la G, la I e la H maiuscole), ecco finalmente *Dune - Parte due*: 166 minuti davvero sontuosi, davvero epici, in cui la bellezza e l'onda d'urto delle immagini levigano la notoria complessità dell'impianto narrativo senza tradirla e senza svenderla. Un memorabile kolossal d'autore che, ottimizzando la fisionomia del primo capitolo, offre un'altra esperienza artistica di altissimo livello. Non è obbligatorio essere innamorati dei film di fantascienza e neppure dei sei romanzi che compongono il ciclo di *Dune*: basta essere innamorati del cinema!

Se Timothée Chalamet (Paul), la divina Zendaya (Chani) e Florence Pugh (la principessa Irulan) si confermano le migliori icone under 30 di questi anni, "Dune - Parte due" ci ricorda che quando un prodotto di genere incontra lo spessore di un'idea, lo spessore di un progetto, non esiste rivalità commerciale che tenga. Iniziando dai blockbuster ormai vuoti, avvilenti e stupidini della Marvel. —

Dune - Parte due, regia di Denis Villeneuve, con Timothée Chalamet, Zendaya, Austin Butler, Florence Pugh (Usa - Canada, 2024)

IL FILM

Una famiglia affettuosa nel campo dello sterminio

GIORGIO PLACEREANI

Rudolf Höss (Christian Friedel), comandante del campo di sterminio di Auschwitz, nel doloroso e bellissimo *La zona d'interesse* di Jonathan Glazer, è uno scrupoloso ingegnere del massacro, apprezzato dai superiori. Sarebbe meno orribile se fosse un Jack lo Squartatore con la bava alla bocca, ma è un affettuoso padre di famiglia: famiglia che abita esattamente di fronte al campo di sterminio, in una villa di cui la moglie Hedwig (Sandra Hüller di "Anatomia di una caduta") cura l'amato giardino. L'orrore è dall'altra parte, nascosto da un muro che esclude, sia ai personaggi sia a noi spettatori, la vista (salvo le alte ciminiere dei forni che eruttano fumo e luce rossastra), ma non il suono: urla e colpi d'arma da fuoco.

Non è una tragedia dell'ignoranza: Hedwig, le sue amiche, sua madre, si spartiscono i beni degli ebrei assassinati discutendone placidamente come noi faremmo sulle offerte al supermercato. Il campo di sterminio nel film è il gigantesco controcampo negato della serena quotidianità borghese di questa famiglia, dove l'unico incidente è un litigio coniugale su un trasferimento del marito. Compaiono, ma visibili solo per noi, orripilanti analogie tra il fumo domestico di sigari o sigarette e quello dei forni crematori, tra il forno in cui brucia la strega della fiaba di Hansel e Gretel (letta da Höss alle sue bambine) e i forni al di là del muro.

È un problema sia artistico sia morale del cinema come raccontare la Shoah – come mostrare il non mostrabile – senza cadere nel finto o, peggio, nella pornografia dell'orrore. Un esito molto alto l'ha ottenuto l'ungherese Laszló Nemes con "Il figlio di Saul" (2015), dove la macchina da presa rimane ancorata al primissimo piano e il resto è fuori fuoco. In modo diverso, Jonathan Glazer raggiunge un analogo risultato. —

La zona d'interesse, regia di Jonathan Glazer, con Christian Friedlel, Sandra Hüller (Regno Unito-Polonia, 2023)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Mossa a sorpresa

Cioffi sta meditando su Pereyra titolare dopo l'infortunio
Potrebbe agire sulla destra domani contro la Salernitana

Stefano Martorano / UDINE

C'è una "mano" da non sbagliare con la Salernitana per l'Udinese e per Gabriele Cioffi, entrambi scomodamente seduti al tavolo della corsa salvezza, là dove domani pomeriggio sarà meglio guardare fisso negli occhi l'avversario, magari fin dal corridoio che porta le squadre in campo, piuttosto che indossare gli occhiali da sole a specchio per nascondere possibili incertezze. Come dire che la *poker face* dovrà essere quella di chi tiene lo sguardo più a lungo, senza abbassarlo prima dell'altro, in una prova di nervi e forza mentale che Cioffi sembra deciso a sostenere con Roberto Pereyra titolare, nonostante il capitano si sia trascinato per un mese i postumi dell'infortunio muscolare rimediato il 4 febbraio col Monza.

È dunque col "Tucu" da smazzare subito in campo che il tecnico toscano vuole mandare l'Udinese all-in, giocandosi il "gettone" più pesante in termini di un valore inestimabile come può essere la personalità e la leadership di un giocatore a cui potersi aggrappare anche psicologicamente in partite chiave come queste. Tutte caratteristiche, quelle riconosciute al 33enne capitano argentino, che nella partita da vincere potrebbero far fare la differenza all'Udinese emotivamente fragile vista all'opera dopo il pareggio subito col Cagliari, e dopo i due gol rimediati nel finale di primo tempo dal Genoa a Marassi.

Eccola qui la mossa che in settimana si è cercato di nascondere il più possibile, mentre Pereyra incrementava via via l'intensità degli allenamenti aerobici condotti in solitaria, fino al ritorno in gruppo sancito ieri.

Insomma, Cioffi sembra proprio deciso a giocarsi tutto col "Tucu" e se domani confermerà l'orientamento, lo farà piazzando Pereyra sulla fascia destra, proprio come fece col Monza. Il tutto, per imbottire la mediana di qualità, dotandola di imprevedibilità, rimescolando anche le carte in attacco. Perché nelle ultime due partite era stato Florian Thauvin a prediligere il decentramento sulla fascia destra, posizione a lui prediletta e congeniale, ma con un piccolo effetto collaterale dettato dallo svuotamento dell'aera di rigore avversaria in cui Lorenzo Lucca è parso troppo poco assistito.

Con Pereyra a destra, e la sua abilità a entrare in mezzo al campo con l'attacco in diagonale, invece, Thauvin tornerebbe a girare più sotto punta vicino a Lucca. Il tutto, con un Lazar Samardzic chiamato a partecipare ai dialoghi tecnici per sfruttare il tiro da fuori area.

Su queste soluzioni ha lavorato Cioffi, che in difesa affiderà a Joao Ferreira il ruolo di centrale di destra, spostando Nehuen Perez a sinistra, al posto dello squalificato Thomas Kristensen. In plancia, invece, ci sarà un Lautaro Giannetti da ritrovare dopo le ultime *defaillance*.

La mediana sarà completata da Walace (domani alla presenza numero 150 in serie A) e da Sandi Lovric, con Hassane Kamara in vantaggio su Jordan Zemura sulla fascia sinistra. Vero che il mancino dello Zimbabwe ha firmato il gol al Cagliari e si fa preferire all'ivoriano per la propulsione in fase d'attacco, ma con Pereyra sistemato come detto sulla corsia destra c'è il rischio di uno sbilanciamento e l'equilibrio difensivo da mettere sul piatto della bilancia con le diagonali potrebbe essere garantito proprio dal più esperto Kamara, subentrato bene a Marassi contro il Genoa, proprio al posto di Zemura. —

IL BORSINO



Pereyra
È lui la fiche con cui Cioffi intende andare all-in. La tentazione è di lanciarlo subito esterno per orientare il risultato, non per inseguirlo.



Giannetti
Dai complimenti di Cioffi («migliore difensore del mondo») dopo Torino, alla serata-no di Genova è stato un amen. Da ritrovare.



Lucca
Fosse un romanzo, lo si potrebbe titolare "Alla ricerca del gol perduto", ma non gli serve Proust per indicargli la via.



Payero
Sette minuti giocati, quelli finali disputati col Cagliari, nelle ultime tre partite. Non gode più della massima fiducia.





Pereyra (1) potrebbe agire a destra, con Thauvin (2) confermato sulla trequarti e Kamara (3) a sinistra

CAMBIO IN PANCHINA

Napoli fatale, Bigica già fuori Il Sassuolo sceglie Ballardini

UDINE

Il Sassuolo inforca gli occhiali per mettere a fuoco l'obiettivo salvezza. Ma non sono da vista, sono i mitici Ray-Ban che hanno reso celebre Davide Ballardini, che da qualche anno si è separato dall'iconica montatura da sole per passare a un altro modello, senza togliersi di dosso l'etichetta di allenatore per le "missioni salvezza", come quella che deve centrare il club emiliano, tra le penultime con Cagliari e Verona, a -3 dall'Udinese. Esonerato Dionisi, il Sassuolo aveva promosso Bigica dalla Primavera, salvo "metterlo fuori" dopo il 6-1 subito nel recupero col Napoli.

Così è cominciata la caccia, terminata dopo aver valutato Semplici e aver incassato il no di Gattuso. La dirigenza neroverde avrebbe voluto un traghettatore per poi tuffarsi su un "deb" in A come Possanzini (ora al Mantova) o Vanoli (del Venezia), ma ha dovuto arrendersi. Tutti i candidati chiedevano un biennale. Così la scelta è ricaduta su Ballardini: pronto un contratto fino al 2025, manca il via libera della Cremonese al quale il 60enne di Ravenna è ancora legato. —

P.O.



Il tecnico Davide Ballardini

LA DESIGNAZIONE

Con Manganiello e Serra la vittoria non arriva mai

UDINE

Nessuna vittoria nei 9 precedenti, e ben tre calci di rigore assegnati contro l'Udinese nella stagione in corso, nelle sfide con Napoli e Sassuolo. Ecco il bilancio di Gianluca Manganiello con l'Udinese, del 42enne arbitro di Pinerolo che Gianluca Rocchi ha designato per la sfida con la Salernitana, dopo aver affidato Lazio-Milan a Di Bello e Napoli-Juventus a Mariani.

Allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium Manganiello torna dopo i due penalty concessi al Sassuolo il 17 dicembre per i falli commessi da Ebosele su Pinamonti e da Kabasele su Mulattieri. Domani avrà Carbone e Giallatini come assistenti, Massimi quarto uomo. Al Var ci sarà invece Serra (vice Irrati), con cui l'Udinese non ha mai vinto né sul campo, né al video. —

S.M.

Gli arbitri

27ª GIORNATA

Oggi		
20.45	Lazio-Milan	Di Bello
Domani		
15.00	Udinese-Salernitana	Manganiello
18.00	Monza-Roma	Piccinini
20.45	Torino-Fiorentina	Marchetti
Domenica		
12.30	Verona-Sassuolo	Maresca
15.00	Empoli-Cagliari	Rapuano
15.00	Frosinone-Lecce	Guida
18.00	Atalanta-Bologna	La Penna
20.45	Napoli-Juventus	Mariani
Lunedì		
20.45	Inter-Genoa	Ayroldi

La classifica
Inter 69 punti; Juventus 57; Milan 53; Bologna 48; Atalanta 46; Roma 44; Fiorentina 41; Lazio e Napoli 40; Torino e Monza 36; Genoa 33; Empoli 25; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Sassuolo, Verona e Cagliari 20; Salernitana 13.

PALLONE IN PILLOLE

De Laurentiis: «L'economia del calcio è malata»



«Il calcio è malato, perché l'economia del calcio è malata. Perché campionati e squadre non sono in grado di competere dal punto di vista finanziario». Parole del presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, al "Business of Football Summit" di Londra, aggiungendo: «Giochiamo anche troppe gare in una singola stagione».

Giudice sportivo: stop a Bastoni, multa all'Inter



Dopo i recuperi della 21ª giornata di campionato, il Giudice sportivo della serie A ha inflitto una giornata di squalifica al giocatore dell'Inter Alessandro Bastoni, che era diffidato. Ammenda di 4.000 euro all'Inter «per avere suoi sostenitori intonato cori insultanti nei confronti dell'allenatore della squadra avversaria».

FABIO BRINI. L'ex portiere dell'Udinese ora allenatore interviene nel dibattito tattico sulla posizione in campo del nazionale serbo

«Samardzic può giocare al fianco di Thauvin in fase offensiva a supporto di Lucca»



Samardzic non riesce ad incidere giocato da interno di centrocampo come è successo a Genova FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Sostiene a ragione che per l'Udinese sia una partita-bivio. Da vincere. Oltre al risultato, tuttavia, Fabio Brini si concentra su un aspetto importante, che può influire sull'esito dell'incontro di domani e non solo: «Samardzic? Per me può giocare al fianco di Thauvin a supporto di Lucca. Così può lavorare maggiormente in fase offensiva». Il cambio di ruolo del serbo è lo spunto che offre l'ex portiere, da tempo allenatore, ai bianconeri prima della sfida con la Salernitana.

Brini, una curiosità per partire. In qualche modo è legato a Gabriele Cioffi, in quanto lo sostituì nel 2013 alla guida del Carpi in serie C. Che squadra ereditò allora?

«Presi il timone di un gruppo che voleva rientrare nel giro play-off. Portai tranquillità e sicurezza, quindi col tempo inserii le mie idee, passando a un nuovo modulo, il 4-2-3-1. Collaborai con un preparatore atletico molto bravo del club, Andrea Nuti (ex azzurro dei 400 metri, in precedenza con Josè Mourinho all'Inter, *ndr*) che fece un ottimo lavoro».

Con lei alla guida il Carpi salì in B vincendo i play-off col Lecce. Uno dei protagonisti fu il friulano d'adozione Mehdì Kabine. La Salernitana, a proposito, ha cambiato tecnico, ma non ha svoltato...

«Ci vuole tempo affinché un allenatore, Liverani in questo caso, incida. Per i campani la gara dei Rizzi è un bivio, come lo è per un gruppo come quest'Udinese altalenante nei risultati. Non riesce a trovare un certo equilibrio mentale, una dote fondamentale per una squadra. I calciatori hanno qualità, lo si è visto col Bologna per esempio. Attenti e stimolati, sono riusciti a vincere. In alcuni momenti i bianconeri sono superiori agli avversari, in altri no. E non mi spiego perché».

Con la Salernitana a riguardo non si può sbagliare.

«Assolutamente no. Non si dovrà avere paura per tutti i 90 minuti. E le motivazioni dovranno essere tante».

Dopo il ko di Genova una riflessione su un eventuale cambio di modulo è legittima. Cosa ne pensa a proposito?

«Sta all'allenatore, in base al lavoro settimanale, decidere. Dal mio punto di vista ritengo che, se non arrivano i risultati, si può pensare a una modifica. Penso per esempio che Giannetti e Perez possano giocare al centro di una difesa a 4, con Ferreira a destra».

A proposito non darebbe una collocazione diversa a Samardzic, il cui contributo non è quello che tutti si aspettavano?

«È vero che nel calcio moderno è necessario svolgere bene le due fasi, ma un calciatore come il serbo lo farei lavorare di più sulla fase di possesso. Se vengono accentuate le sue caratteristiche offensive, può essere protagonista, anche con la Salernitana. A mio avviso può giocare al fianco di Thauvin e supportare assieme al francese l'unica punta Lucca».

Da ex numero uno, invece, come valuta la sfida nella sfida tra il veterano Ochoa e il giovane Okoye?

«La Salernitana ha puntato su un giocatore esperto, una scelta che si prende per dare tranquillità. È un calciatore forte, anche se può aver perso quella spregiudicatezza nelle uscite che invece può esibire adesso Okoye. L'Udinese ha preferito cambiare in corsa, dando fiducia appunto a Okoye, al posto di Silvestri. Finora il portiere di origine nigeriana ha fatto bene, non ha mai commesso errori tali da pregiudicare il risultato». —

LA CARRIERA

In Friuli per 4 anni Da tecnico è stato a Salermo in C e B



Fabio Brini, classe 1957, marchigiano di Porto Sant'Elpidio, è stato portiere dell'Udinese e tecnico della Salernitana. Ha difeso la porta dei friulani in quattro campionati di serie A in uno di B (dal 1983 al 1988), mentre ha guidato i campani da febbraio a maggio 2008 e da aprile a maggio 2009, contribuendo dapprima alla promozione tra i cadetti e successivamente alla salvezza. Attualmente è ai box dopo aver allenato il Montegiorgio, club in cui ha iniziato la carriera da trainer l'ex Pordenone Massimo Paci. L'ex nº1 ha rifiutato alcune proposte tra cui quella della Maceratese in Eccellenza.

A.B.

In difesa

«Penso che Giannetti e Perez possano giocare al centro a 4 con Ferreira a destra»

Passato

«Al Carpi nel 2013 subentrai a Cioffi e col tempo portai le mie idee e il 4-2-3-1»

Analisi

«I bianconeri hanno qualità, lo si è visto col Bologna: attenti e stimolati hanno vinto»

RINCORSA SALVEZZA

Cinque scontri diretti su sette da giocare dopo la Salernitana

UDINE

Sono i cinque scontri diretti che l'Udinese dovrà ancora giocarsi fino al termine del campionato, dopo quello con la Salernitana, a definire importante ma non decisiva la sfida di domani ai Rizzi, una di quelle che rientrano a pieno titolo tra i sette scontri diretti in programma nei prossimi 180 minuti in serie A. Come dire che sarà proprio tra la 27ª giornata in programma in questo fine settimana, in cui oltre alla sfida di Udine si incroceranno anche Verona-Sassuolo, Frosinone-Lecce e Empoli-Cagliari, e la 28ª del prossimo weekend, con Sassuolo-Frosinone, Cagliari-Salernitana e Lecce-Verona in scaletta, che si entrerà nella fase calda della corsa per non retrocedere, là dove la Zebretta potrebbe essere penalizzata proprio dal calendario.



Mister Gabriele Cioffi

Questo perché l'Udinese giocherà ben quattro dei cinque scontri diretti previsti in trasferta, riservandosi solo il duello con l'Empoli tra le mura amiche dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, previsto alla penultima giornata del 19 maggio. Quella partita cadrà proprio nel bel mezzo del trittico finale da cuori forti, tra la trasferta del 12 maggio nel torrido clima di Via del Mare a Lecce, e quella prevista all'ultimo turno del 26 maggio in Ciociaria, sul campo di quel Frosinone che al momento ha conquistato più punti in casa (20) di tutte le altre concorrenti.

Ecco svelato il rush finale del campionato bianconero, e anche due delle quattro trasferte previste negli scontri diretti. La speranza dei tifosi friulani è che la Zebretta arrivi ben corazzata di punti prima del trittico finale, e per farlo dovrà cercare di aggiudicarsi gli altri duelli salvezza che l'aspettano fuori casa, entrambi in aprile, a cominciare da quello del Mapei Stadium col Sassuolo previsto per Pasquetta, lunedì 1 aprile. Quello successivo porterà invece l'Udinese al Bentegodi, nella tana del Verona, il 21 aprile, per una partita che seguirà le due sfide casalinghe contro due big come Inter (7 aprile) e Roma (14 aprile).

È il fattore trasferta l'insidia per l'Udinese che all'andata pareggiò tutti i duelli in coda

È dunque il fattore trasferta l'insidia in più per l'Udinese che all'andata pareggiò tutti gli scontri diretti, senza vincerne nemmeno uno. Tuttavia, a ben guardare, bisogna anche ricordare che finora i bianconeri hanno collezionato un punto in più (12) lontano dal Friuli, rispetto agli 11 arrivati in casa, cogliendo anche due, delle tre vittorie complessive finora a referto, in campo esterno. Un rendimento secondo finora solo a quello dell'Empoli (15), che ha preso il volo con Davide Nicola. —

S.M.

Serie A

Pogba è finita

Squalifica di 4 anni per la positività emersa lo scorso agosto Annunciato il ricorso al Tas, la Juve non può più aspettarlo



Pietro Oleotto

La mazzata Paul Pogba l'ha ricevuta ieri mattina, dopo mesi di attesa: adesso vuole ancora lottare, ha già preannunciato ricorso al Tas di Losanna, ma intanto vale la sentenza emessa dal Tribunale nazionale antidoping che ha squalificato il francese per quattro anni, così come voleva la Procura. La comunicazione è arrivata contemporaneamente anche alla Juventus che ha registrato il pronunciamento e, anche se non ha preso la parola a riguardo, non vede l'ora di voltare pagina. A Torino, Pogba fa parte del passato, la squalifica di quattro anni è la pietra tombale sul contratto che lega il centrocampista al club fino al 2026. Questione di tempi. Che potrebbero dilatarsi rispetto a quelli tambureggianti delle stagioni sportive.

I legali del giocatore dovranno attendere infatti le motivazioni del Tribunale nazionale antidoping che arriveranno sulla loro scrivania entro trenta giorni, solo dopo potranno imbastire una linea difensiva per presentare il ricorso entro i successivi venti giorni al Tribunale arbitrale dello sport, l'ultimo grado di giudizio possibile in questi casi. È chiaro che Pogba punterà alla procedura d'urgenza per ottenere il verdetto entro quattro mesi, altrimenti iter sarà giocoforza più lungo per sconfinare verso la successiva stagione sportiva.

Insomma, è chiaro che la Juve chiuderà la disastrosa operazione "Pog-back" varata nell'estate di due anni fa, quando Paul fu ingaggiato a parametro zero dopo la fine del contratto con il Manchester United che lo acquistò dal club bianconero nel 2016, sborsando 105 milioni di euro. A parametro zero ma con un contratto di quattro stagioni a 8 milioni di euro più due di possibili bonus. Una zavorra, visto che da allora Pogba ha giocato 108' in tutto, complici i continui infortuni.

Cento minuti e spiccioli in gare ufficiali fino allo scorso 11 settembre, quando Pogba venne sospeso in via cautelare a causa della positività riscontrata al controllo antidoping dopo Udinese-Juventus del 20 agosto. Le controanalisi di inizio ottobre al laboratorio dell'Acqua Acetosa di Roma hanno confermato poi confermato i primi risultati che avevano rilevato tracce di sostanze proibite contenute il il un integratore assunto dal francese durante le vacanze a Miami.

> Il francese ribadisce: «Mai assunto alcun integratore che violi le norme antidoping»

Ieri la sentenza: 4 anni di stop (fino al 10 settembre 2027) che significherebbero la fine della carriera per un giocatore che compirà 31 anni il prossimo 15 marzo. Per questo Pogba si sta dibattendo: «Non ho mai assunto consapevolmente o deliberatamente alcun integratore che violi le norme antidoping». E poi: «Quando sarò libero dalle restrizioni legali l'intera storia diventerà chiara». —

L'ANTICIPO – ORE 20.45

Corsa Champions: Milan in casa Lazio a caccia dei 3 punti

Lo scudetto «è un affare chiuso», ha ammesso ieri Stefano Pioli prima della sfida di oggi con la Lazio (20.45). Meglio pensare alla zona Champions. Il Milan è a 4 punti dalla Juve, ma deve guardarsi dal Bologna, a -5. Ai rossoneri serve la vittoria all'Olimpico. «La Lazio però ha grande qualità», ha avvertito Pioli parlando della squadra di Sarri che rincorre a sua volta l'Europa.

ATLETICA INDOOR – LE SPERANZE AZZURRE

Mondiali, non solo Dosso ci prova anche Tecuceanu E Carmassi può migliorarsi

Alberto Bertolotto

L'evento cade nell'anno olimpico: all'orizzonte ci sono i Giochi di Parigi, così alcuni big (e non solo) hanno preferito rimanere a casa. Gianmarco Tamberi, campione olimpico e iridato all'aperto di salto in alto è uno di questi. Non per questo è da snobbare la 19ª edizione dei Campionati mondiali indoor di atletica leggera, che scatta oggi a Glasgow in Scozia per concludersi domenica.

Perché è una kermesse da valorizzare? Perché gli azzurri si presentano con una squadra giovane, figlia di una nuova generazione, composta da 21 elementi forti, con alcuni di loro in grado di lottare per le medaglie. Uno di questi è il padovano di Trebaseleghe Catalin Tecuceanu, nato in Romania nel 1999, cittadino italiano dal 2021 e azzurro dal 2022. L'allievo di Gianni Ghidini, in forza alle Fiamme Oro, si presenta al via degli 800 col miglior crono, quell'1'45"00 stabilito a Madrid il 23 febbraio valso il record italiano dopo 31 anni. Nel 2024 il mezzofondista è entrato in una nuova dimensione ed è pronto per lasciare il segno a livello internazionale. Alle 13.34 (ora italiana) di oggi sarà il favorito della terza delle cinque batterie in programma. Alla semifinale di domani passano i primi due di ogni serie più i due migliori tempi degli esclusi. Finale domenica.



Dosso (in alto) e Carmassi si sono allenate ieri a Glasgow

Per Tecuceanu si tratta del primo mondiale indoor della carriera, una sensazione che prova anche Giada Carmassi, friulana di Magnano in Riviera, al via sui 60 ostacoli. La 29enne dell'Esercito, seguita da Emanuele Olivieri, ha costruito la sua convocazione in azzurro a Padova, dove vive e si allena. Reduce da un piccolo problema fisico, in seguito al quale ha chiuso al quarto posto nonostante il miglior tempo in batteria, Carmassi è scesa nel 2024 al personale di 8"07, tempo che fa presagire un super-crono in estate nei 100 ostacoli, la specialità in cui si esprime al top. A Glasgow scenderà in pista domenica mattina in batteria (dalle 11.25 ora italiana). Ancora da definire i criteri di passaggi alle semifinali e alla finale, in programma domenica.

Legati alle Fiamme Oro Padova gareggiano in Scozia Ayomide Folorunso (400, batterie oggi dalle 11.20), il campione europeo in carica dei 60 metri Samuele Ceccarelli e il giovane (classe 2005) ma già primatista italiano al coperto di salto in lungo Mattia Furlani, che con 8,34 ha la miglior misura iridata del 2024 col giamaicano Pinnock. Ceccarelli sarà sui blocchi alle 14.06 ora italiana (seconda batteria). In semifinale i primi tre di ogni serie e i tre migliori tempi. Medaglie già oggi in serata (alle 22.45). Furlani, invece, sarà in pedana domani alle 11 per la finale.

Tra gli altri azzurri su cui saranno puntati i fari c'è Zaynab Dosso (Fiamme Azzurre), che col 7"02 stabilito a Torun sui 60 metri piani ha il terzo tempo dell'anno tra le atlete in gara a Glasgow. La primatista italiana cerca uno spazio in finale e poi un posto sul podio. Occhio al duo di pesisti Zaine Weir (Fiamme Gialle) e Leonardo Fabbri (Aeronautica), che hanno rispettivamente la seconda (22,37 metri) e quinta misura mondiale del 2024 (21,84). Da non trascurare Larissa Iapichino (Atletica Firenze Marathon), che con 6,80 è nella top 10 e sulla pedana scozzese punta a graffiare. —

GLI ORARI

Copertura tv di oggi su Rai2 e RaiSport

Ampia copertura sui canali Rai relativamente ai Mondiali di Glasgow. Oggi si potranno seguire dalle 11 alle 15.10 su RaiSport, dalle 19.40 alle 20.30 su Rai2, dalle 20.30 alle 21 su RaiSport e dalle 21 alle 23 su Rai2.

FORMULA 1 – MONDIALE AL VIA

Hamilton il più veloce ma il caso Horner tiene banco ancora

SAKHIR

I primi motori accesi in Formula 1 per il Gp del Bahrain con Lewis Hamilton su Mercedes nelle vesti del più veloce nella sessione delle prove libere del pomeriggio in 1'30"374, solo quarta la prima delle Ferrari, quella di Carlos Sainz. Ma nel circus tiene banco ancora il caso Horner, tutt'altro che chiuso. Anzi, è al veleno: una mail anonima con presunte chat tra il *team principal* della Red Bull e la dipendente che lo aveva accusato di «comportamenti impropri» ha riacceso infatti i riflettori su una vicenda che sembrava esser finita con la chiusura dell'indagine interna da parte della scuderia austriaca.

Quando si stava concludendo la seconda sessione di prove libere a Sackhir, infatti, una email anonima – come riportano diverse testate internazionali tra cui Bild, Sun e Indipendent – è stata inviata a numerosi giornalisti accreditati in Bahrain e a personaggi influenti del paddock (compresi i capi delle altre scuderie e il personale di Fom e Fia). In un Google Drive sono stati raccolti *screenshot* di presunte conversazioni tra i due, anche con immagini, secondo l'anonimo accusatore alla base dell'inchiesta che ha riguardato il massimo responsabile del team campione del mondo in carica.

Una mail sulla quale sono arrivate le dichiarazioni del diretto interessato: «Non commenterò speculazioni anonime, ma ribadisco – ha affermato Horner – che ho sempre negato le accuse. Ho rispettato l'integrità dell'indagine indipendente e ho collaborato pienamente in ogni fase del percorso. È stata approfondita e corretta, condotta da un avvocato specializzato indipendente e si è conclusa respingendo la denuncia presentata. Rimango completamente concentrato sull'inizio della stagione». —

LA GUIDA



OGGI

13.30 - 14.30	Prove libere
17.00 - 18.00	Qualifiche

DOMANI

16.00	Gp del Bahrain

Diretta su **Sky Sport Uno** e **Sky Sport F1**

Differita in chiaro su **TV8** alle **22.30**

WITHUB

Biahtlon

COPPA DEL MONDO

A Oslo vince la nebbia: è stata rinviata a oggi l'Individuale con Vittozzi

La sappadina è in corsa per la coppa di specialità sono soltanto due i punti di ritardo dalla svizzera Häcki

Francesco Mazzolini

Settima tappa di Coppa del Mondo ballerina in quel di Oslo. Tra Vittozzi e il rientro in World Cup, s'è messa una fitta nebbia sull'Holmenkollen che ha reso impraticabile il circuito e fatto slittare a oggi l'Individuale, gara attesa dalla sappadina che si gioca la Coppa di specialità. A soli due punti da Lena Häcki, Lisa duella per la coppetta stagionale che potrebbe incoronarla regina del format che l'ha vista trionfare al Mondiale di Nove Mesto e guadagnarsi il metallo più prezioso.

Oltre a questo, la 29enne dei carabinieri, è in lizza anche per la Sfera di Cristallo quando, dopo quella norvegese, mancano solo altre due tappe per la chiusura della Coppa del Mondo, quella degli Stati Uniti e quella conclusiva in Canda. Attualmente la Stella Polare delle azzurre è terza in classifica generale, con i suoi solidi 671 punti, di misura davanti a Simon quarta con 662 crediti e dietro a Braisaz-Bouchet, seconda con 689 tacche e Tandrevold, al comando con 719 punti.

Considerando che Vittozzi è riuscita a vincere 4 medaglie nell'ultimo Mondiale di cui due argenti e un oro individuali più l'argento della Single mixed, mettendo a segno 69 tiri su 70 nei poligoni e portando al 94% di precisione il trio nel prone e a 92% nello standing (mediamente la più efficace in poligono), si potrebbero dire che i pronostici per questo finale di stagione solo a lei favorevoli. Lisa con il suo solito riserbo, non ha voluto fare proiezioni e si è limitata a dire che darà come sempre il suo meglio. Non ci sono dubbi che non mancherà di onorare la parola data.

Oggi potrebbero arrivare alcune risposte ai quesiti della stagione 2023/24 di biathlon, anche se il meteo da qui a domenica, continuerà a non essere propizio alle atlete e agli atleti che, rispettivamente alle 12.30 e alle 15.30, dovrebbero scendere in pista per disputare le Individuali. —



Lisa Vittozzi durante uno degli ultimi allenamenti disputati prima delle gare di Oslo

IL TECNICO

Romanin: «Speriamo si gareggi Lisa ha un pettorale favorevole»

Da Oslo dove nebbia e bufera continuano ad avvolgere l'Holmenkollen, arriva anche la voce dell'allenatore della squadra azzurra Mirco Romanin che valuta con la lucidità del tecnico l'evolversi della situazione meteo e i conseguenti possibili cambio programma della tappa norvegese. «Purtroppo la nebbia ha azzerato la visibilità – dice Romanin – e la gara è stata spostata. Ci auguriamo che eventuali annullamenti non interessino proprio l'Individuale visto che Lisa concorre per la Coppa di specialità. L'ordine di partenza in questa gara la favorisce perciò è importante che cerchi di stare tranquilla, facendo il suo dovere senza pressioni. Le condizioni delle piste sono buone visto che sono state trattate con il sale. Sarà una gara veloce e regolare dove sicuramente là davanti si vedrà un biathlon spettacolare e di livello. Speriamo solo che il meteo c'assista». —

F.M.

SCI ALPINO

Prove di discesa spostate L'8 e il 9 due gare in Svezia dove tornerà la Shiffrin

KVITFJELL

Una forte nevicata e la nebbia hanno fatto cancellare a Kvitfjell la prima prova in vista della discesa di Coppa del Mondo donne di domani che domenica sarà seguita da un superG. Oggi è in programma la seconda, ultima e indispensabile prova in caso contrario la gara sarà tolta dal calendario e quindi annullata.

Ad Aspen, negli Stati Uniti, oggi scenderanno in pista i gigantisti per la prima delle due gare in questa disciplina in programma nella prestigiosa località del Colorado dove domenica ci sarà anche uno slalom speciale. Il campione elvetico Marco Odermatt ha già vinto con ben dieci gare di anticipo la grande coppa del mondo e si appresta – dopo sette vittorie stagionali su sette gare – a vincere anche quella di gigante. Odermatt è anche al comando delle classifiche di discesa e di superG.

L'Italia non ha fatto grandi risultati in questa stagione nello slalom gigante ma punta ancora su Filippo Della Vite e Luca De Aliprandini. Ad Aspen in gigante l'Italia vinse una sola volta con Alberto Tomba nel 1991 mentre l'ultimo podio azzurro in questa fu il terzo posto di Matteo Belfrond nel 1994.

Intanto dopo l'esito positivo del controllo neve, la Fis ha dato via libera alle gare di coppa del mondo donne di Aare, in Svezia. Si tratta di uno slalom gigante e di uno speciale in programma il 9 e 10 marzo prossimi. Per queste gare è atteso il ritorno alle competizioni della campionessa statunitense Mikaela Shiffrin, a più di un mese dalla sua caduta in gara a Cortina. —

TENNIS

Darderi avanza a Santiago Acapulco: Arnaldi e Cobolli ko

SANTIAGO DEL CILE

Luciano Darderi si qualifica ai quarti di finale del torneo 250 di Santiago del Cile battendo in tre set l'argentino J. Cerundolo con il punteggio di 6-3, 3-6, 6-3.Il successo gli consente di salire aò numero 73 nella classifica Atp.

Matteo Arnaldi e Flavio Cobolli, invece, sono entrambi usciti negli ottavi di finale del torneo di Acapulco, un Atp 500 dove erano arrivati a sfidare, rispettivamente, lo statunitense Ben Shelton e Stefanos Tsitsipas. Arnaldi ha ceduto in tre set (7-6, 3-6, 6-3), mentre il fiorentino si è arreso in due (6-3, 7-6) al greco, anche se lo ha impegnato fino all'ultimo. Cobolli infatti è salito 5-2 nel tie-break e con due servizi a disposizione ma Tsitsipas gli ha impedito di allungare al terzo set. «È stata una rimonta incredibile, soprattutto in un momento simile del match dopo che avevo anche servito per chiudere la partita – ha commentato il greco –. Non è qualcosa che ti aspetti, ti vengono tanti dubbi ma sono riuscito a mantenere la calma, mi sono rifiutato di andare al terzo set ed è stato molto importante». —



Matteo Arnaldi

RUGBY – SERIE A FEMMINILE

Forum Iulii vince in Romagna E domenica arriva il Riviera

Davide Macor

Il Forum Iulii centra la seconda vittoria di stagione nel campionato nazionale di serie A femminile: le ragazze allenate dagli allenatori Bruno Iurkic, Mirco Imperatori e Luca Lattanzi, infatti, espugnano il campo del Romagna Rfc; 7-22 il risultato finale.

Le ragazze regionali – ricordiamo che il Forum Iulii è una selezione delle giocatrici di Venjulia Trieste, Black Ducks Gemona, Gorizia Rugby, Pordenone Rugby, Juvenilia Bagnaria Arsa e Montebelluna Rugby – iniziano, quindi, il girone di ritorno nel migliore dei modi. Dopo una prima fase costellata di vittorie lasciate andare negli ultimi minuti di gioco ecco, finalmente, ecco arrivare una prestazione impeccabile, che dimostra come il lavoro svolto fino a questo punto della stagione stia dando i frutti sperati.

Nello specifico, nella gara contro il Romagna, dopo essere passate in svantaggio le friulane sono riuscite a imporsi facendo valore la propria linea di trequarti, andata a segno in ben quattro occasioni: Matilde Buzzan, eletta anche migliore in campo, Alessia Babini, Erika Del Cavallo e Michelle Strickland le marcatrici di giornata. Quattro marcature, poi, vogliono anche dire la conquista del punto di bonus offensivo. «Sono sempre più orgoglioso di questo gruppo – commenta Giancarlo Stocco, presidente del Forum Iulii – le ragazze volevano iniziare questo girone di ritorno nel miglior modo possibile e ci sono riuscite. Sono certo che questa seconda parte di stagione continuerà a regalarci non poche soddisfazioni».

Il Forum Iulii, quindi, è terzo in classifica nel proprio girone di campionato a pari punti con il Valsugana Rugby Padova (14), distante quattro lunghezze dal Riviera Rugby 1975 (18) secondo in graduatoria, mentre il Romagna Rfc si assesta in penultima posizione a 10 punti. Prossima, importante, sfida in casa a Gemona del Friuli contro il Riviera Rugby 1975 domenica 3 marzo; in palio la seconda posizione in classifica. —



Le ragazze del Forum Iulii festeggiano la vittoria per 22-7

BASKET – SERIE A2. L'ex Apu è arrivato da un mese ad Agrigento
«Vertemati gran lavoratore, Gracis intelligente da giocatore e da ds»



Monaldi, uno degli esterni di talento e capaci di creare gioco nell'Old WIld West FOTOPETRUSSI

Fabi avverte Udine: «Sarà una gara tosta abbiamo bisogno di punti salvezza»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Apu, attenta alla legge dell'ex. Nella Fortitudo Agrigento che domani alle 19 ospita i bianconeri c'è anche l'italo-argentino Agustin Fabi, a Udine nella stagione 2019/2020 stoppata dalla pandemia. Fabi, nel frattempo diventato papà, è arrivato in Sicilia un mese fa, dopo aver iniziato la stagione a Casale Monferrato, e vorrebbe far ballare il tango ai friulani.

Fabi, com'è stato il primo impatto con Agrigento?

«Qui sto molto bene, conoscevo già molti compagni e anche il nuovo coach Calvani, che mi ha allenato a Reggio Calabria. Perciò l'adattamento è stato breve e anche se la classifica non ci sorride, sono contento».

Ritrova l'Apu, come la vede?

«È una squadra quadrata, completa. Ha esterni di talento, capaci di creare gioco, e lunghi che sanno passare la palla. Questo mix la rende una fra le favorite per la promozione».

La sua stagione udinese non fu fortunata, fra infortuni e pandemia. Ha rimpianti?

«Pochi, il covid fermò tutto proprio mentre stavo per rientrare dopo i problemi alla schiena. Avevamo trovato gli equilibri giusti, eravamo in fase di rilancio e potevamo arrivare in fondo. Non sapremo mai come sarebbe andata a finire».

Che partita si aspetta domani sera?

«Tosta. Noi abbiamo bisogno di punti, senza guardare in faccia a chi affrontiamo. Mi aspetto un'Apu concentrata e pronta a fare una partita solida. Abbiamo motivazioni diverse, ma stessa voglia di vincere».

Credete alla salvezza diretta o pensate già ai play-out?

«In questo momento cerchiamo delle vittorie e basta. Il sogno è evitare i play-out, la realtà ci dice che dobbiamo iniziare a vincere».

Di lei dicono che è bravo ma fragile. Cosa risponde?

«In carriera ho avuto infortuni molto simili, ma ora ho risolto i problemi alla schiena e sto bene. In 17 anni di carriera ho sempre giocato 30' di media, se c'è uno fragile non sono io. Ognuno dica ciò che vuole, io so come mi alleno e cosa faccio».

In carriera ha avuto anche Vertemati come coach. Che ricordi ha?

«Adriano l'ho avuto prima alle giovanili della Benetton, poi nell'anno a Treviglio. Lo stimo, è un gran lavoratore. Di lui ho solo bei ricordi, possono solo parlarne bene».

Del ds Gracis cosa ci dice?

«È stato un giocatore intelligente, qualità che gli riconosco anche da dirigente. Sa fare le squadre e vivere le stagioni, avevamo un gran rapporto».

A Udine c'è anche il suo connazionale Delia.

«Con Marcos ho giocato nelle selezioni giovanili argentine. È un lungo atipico, sa giocare a basket ha timing e aiuta la squadra. Giocatore completo».

Cosa teme dell'Apu?

«La profondità della rosa, ha tante alternative valide. Conosco bene Caroti e Monaldi, miei compagni a Reggio, ma anche Gaspardo, eravamo assieme nella foresteria del vivaio Benetton». —



AGUSTIN FABI
L'ITALO-ARGENTINO HA GIOCATO IN FRIULI NELLA STAGIONE 2019-2020

«Io bravo ma fragile? Ho sempre giocato 30' di media ognuno può dire quello che vuole so come mi alleno»

LE ULTIME

Oggi il volo per la Sicilia Vedovato indiziato nº 1 per andare in tribuna

Scatta oggi l'operazione Agrigento per l'Apu Old Wild West. La squadra bianconera decolla alle 11.20 da Ronchi, scalo a Fiumicino e poi volo fino a Palermo, con arrivo previsto alle 14.30. A seguire transfer in pullman a Porto Empedocle, sede del ritiro, e nel tardo pomeriggio allenamento al PalaMoncada. Convocati tutti gli undici senior e l'under Benjamin Marchiaro. Capitolo turnover: Vedovato indiziato principale per la tribuna. L'assistant coach Lorenzo Pomes inquadra così la tappa siciliana: «Sarà una trasferta su un campo difficile, loro hanno fatto punti soprattutto in casa. Sappiamo che loro proveranno a correre molto, intensa dal 1' al 40'. Occhio anche alla loro difesa, nel girone Verde hanno fatto meglio solo in tre. Vietato distrarsi». —

G.P.

QUI CIVIDALE



Dell'Agnello è uno che non si tira indietro nel clima da battaglia

Cremona è ferita la Gesteco troverà un clima molto infuocato

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Orgoglio, rabbia. Talento e fame di punti: non la migliore delle accoglienze quella che attende la Ueb domenica, per la sfida alla Juvi Cremona. Sul parquet del PalaRadi, così, capitan Rota e compagni dovranno essere bravi a impattare con un benvenuto aggressivo, col rigido, freddo abbraccio di una formazione ferita, reduce da ben quattro ko di fila tra *regular season* e fase a orologio.

Sarà pronta a tutto, la squadra di coach Luca Bechi, pur di tornare a un successo che ai lombardi manca da più di un mese, dal successo interno su Treviglio datato 20 gennaio. Ripartire da Treviglio, dunque: un desiderio da cui sono accomunate Cividale e Cremona in vista del prossimo appuntamento col campo, giunto per entrambi i club a conclusione di una sosta dettata da coincidenze internazionali. Se allora le Eagles guardano alla scorsa giornata e all'imposizione sulla Blu basket nell'ottica di una continuità da preservare, ad ogni costo, Cremona torna con la mente al passato nell'intento di riprendere il cammino interrotto. È motivata a strappare i due punti, la Juvi, là dove sin qui è riuscita a dimostrarsi più solida: in casa. Delle dodici vittorie conquistate dagli oro-amaranto nella stagione in corso, infatti, otto sono arrivate nel tepore delle mura amiche. E tanto basterebbe a mettere in guardia le Eagles in vista della prossima, delicata uscita gialloblù sul suolo avversario.

Ci pensano poi solidità e valore del roster lombardo a lasciare la squadra ducale ancor più sull'attenti al pensiero dell'impegno imminente. Quinta forza del Girone Verde, Cremona è compagine dal talento offensivo indubbio, peraltro diffuso: il leader, in quest'ambito, è l'americano Shahid, 20.4 punti la sua media in stagione regolare. Ma attenzione anche al nucleo di italiani in dote a coach Bechi. Sotto canestro, Benetti e Magro portano il savoir-faire di un campionato vinto, lo scorso anno, a Pistoia. Musso invece è il veterano del gruppo: classe '86, nell'ultimo torneo cadetto ha già affrontato Cividale, sponda Ravenna, senza sfigurare. Tortù e Sabatino le altre sicurezze nostrane a difesa di un gruppo temibile. Ancor più adesso, alla luce dei suoi quattro stop all'attivo. —

Gli Usa si presenteranno all'Olimpiade di Parigi con tutte le stelle Nba
L'obiettivo è cancellare la grandissima delusione dell'ultimo Mondiale

LeBron James, Curry e Durant sì, sarà davvero un Dream Team

IL FOCUS

Ora sì, adesso è davvero Dream Team. Riecco gli Avengers della palla a spicchi: fra loro, già lo sapete, c'è sua maestà LeBron James. Insieme al "prescelto", almeno undici superstar, stando alle rivelazioni emerse nelle ultime ore per voce dell'insider Shams Charania: Stephen Curry, Kevin Durant, Jrue Holiday, Joel Embiid, Jayson Tatum, Devin Booker, Anthony Edwards, Tyrese Haliburton, Anthony Davis e Bam Adebayo. Niente male.

Ma andiamo con ordine. Tutto era iniziato con l'eliminazione del roster Usa agli scorsi Mondiali: oro alla Germania e scontro per il terzo posto perso di fronte ai "cugini" canadesi. Una doccia fredda per la pallacanestro a stelle e strisce, giunta all'appuntamento iridato, la scorsa estate, con un roster giovane, talentuoso. Grezzo, però, e un tantino supponente, quasi irritante. Tutti a casa, Banchero e compagni. Da lì il via alle prime indiscrezioni, all'idea "last dance" olimpica per LeBron James. Per lui e per tante altre star del campionato cestistico più famoso al mondo. Sarebbe così partito da King James, l'eterno campione dei Lakers, un passaparola finalizzato a dare nuova linfa al "dream team" con vista su Parigi 2024. La "Ville lumière" quale palco per le grandi stelle, quelle più lucenti: la suggestione, inutile dirlo, non ebbe difficoltà a prender piede. E assunse in breve una sua effettiva consistenza: risalgono pertanto al media day che anticipa l'inizio della stagione Nba le conferme dei vari Durant, Curry, dello stesso LeBron, ovviamente. Passano i mesi, i muscoli che tengono botta, eccome – andatevi a vedere l'ultimo quarto del 39enne di Akron contro i Clippers. Quindi, ecco l'elenco. Ecco gran parte del "redeem team" 2.0, pronto a cancellare la recente onta mondiale. Un po' come fece la nazionale del 2008 a Pechino in seguito ai flop rimediati negli anni precedenti. —

S.N.



Lebron James

EUROLEGA

Bologna vince in casa contro Valencia Oggi Milano in Francia

La Virtus Bologna ritrova la vittoria in Eurolega. La squadra di coach Banchi si è imposta 87-74 sul Valencia che aveva battuto le V nere all'andata. La Segafredo, che aveva chiuso sotto di due il primo quarto, ha piazzato l'allungo decisivo (26-12) nel secondo. Oggi toccherà all'Olimpia Milano impegnata sul campo del Lyon-Villeurbanne, l'ex squadra di Pozzecco. Questi i risultati delle altre gare disputate ieri: Alba Berlino-Maccabi 71-106, Partizan-Efes xx-xx, Real Madrid-Panathinaikos 86-97.

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser, cucinare Roseto per difendere il primato con Milani nel motore

Udine rinforza il roster per il big match di domani al Carnera
Le abruzzesi, seconde a meno 4, hanno cambiato coach

Giuseppe Pisano / UDINE

Big match in vista, la Delser capolista si prepara per la serata di gala. Domani al Carnera (palla a due alle 20.30, ingresso libero) c'è da cuocere a fuoco lento Roseto, seconda a -4 dalle ragazze udinesi a pari punti con Alpo. La metafora culinaria casca a puntino, dato che nei giorni scorsi Bacchini e compagne si sono messe ai fornelli organizzando un pranzo speciale, con menu tipicamente friulano, dal titolo "Ben arrivata primavera!". In collaborazione con il Maestro di cucina Germano Pontoni e la cuoca Gabriella Fior, le Women Apu si sono armate di grembiule e cappello da chef per dare vita a un'altra iniziativa volta a compattare un gruppo già molto unito.

Ora però c'è da pensare alle Panthers Roseto, reduci da una settimana tribolata. Le due sconfitte rimediate negli ultimi quindici giorni hanno aperto la crisi e fatto saltare coach Massimo Padovano: ieri è stato ufficializzato l'arrivo di Mara Buzzanca sulla panchina delle abruzzesi. "Masterchef" Massimo Riga detta alla sua squadra la ricetta per un successo prelibato: «Per prima cosa dobbiamo pensare a noi e non a Roseto e ai suoi problemi, fra cambi in panchina e assenze. È importante continuare a migliorare, nonostante proveniamo da dieci vittorie consecutive: sabato scorso a Ponzano, infatti, la difesa a zona delle venete ci ha messo in difficoltà e ne siamo venuti a capo grazie alle lunghe. Noi però dobbiamo essere pericolosi su tutto il perimetro».


La capitana Chiara Bacchini e Giorgia Bovenzi in versione cuoche

Va in questa direzione l'innesto di Alice Milani nelle ultime ore di mercato. La figlia d'arte, come abbiamo anticipato sul nostro giornale, è arrivata per rafforzare il settore esterne, indebolito dai gravi infortuni occorsi a Ronchi e Penna. «Il segreto per un buon piatto – spiega sorridendo Riga – è aggiungere un ingrediente che dia ulteriore sapore. Alice sarà questo per noi, con il suo arresto e tiro, le sue triple e la sua difesa. Quest'ingaggio è un'operazione intelligente della società e dobbiamo ringraziare il presidente de Biase: non era scontato che si intervenisse dopo dieci successi di fila».

Milani, abilissima anche a preparare torte, farà il suo debutto domani, indossando la divisa numero 14. «Arriva al momento giusto – aggiunge Riga – dopo che avevamo pensato anche a una straniera. Dato che non eravamo convinti, abbiamo scelto di puntare su un'italiana forte nel ruolo, capace di inserirsi a perfezione nel gruppo». Un gruppo che ora ha l'occasione di blindare il primato in classifica, e il tecnico romano lo dice senza giri di parole: «L'obiettivo è il primo posto nel girone, non ci nascondiamo». —

CALCIO – SERIE D

Cjarlins, due vittorie che danno autostima Mister Princivalli chiede continuità e freschezza

Simone Fornasiere / CARLINO

Mai come ora il Cjarlins Muzane si sta rendendo conto di quanto deficitaria fosse la sua situazione fino a qualche settimana fa. Sì, perché nonostante i sette, splendidi punti maturati nelle ultime tre gare, la squadra di Nicola Princivalli resta ancora terzultima. Il bicchiere mezzo pieno sta, certamente, nel fatto la squadra udinese si sia allontanata in maniera importante dagli ultimi due posti, sinonimo di retrocessione diretta, e abbia accorciato dalle squadre che la precedono con obiettivo di mantenersi dentro la forbice dei 7 punti per la disputa del play-out salvezza. La vittoria con il Mestre vale il secondo successo consecutivo e ridà comunque slancio anche dal punto di vista morale: migliore partenza non si poteva chiedere a Nicola Princivalli. «Sono soddisfatto soprattutto per una prima frazione di gara giocata con grande ritmo – l'analisi del tecnico – in cui non abbiamo permesso al Mestre di sviluppare il suo gioco. Nella ripresa abbiamo concesso troppo campo a una squadra che gira bene palla, dobbiamo migliorare per cercare di mantenere la stessa freschezza e continuare a fare punti».

Secondo successo consecutivo e secondo "clean sheet" filato, per il Cjarlins Muzane bravo a difendersi in quella seconda parte di gara in cui il Mestre aveva preso decisamente campo. Ma è questa la strada giusta? «È una strada buona – conclude "Princi" –, se poi si tratta di quella giusta lo vedremo tra un po'».

Si riparte ora da Este, forti di due uomini saliti alla ribalta: Belcastro e Lucatti. Loro le quattro reti, due a testa, della gestione Princivalli: sono la ciliegina sulla torta di un collettivo tornato coeso, ma soprattutto funzionale. La strada sarà, però, è ancora lunga e ripida. —

ECCELLENZA – COPPA ITALIA

Brian, andata il 6 a Solbiate Arno e il 13 a Lignano

Andata a Solbiate Arno (Varese), il 6 marzo, ritorno a Lignano Sabbiadoro il 13, una settimana dopo. Sorteggiati i quarti di finale della coppa Italia di Eccellenza, con il Brian Lignano impegnato subito sul campo della Solbiatese, società che occupa il sesto posto nel suo campionato. La vincente affronterà, in semifinale, la vincente tra gli emiliani del Terre dei Castelli e gli umbri dell'Atletico BMG. —

S.F.

JUDO

Campionati italiani Cadetti: argento e bronzo per Udine

Enzo de Denaro

Una medaglia d'argento è andata al collo di Federico Valenti Bruseschi del Dlf Yama Arashi e una di bronzo ha premiato la prova di Eleonora Fiorenza dello Sport Judo Team, in occasione dei campionati italiani cadetti A2 disputati nel PalaErcole a Policoro.

Tre belle vittorie hanno promosso Valenti Bruseschi alla finale dei 90 kg e in seguito alla sconfitta con Leonardo Galizia (Centro Ciriè), ha messo al collo la medaglia d'argento. «Il mio obiettivo per questa gara era salire sul podio ed esserci riuscito mi ha reso felice – ha detto Valenti Bruseschi – stavo bene, ho dato il massimo e questa medaglia la dedico al nonno che mi ha guardato da lassù».


Eleonora Fiorenza

Con tre belle vittorie invece Eleonora Fiorenza è approdata alla semifinale nei 70 kg, ma dopo la sconfitta patita da Stella Imparato Delmirani (Robur et Fides), poi vincitrice, Eleonora Fiorenza ha reagito con determinazione conquistando la quarta vittoria, che le è valsa il terzo posto sul podio tricolore e la medaglia di bronzo. —

L'angolo del volley

Tesseramento degli atleti: è rivoluzione

ALESSIA PITTONI

La stagione 2023-2024 resterà negli annali di tutte le società di volley italiane. Non per i risultati, anche se le Olimpiadi di Parigi sono a un passo, ma per una vera propria rivoluzione che ha interessato tutto il sistema pallavolo. Anzi due, perché nel 2023 è stata infatti approvata e introdotta la riforma del lavoro sportivo che ha portato alla ridefinizione dei contratti di lavoro di tutti coloro che operano nel mondo dello sport, mentre pochi giorni fa sono stati resi noti i contenuti della riforma del tesseramento degli atleti e delle atlete che ora i club italiani stanno assimilando e che porterà notevoli cambiamenti.

«Se ne parlava già da tempo – dice il presidente del Comitato territoriale di Udine Amerigo Pozzatello – e, nel gennaio 2023, l'Assemblea nazionale straordinaria della Fipav, cui hanno partecipato i presidenti dei Comitati regionali e territoriali oltre ai delegati delle società di tutta Italia, ha deliberato con una maggioranza di oltre il 90% la modifica dello Statuto, richiesta dalle nuove leggi e necessaria per adeguarsi all'istituzione del contratto di lavoro sportivo anche nello sport dilettantistico e all'abolizione del vincolo».

Entrando più nel dettaglio, i tesserati e le tesserate di età superiore ai 14 anni (in assenza di contratto di lavoro sportivo) potranno comunicare, esclusivamente via pec, al club di appartenenza, entro il 31 marzo, la volontà di recedere dal tesseramento e potranno essere quindi liberi di spostarsi in un altro sodalizio. In caso contrario il tesseramento verrà automaticamente rinnovato e l'atleta che vorrà cambiare società potrà non comunicare ma chiedere il trasferimento. La società di appartenenza avrà in ogni caso diritto a una serie di indennizzi economici che le verranno corrisposti dal club nel quale l'atleta si tessererà. Si tratta dei premi di compensazione, dei premi di tesseramento e dei premi di formazione tecnica.



I criteri che determinano gli indennizzi sono molto complessi e tengono conto di diverse variabili, dall'età al campionato disputato. «Il vantaggio di questa riforma – prosegue Pozzatello – è che a tutte le società verrà riconosciuto, tramite un indennizzo, il lavoro svolto nella formazione dei giocatori e delle giocatrici mentre prima il sistema non era regolamentato ma lasciato alla buona fede e alla correttezza dei dirigenti. Certamente l'avvio della riforma a metà stagione, con scadenze già ravvicinate, non agevola i club che in questi giorni stanno cercando di assimilare tutte le novità». —



L'ingresso della sede romana della Fipav

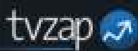
LE REAZIONI

Pozzatello: «Diversi aspetti da chiarire»

Pubblicata solo da pochi giorni, la riforma sta mettendo a dura prova le società che la stanno studiando per cercare di apprendere un sistema completamente nuovo. Desta preoccupazione, ad esempio, il calcolo degli indennizzi, da definire di caso in caso ma, anche, i comportamenti da tenere qualora questo, dopo i tre mesi previsti, non venga corrisposto. «Ci sono diversi aspetti da chiarire – precisa il numero uno della Fipav di Udine Pozzatello –, per questo il Comitato cercherà di aiutare le società sia a capire i contenuti della riforma sia dando delle direttive per la sua applicazione». —

A.P.

Scelti per voi





The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Appuntamento con il talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese, giunto quest`anno alla quarta stagione. Al timone **Antonella Clerici** affiancata dalla giuria di coach composta da Loredana Berté, Gigi D`Alessio, Clementino e Arisa.



Campionati del Mondo...
RAI 2, 21.00
L`Emirates Arena di Glasgow ospiterà, per la terza volta, i Campionati del mondo di atletica leggera indoor 2024. Telecronaca di Luca Di Bella, commento tecnico Stefano Tilli, interviste di Elisabetta Caporale.



Un giorno in Pretura
RAI 3, 21.20
Un giorno in Pretura dedica una puntata speciale in occasione del processo di revisione per la strage di Erba. Negli anni si sono scatanate molte polemiche per la condanna di Rosa Bazzi e Olindo Romano.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Fikret e Cetin costringono Vahap a rivelare il resto di cio` che sa e a fornire un nome e indirizzo di un certo Kathali, che a Beirut gli consegnerà la prova che Hakan Gumusoglu e` Mehmet Kara.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Senior Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Cinematografo Attualità
3.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
19.40 Campionati del Mondo Indoor Glasgow24 Atletica leggera
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Campionati del Mondo Indoor Glasgow24 Atletica leggera
23.00 A Tutto Campo Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Un giorno in Pretura Attualità
23.35 Listen to me Lifestyle
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 Detective in corsia
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Sapori e dissapori Film Commedia ('07)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 Pop Corn 1984 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Station 19 (1ª Tv)
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
6.10 Superstore Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole
7.00 L'incantevole Creamy
7.30 Pollyanna
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
14.35 I Simpson Serie Tv
15.00 The Simpson
15.30 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Dune (1ª Tv) Film Fantascienza ('21)
0.25 Macchine mortali Film Avventura ('18)
2.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 L'Aria che Tira Attualità
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 Un Weekend sulla neve 2 Film Commedia ('19)
17.15 Matrimonio a Clare Lake Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Paddock Live Attualità
22.00 GP Bahrain Automobilismo
23.15 Paddock Live Attualità

NOVE
14.00 Ho vissuto con un killer Documentari
15.00 L'assassino è in città Lifestyle
16.00 Storie criminali Documentari
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)
23.40 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)
2.25 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 I fiumi di porpora La serie Serie Tv
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.55 Private Eyes Serie Tv
17.40 Hudson & Rex Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
23.05 The Debt Collector - Il ritorno Film Azione ('20)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.10 Il ritorno di Casanova Film Avventura ('92)
15.10 L'appartamento Film Commedia ('96)
17.25 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Drammatico ('08)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Cuori ribelli Film Drammatico ('92)
23.50 Apollo 13 Film Drammatico ('95)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Tamburi nella notte
17.25 lo suono italiano
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Gli imperdibili Attualità
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Rider Documentari
20.20 Divini devoti Documentari
21.15 Un ballo in maschera Spettacolo
23.50 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
13.55 Need For Speed Film Azione ('14)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)
17.40 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)
19.15 Ulisse Film Avventura ('54)
21.10 Rush Film Drammatico ('13)
23.10 Fire Squad - Incubo di fuoco Film Azione ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Amiche Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Gloria Serie Tv
23.10 Gloria Serie Tv
1.00 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
2.50 Storie italiane Attualità
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 L'iniziazione Film Erotico ('87)
23.15 Le pornographe Film Drammatico ('01)
1.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
20.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Spia per caso Film Azione ('01)
23.10 Salto nel buio Film Avventura ('87)
1.05 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Non conosci Papicha Film Commedia ('19)
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.30 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.50 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)
23.20 Uomini e donne Spettacolo
0.45 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
10.00 Il Dottor Alì Serie Tv
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo
22.30 Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Body Bizarre Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.20 Operazione N.A.S. Documentari
23.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
19.25 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.30 Glasgow: 1a giornata - sessione pomeridiana. Campionati Mondiali Indoor Atletica leggera
21.00 4a giornata - seconda fase: Ragusa-Brixia. Serie A1 femminile Basket
23.15 Aspen: Slalom Gigante maschile - 2a manche (gara 1). Coppa del Mondo Sci alpino

RADIO 1

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.45 Serie A: Lazio - Milan
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 "Nine e Olghe: "Il complean de none"
21.40 ""Udin, la nature scuindude in citât", di Marco Virgilio e Ivo Pecile.

RADIO 1
07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: In aumento gli infortuni mortali sul lavoro in Regione
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Un ricordo di Mario De Luyk. Il docufilm "La memoria delle emozioni" di M. Falorni. Sofia Ponta, VFX producer
14.15 Chi è di scena: Emilio Solfrizzi, Filippo Nigro, Paola Vannoni, Elio De Capitani
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Magnifici abiti da sposa donati all'Ass. Donne Operate al Seno ODV - Comitato di Udine
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.30 News
12.30 Telegiornale Fvg – D
13.30 Telegiornale Fvg
14.15 Telegiornale Fvg - EconoMy
16.30 Tg flash – D
19.00 Telegiornale Fvg – D
20.30 Telegiornale Fvg
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Film Classici
18.00 Santa Messa da San Leopoldo di Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
22.00 Tv Match
01.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Tg Udine – R
06.30 Post Tg
07.00 Sveglia Friuli !
10.00 I grandi pugili del Fvg
10.30 Casati e castelli
11.00 Ginnastica
11.40 Carnia, eccellenze in baita
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Casati e castelli
14.00 La Conferenza del Mister
14.30 Tg Friuli in diretta – R
16.00 I grandi pugili del Fvg
16.30 Incontro Campionato Serie A Tim 2022/2023 - Udinese Vs Salernitana
18.15 Case da sogno In Fvg
18.45 Up! Economia In Tv
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg Udine – R
20.30 Post Tg
21.00 Film – Scissor
23.00 Tg Udine – R
23.30 Post Tg
00.00 Tg Friuli in diretta – R
02.00 Post Tg

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza coperto con piogge sparse da moderate ad abbondanti, localmente intense sulle Prealpi e nel Pordenonese, quota neve inizialmente oltre i 1.500-1.700 m circa, in calo verso sera fino a 1.200-1.400 m circa. Sulla costa e sulle zone orientali possibili schiarite in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	8/11
massima	11/14	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Tempo instabile con cielo da nuvoloso a coperto, saranno probabili piogge sparse deboli o moderate, ma saranno possibili anche dei rovesci temporaleschi sulle zone orientali con piogge più abbondanti; quota neve oltre i 1.200-1.600 m circa. Sulla costa e in quota soffierà vento da sud o sud-ovest moderato, più sostenuto in mare specie sul settore orientale.

Tendenza:evoluzione ancora incerta: fino al pomeriggio probabile tempo instabile con nuvolosità variabile e possibili rovesci sparsi più probabili dalla costa alle Prealpi, in serata peggioramento con piogge più estese ed abbondanti. Quota neve oltre 1.200-1.600 m circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, vento da sud-est da moderato a sostenuto anche in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	8/11
massima	10/13	11/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,8	16,1	61 %	55 km/h
Monfalcone	8,0	17,0	56 %	11 km/h
Gorizia	9,5	16,7	63 %	37 km/h
Udine	10,9	17,2	67 %	32 km/h
Grado	12,9	15,8	70 %	28 km/h
Cervignano	8,0	17,0	56 %	10 km/h
Pordenone	10,5	17,2	65 %	37 km/h
Tarvisio	1,8	6,0	91 %	13 km/h
Lignano	11,6	17,0	71 %	32 km/h
Gemona	5,0	12,0	64 %	8 km/h
Tolmezzo	5,1	13,1	76 %	10 km/h
Forni di Sopra	2,9	10,1	80 %	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,4	0,27 m
Monfalcone	calmo	9,9	0,31 m
Grado	calmo	10,8	0,42 m
Lignano	calmo	11,1	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	8	Copenaghen	3	7	Mosca	-4	1
Atene	13	18	Ginevra	2	14	Parigi	7	10
Belgrado	10	17	Lisbona	11	17	Praga	3	13
Berlino	1	11	Londra	6	11	Varsavia	7	11
Bruxelles	7	9	Lubiana	7	14	Vienna	7	15
Budapest	10	16	Madrid	4	15	Zagabria	8	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	7
Bari	10	16
Bologna	9	13
Bolzano	4	9
Cagliari	8	17
Firenze	9	17
Genova	13	18
L'Aquila	3	10
Milano	10	14
Napoli	11	16
Palermo	8	15
R. Calabria	11	15
Roma	8	15
Torino	9	16
Venezia	9	15

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: perturbato con piogge diffuse e neve sulle Alpi dai 1.300/1.500 m; tendenza a parziale attenuazione dei fenomeni dalla sera.
Centro: maltempo diffuso con piogge e rovesci più frequenti su Toscana, Umbria e Marche. Neve sull'Appennino dai 1. 400 m.
Sud: variabilità con qualche pioggia o rovescio.

DOMANI

Nord: nubi irregolari con qualche pioggia sparsa; maggiori aperture sulle Alpi occidentali.
Centro: nubi compatte alternate a schiarite con precipitazioni solo occasionali.
Sud: qualche pioggia su versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
22				23	■	24				
25					■	26				
27				■	28	■	29			
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Il complesso britannico di Jimmy Page - **10** Fa sparire il muso lungo - **11** Iniziali del poeta Carducci - **13** La scienza della morale - **14** Due volte in carica - **15** Le medaglie dei vincitori - **17** Prefisso che indica vino - **18** Tre lettere per pagina - **19** Un romanzo di Michael Ende - **21** Un ruminante delle Ande - **22** Lo sconsiderato figlio di Dedalo - **24** Dispositivo a orologeria - **25** È del Capo in Sudafrica - **26** Il rampicante simbolo della fedeltà - **27** Mata, famosa spia - **29** Nome di re nordici - **30** Andata in breve - **31** Misura di superficie - **33** L'atmosfera assoluta in breve - **34** Il germanio nelle formule chimiche - **35** La piazza nell'antica Grecia - **37** Il Capone gangster - **38** La sua capitale è Montgomery - **40** Sono celebri le sue *Centurie*.

VERTICALI: 1 La distesa d'acqua sulle cui rive sorge Chicago - **2** Direttore Sportivo - **3** La Kravitz figlia d'arte - **4** Ripide salite - **5** Un'utilitaria che ha fatto epoca - **6** Il disneyano de Paperis - **7** Prefisso che indica "sei" - **8** Articolo per studente - **9** Località turistica nei pressi di famose cascate fra Canada e Usa - **12** Le parole... che procurano passatempo - **14** Lo stanzone con le brande - **16** Città finlandese sulle rive del lago Saimaa - **18** La Villoresi del teatro - **20** Producono verdure - **21** Spiaggia sabbiosa - **23** I limiti dell'opera - **24** Si beve alle diciassette - **28** Onesta - **31** Diede un figlio ad Abramo - **32** Città della Romania - **35** Obbliga a fermarsi - **36** Un verdetto sfogliando la margherita - **38** Ascoltare poco - **39** L'Armenia nei domini di primo livello.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Contrasti nella vita affettiva, situazioni inaspettate e difficili da gestire. Non siate polemici, mostrate una maggiore disponibilità. Limitatevi nelle spese non necessarie.

TORO
21/4 - 20/5
Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un po' scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Molta cautela.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'incontro del tutto inaspettato con una persona che avevate perso di vista vi metterà in uno stato di leggera euforia. Più slancio nei rapporti con il prossimo. Disponibilità.

CANCRO
22/6 - 22/7
La fantasia vi potrebbe giocare un brutto scherzo inducendovi a prendere per reale un fantasma nato dal vostro desiderio. Pensate prima di agire. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
Qualche sbalzo d'umore nel corso della mattinata, ma poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Non deludete le aspettative di chi vi vuole bene. Mantenete una promessa.

VERGINE
24/8 - 22/9
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambiente familiare. Siate più comprensivi ed adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste provano per voi sentimenti di invidia. Possibili tensioni anche in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. Ottima la salute.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili tensioni con il partner.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 febbraio 2024 è stata di 26.285 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767